
RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF

(MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE)

EMITTENTE: TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

SITO WEB: WWW.TIPSPA.IT

ESERCIZIO A CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE: 2017

DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE: 9 MARZO 2018

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
<i>PREMESSA.....</i>	<i>5</i>
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	5
<i>A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</i>	<i>5</i>
<i>B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.....</i>	<i>9</i>
<i>C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.....</i>	<i>9</i>
<i>D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.....</i>	<i>10</i>
<i>E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI; MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO.....</i>	<i>10</i>
<i>F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.....</i>	<i>10</i>
<i>G) ACCORDI TRA AZIONISTI.....</i>	<i>10</i>
<i>H) CLAUSOLE DI CAMBIO DI CONTROLLO (CHANGE OF CONTROL) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA.....</i>	<i>10</i>
<i>I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE</i>	<i>10</i>
<i>L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</i>	<i>13</i>
3. COMPLIANCE	13
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
<i>4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE.....</i>	<i>15</i>
<i>4.2 COMPOSIZIONE.....</i>	<i>20</i>
<i>4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</i>	<i>21</i>
<i>4.4. ORGANI DELEGATI</i>	<i>24</i>
<i>4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	<i>28</i>
<i>4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....</i>	<i>29</i>
<i>4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....</i>	<i>29</i>
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	29
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	30
7. COMITATO PER LE NOMINE	31
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	31
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	32
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	33
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	37

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	39
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	39
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex d. lgs. 231/2001	41
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	43
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	43
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	44
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
13. NOMINA DEI SINDACI	45
14.COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	48
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	50
16. ASSEMBLEE	50
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	52
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	52
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	52
TABELLA 1.....	54
STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	54
TABELLA 2.....	56
STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	56
CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	57
CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	71

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

PREMESSA

Tamburi Investment Partners S.p.A. (di seguito “**TIP**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”) svolge attività di *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sulle medie aziende italiane svolgendo attività di:

1. investimento come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze” nei rispettivi settori di riferimento e, nell’ambito del progetto StarTIP, in *start-up* e società innovative;
2. *advisory*: in operazioni di finanza straordinaria, in particolare di acquisizioni e cessioni attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).

TIP investe in società di medie dimensioni, sia quotate che non quotate, con posizioni di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento e con un buon potenziale di crescita.

TIP acquisisce quote di minoranza con l’obiettivo di affiancare imprenditori e *manager*, partecipando effettivamente alla crescita e alla progressiva valorizzazione dell’azienda.

TIP privilegia investimenti attraverso aumenti di capitale riservati o acquisti di pacchetti azionari rilevanti e affida la gestione operativa all’imprenditore/*manager* con cui talvolta sottoscrive patti parasociali.

TIP costituisce un modello di *business* unico in Italia, in quanto:

- si focalizza su aziende di medie dimensioni “eccellenti” e vanta competenze, esperienze e *network* peculiari;
- è una *public company* quotata;
- vanta un apporto professionale flessibile in tempi rapidi.

TIP adotta un sistema di amministrazione e di controllo “tradizionale” ai sensi degli artt. 2380-*bis* e seguenti cod. civ. Gli organi della Società sono: l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Per quanto concerne la composizione, il funzionamento e le caratteristiche dei suddetti organi sociali, nonché dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto meglio dettagliato nel seguito della presente Relazione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF)

alla data del 9 marzo 2018

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 83.231.971,68.

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie, prive dell’indicazione del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	160.061.484	100%	Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana	Come per legge e statuto

Tutte le azioni ordinarie hanno gli stessi diritti, che sono esercitabili senza alcuna limitazione.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categorie di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant	MTA – Segmento STAR	24.683.018	Azioni ordinarie	24.683.018

A.1) Prestito Obbligazionario “TIP 2014 – 2020” - codice ISIN IT0005009524

In data 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di TIP, tenutosi in forma notarile, facendo seguito alle deliberazioni assunte dal Consiglio in data 4 marzo 2014, ha deliberato:

- (i) l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare complessivo massimo di euro 100.000.000, della durata di 6 anni dalla data di emissione;
- (ii) di attribuire al prestito obbligazionario la seguente denominazione “Prestito Obbligazionario TIP 2014 – 2020”;
- (iii) di stabilire (a) che l'offerta pubblica in sottoscrizione di obbligazioni sia rappresentata da un minimo n. 50.000 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna e un massimo n. 100.000 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna, per un valore nominale complessivo compreso tra euro 50.000 e euro 100.000; (b) che le obbligazioni abbiano un tasso fisso nominale annuo lordo di 4,75% e il prezzo di emissione minimo delle obbligazioni non sia inferiore al 99% del loro valore nominale;
- (iv) di promuovere un'offerta pubblica in sottoscrizione di obbligazioni, destinata al pubblico indistinto in Italia nonché ad investitori qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero da effettuarsi mediante piattaforma MOT di Borsa Italiana.

L'offerta pubblica di sottoscrizione di obbligazioni rivolta al pubblico indistinto in Italia, a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero (l'“Offerta”) ha avuto inizio alle ore 9.00 del 7 aprile 2014 e si è chiusa anticipatamente, in considerazione dell'elevata richiesta di titoli registrata, nella medesima data del 7 aprile 2014. Il controvalore nominale complessivo delle obbligazioni emesse a servizio dell'Offerta ammonta a euro 100.000.000,00, con emissione di n. 100.000 (centomila) obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 (mille) ciascuna.

La data di avvio delle negoziazioni delle obbligazioni sul MOT è stata fissata per il 14 aprile 2014. Il tasso fisso nominale annuo lordo delle obbligazioni è pari al 4,75%. Il prezzo di offerta delle obbligazioni è il 100% del valore nominale delle obbligazioni stesse. La data di scadenza del prestito obbligazionario è il 14 aprile 2020.

A.2) Warrant 2015 – 2020 - codice ISIN IT0005121444

In data 29 aprile 2015 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento e in forma scindibile, per massimi complessivi euro 200.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 36.948.900 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, delegando il Consiglio di Amministrazione a determinare l'importo del prezzo di sottoscrizione e del relativo sovrapprezzo, riservato irrevocabilmente al servizio dell'esercizio dei warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2015-2020 (i "Warrant 2015-2020") la cui emissione è stata deliberata dalla medesima Assemblea straordinaria della Società in data 29 aprile 2015. Il Consiglio di Amministrazione di TIP riunitosi il 6 luglio 2015, in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea del 29 aprile 2015, ha deliberato di fissare in 36.948.900 il numero massimo dei Warrant 2015-2020 da assegnare gratuitamente agli azionisti e di fissare i seguenti prezzi di esercizio dei Warrant 2015-2020 in ciascuno dei Periodi di Esercizio già definiti ed individuati nello schema di Regolamento approvato dalla stessa assemblea:

- per i Warrant 2015-2020 esercitati nel "Primo Periodo di Esercizio" (e quindi a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2016): euro 3,75, quale prezzo di emissione delle relative "Azioni di Compendio", di cui euro 3,23 a titolo di sovrapprezzo;
- per i Warrant 2015-2020 esercitati nel "Secondo Periodo di Esercizio" (e quindi a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2017): euro 4,15, quale prezzo di emissione delle relative "Azioni di Compendio", di cui euro 3,63 per sovrapprezzo;
- per i Warrant 2015-2020 esercitati nel "Terzo Periodo di Esercizio" (e quindi a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2018): euro 4,55, quale prezzo di emissione delle relative "Azioni di Compendio", di cui euro 4,03 per sovrapprezzo;
- per i Warrant 2015-2020 esercitati nel "Quarto Periodo di Esercizio" (e quindi a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2019): euro 5,00, quale prezzo di emissione delle relative "Azioni di Compendio", di cui euro 4,48 per sovrapprezzo;
- per i Warrant 2015-2020 esercitati nel "Quinto Periodo di Esercizio" (e quindi a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2020): euro 5,41, quale prezzo di emissione delle relative "Azioni di Compendio", di cui euro 4,89 per sovrapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato di integrare l'art. 6 dello statuto sociale con (i) l'indicazione del numero massimo delle azioni di compendio da emettere e (ii) l'indicazione del prezzo di emissione di ciascuna Azione di Compendio e del

relativo sovrapprezzo, nonché di integrare lo schema del Regolamento dei Warrant 2015-2020 approvato dall'assemblea del 29 aprile 2015 con (i) l'indicazione del numero massimo di Warrant 2015-2020 e di Azioni di Compendio da emettere; (ii) l'indicazione del Prezzo di Sottoscrizione e (iii) la definizione degli allegati al Regolamento stesso.

Nel corso del Primo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 3.885 Warrant 2015 – 2020 e sono state conseguentemente sottoscritte n. 3.885 azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. di nuova emissione (nel rapporto di 1 azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. ogni Warrant 2015 – 2020 esercitato) al prezzo di euro 3,79 (tre virgola settantanove) ciascuna, priva dell'indicazione del valore nominale.

Nel corso del Secondo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 12.261.997 Warrant 2015 – 2020 e sono state conseguentemente sottoscritte n. 12.261.997 azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. di nuova emissione (nel rapporto di 1 azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. ogni Warrant 2015 – 2020 esercitato) al prezzo di euro 4,15 (quattro virgola quindici) ciascuna, , prive dell'indicazione del valore nominale.

A seguito di tali sottoscrizioni il capitale sociale di Tamburi Investment Partners S.p.A. risulta pertanto pari ad euro 83.231.971,68 rappresentato da n. 160.061.484 azioni ordinarie prive del valore nominale.

A.3) Eliminazione del valore nominale delle azioni e delega ad aumentare il capitale

In data 14 luglio 2016 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato, *inter alia*:

(i) di eliminare ai sensi degli artt. 2328 e 2346 cod. civ. l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di euro 1.500.000.000,00 (unmiliardocinquecentomilionivirgola zero zero), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2443, comma 4°, primo periodo, cod. civ., in quanto da effettuare (i) con conferimenti in natura aventi ad oggetto azioni ordinarie di Asset Italia S.p.A.; e (ii) a favore dei soci di Asset Italia S.p.A. diversi dalla Società, affinché il Consiglio di Amministrazione possa dare - e dia - corso agli impegni di propria spettanza nell'ambito del Progetto Asset Italia. Il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento, nel rispetto di ogni disposizione normativa e regolamentare e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2441, comma 6°, cod. civ., con ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero e il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), restando inteso che il capitale sociale dovrà essere incrementato per un importo nominale corrispondente a 1/1000 (un millesimo) del minore tra: (i) il controvalore attribuito alle azioni ordinarie Asset Italia S.p.A. oggetto di conferimento da parte dell'esperto all'uopo nominato; e (ii) euro 1.500.000.000,00 (unmiliardocinquecentomilioni virgola zero zero).

La delega ad aumentare il capitale è stata conferita in quanto prodromica alla realizzazione del Progetto Asset Italia, ideato e promosso da TIP, nato con l'obiettivo di costituire Asset Italia S.p.A., quale *holding* di partecipazioni rivolta a contribuire allo sviluppo e all'aumento di valore delle società in cui investirà, beneficiando nella conduzione delle attività di investimento, del supporto e delle competenze di TIP e che prevede, quale fase essenziale dello stesso, l'integrazione societaria - da realizzarsi, indicativamente, entro il primo semestre del 2021 - tra Asset Italia S.p.A. e TIP.

L'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni, oltre a determinare una modifica dell'art. 6 dello Statuto della Società avente ad oggetto la composizione del capitale sociale, ha implicato anche l'aggiornamento della clausola statutaria relativa all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant 2015-2020 (cfr. paragrafo A.2 *supra*). L'eliminazione del riferimento al valore nominale espresso delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dei Warrant 2015-2020 costituisce un adeguamento meramente formale e le condizioni dei Warrant 2015-2020 sono rimaste invariate.

In virtù dell'art. 2346, comma 3, cod. civ., in mancanza di indicazione del valore nominale delle azioni le disposizioni – anche non statutarie, ovunque contenute - che ad esso si riferiscono devono applicarsi con riguardo alla parità contabile implicita delle azioni TIP. A meri fini di maggior chiarezza e completezza qualsiasi riferimento al valore nominale delle azioni della Società eventualmente contenuto, ad esempio, nel regolamento del prestito obbligazionario denominato “Prestito Obbligazionario TIP 2014-2020” (cfr. paragrafo A.1 *supra*) deve intendersi quale riferimento alla parità contabile implicita delle azioni.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, alla data del 9 marzo 2018 secondo quanto risulta dal libro soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono indicate nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	12,651%	12,651%
Francesco Angelini	Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l.	10,344%	10,344%
Giovanni Tamburi	Giovanni Tamburi Lippiuno S.r.l. Totale	7,545%	7,545%

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non presente.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non è previsto alcun tipo di restrizione al diritto di voto.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI

Non sono stati comunicati alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

H) CLAUSOLE DI CAMBIO DI CONTROLLO (*CHANGE OF CONTROL*) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambio di controllo della società contraente.

Ai sensi dell'art. 22.3 dello Statuto, in deroga a quanto previsto dall'art. 104, comma 1, del TUF, e fatte salve le competenze dell'Assemblea previste dalla legge o dallo statuto, il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati hanno facoltà di deliberare e compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossa sulle azioni e/o sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società. In deroga a quanto previsto dall'art. 104, comma 1-bis, del TUF, e fatte salve le competenze dell'Assemblea previste dalla legge o dallo statuto, il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati hanno altresì facoltà, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, di attuare decisioni - non ancora attuate in tutto o in parte e ancorché non rientranti nel corso normale delle attività della Società - la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossa sulle azioni e/o sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Come indicato al paragrafo A.3) che precede, al quale si rinvia, in data 14 luglio 2016 l'Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2443, comma 4°, primo periodo, cod. civ., conferendo allo stesso Consiglio di Amministrazione – e per esso al

presidente ed al vice presidente esecutivo in via disgiunta tra loro – ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alla predetta deliberazione per il buon fine dell'operazione.

Con riferimento all'acquisto di azioni proprie, nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2017, è stato autorizzato:

1. previa revoca, per la parte non ancora eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 29 aprile 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., ad acquistare, in una o più volte, di un numero massimo, anche su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di 29.559.897 azioni della Società (a cui vanno dedotte le azioni proprie in portafoglio alla data della deliberazione dell'Assemblea ordinaria) ovvero il diverso numero di azioni che, ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, cod. civ., rappresenterà il 20% del capitale sociale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative intervenute durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione, ed ai seguenti termini e condizioni (nonché, in ogni caso, nel rispetto del Regolamento MAR e della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione, nonché delle prassi di mercato inerenti l'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un "magazzino titoli" e/o, a seconda dei casi, della prassi di mercato inerente l'attività di sostegno della liquidità, come ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento MAR e dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 2009):
 - le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
 - le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte, anche su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi e concordate con Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'articolo 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob nonché in conformità ad ogni altra applicabile normativa, ovvero con modalità diverse, ove consentito dall'art. 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate anche attraverso il ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lettera a), del Regolamento Emittenti, previa delibera dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente;

-
- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere inferiore ad euro 0,10 né superiore ad euro 7 per azione;
 - la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle poste disponibili utilizzate per dar corso all'acquisto;
2. a compiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., atti di disposizione, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni (nonché, in ogni caso, nel rispetto e con le modalità operative previste ai sensi delle disposizioni del Regolamento MAR, della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione e delle sopra citate prassi di mercato ammesse stabilite dalla delibera Consob n. 16839 del 2009):
- le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
 - le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ai collaboratori e agli amministratori, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero a servizio di piani di incentivazione basati su azioni; la Società potrà inoltre impiegare le azioni per operazioni di sostegno della liquidità del mercato, al fine di facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorire l'andamento regolare delle contrattazioni;
 - Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo d'acquisto e di alienazione di azioni proprie sia stabilito di volta in volta per ciascuna operazione:
 - ad un prezzo minimo non inferiore al 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione;
 - ad un prezzo massimo non superiore al 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.
- Il Consiglio ritiene tale criterio oggettivo ed idoneo a consentire un'univoca individuazione dei corrispettivi minimi e massimi delle operazioni di acquisto e/o alienazione.
- Tale limite di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie

effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti, collaboratori, amministratori (ad es. a servizio di piani di incentivazione basati su azioni); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A. e delle raccomandazioni Consob;

- con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, ogni altro termine, modalità e condizione delle disposizioni delle azioni che verrà ritenuto più opportuno.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, l'Emittente detiene n. 2.717.689 azioni proprie in portafoglio.

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ..

Si precisa che:

- (i) le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) del TUF - ossia gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto - sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- (ii) le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l) del TUF - ossia le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva - sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e accessibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Né l'Emittente, né le sue società controllate risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente stesso.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

TIP ha adottato le Procedure per le Operazioni con Parti Correlate predisposte ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, come integrazione del Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Il Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e le Procedure per le Operazioni con Parti Correlate sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010 e successivamente modificati in data 14 novembre 2013, 11 marzo 2015, 14 marzo 2016, 27 luglio 2016 e 9 marzo 2018.

Per maggiori informazioni in relazione al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si rinvia al successivo paragrafo 10 della presente Relazione.

INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP e aggiornandolo di volta in volta, un codice di comportamento (c.d. “Codice Internal Dealing”) diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di Consob e del mercato.

Il Codice Internal Dealing ha la finalità di migliorare la trasparenza e l’omogeneità informativa nei confronti del mercato, e disciplina gli obblighi di comportamento e informativi nei confronti della Società, di Consob e del pubblico relativamente alle operazioni compiute, anche per interposta persona, sugli Strumenti Finanziari della Società e sugli Strumenti Finanziari Collegati poste in essere dai Soggetti Rilevanti e/o dalle Persone Collegate (secondo le definizioni riportate nel Codice Internal Dealing).

L’attuale versione del Codice Internal Dealing è stata emanata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2016 in attuazione (i) dell’art. 19 del MAR, (ii) dei Regolamenti delegati (UE) n. 522/2016 e n. 523/2016, nonché, per quanto tuttora applicabili, (iii) dell’art. 114 del TUF e (iv) del Regolamento Emittenti Consob, fermo restando che, ai fini dell’aggiornamento del Codice Internal Dealing alle disposizioni introdotte dal MAR e dai citati Regolamenti comunitari, si è tenuto conto altresì delle indicazioni espresse da Consob nella Comunicazione n. 0061330 dell’1 luglio 2016.

CODICE ETICO

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2004 ha approvato il modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 ed ha istituito un Organismo di Vigilanza con il compito, tra l’altro, di (i) verificare l’efficienza e l’efficacia del modello organizzativo adottato in merito alla prevenzione ed all’impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001; (ii) verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal modello organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che emergessero dall’analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; e (iii) proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti disciplinari che dovranno essere irrogati a seguito dell’accertamento delle violazioni del modello organizzativo.

L’Organismo di Vigilanza, che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 per effetto del venir meno del Consiglio di Amministrazione, ha durata fino al termine del mandato all’attuale Consiglio di

Amministrazione (e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), ha libero accesso a tutte le funzioni di TIP al fine di ottenere ogni informazione necessaria per il compimento delle sue funzioni e può avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture di TIP ovvero di consulenti esterni per l'esecuzione dell'incarico.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza non è soggetta al sindacato di altri organi sociali.

In data 14 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni rassegnate da un componente dello stesso ha nominato in qualità di Presidente l'avv. Matteo Pagani.

In data 9 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Codice Etico, un Codice Etico Informatico, un Codice Etico Dipendenti e Collaboratori nonché un Codice Etico clienti e fornitori.

Per maggiori informazioni in relazione al Modello Organizzativo e all'Organismo di Vigilanza si rinvia al successivo paragrafo 11.3 della presente Relazione.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-*bis*, Capo V, Titolo V, Libro V del Codice Civile, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 9 (nove) e un massimo di 13 (tredici), nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non soci, di cui almeno 2 (due) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dalle norme di legge e regolamentari applicabili e dagli articoli 17 e 18 dello Statuto. Si riportano di seguito le rilevanti previsioni dei citati articoli 17 e 18 dello Statuto.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono contenere un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore al numero massimo dei membri da eleggere più uno. Almeno un candidato di ciascuna lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (come successivamente modificato) e relative disposizioni di attuazione. I candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza devono essere specificamente indicati. Infatti, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF, quando il consiglio di amministrazione è composto da più di 7 (sette) componenti (come nel caso del Consiglio di Amministrazione di TIP), almeno 2 (due) devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 del TUF. Inoltre, poiché TIP è quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. il numero di amministratori indipendenti deve essere almeno pari a 3 (tre), dal momento che, come detto, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da

un minimo di 9 (nove) ad un massimo di 13 (tredici) membri.

Per il combinato disposto dell'art. 17 e dell'art. 33 dello Statuto, a partire dalla data di convocazione dell'Assemblea chiamata a provvedere al rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea del 30 aprile 2010, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato, per il primo mandato triennale successivo al rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione, almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati e, per i mandati successivi, almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati.

Hanno diritto a presentare le liste coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, presso la sede della Società almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) il *curriculum vitae* di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile;
- e) la titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle

liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF e successive modifiche, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue. a) Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. b) Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa. c) Qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli amministratori che -per qualsiasi motivo -non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli amministratori da eleggere. d) In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione. e) Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice. f) Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli amministratori da eleggere

saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa. g) Stante quanto previsto nel paragrafo 17.2.3 dello Statuto, qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si tiene conto. Conseguentemente, il restante amministratore eletto è quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il secondo numero di voti calcolati senza considerare i voti dei soggetti collegati, mentre qualora senza considerare tali voti non venga ottenuto da alcuna lista il quorum minimo di cui alla lettera f) che precede, gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora la composizione dell'organo collegiale che ne derivi non consenta il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dallo Statuto, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione sia composto almeno per un terzo dal genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso). Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia di nomina degli amministratori, senza osservare il procedimento di voto di lista sopraindicato, fermo restando che i candidati alla carica devono avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto.

L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi e gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Gli amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporta la loro decadenza dalla carica, quando venga a mancare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza necessario per legge. In tale ipotesi si procederà in conformità a quanto previsto all'Art. 18 dello Statuto.

Qualora venissero a mancare uno o più Amministratori, e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione a norma di legge, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva

l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo di cui all'Art. 17.2.7, lettera f), dello Statuto, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituto scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro amministratore indipendente. A tal fine, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto dalla medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo di cui all'Art. 17.2.7, lettera f), dello Statuto, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituto scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

In caso di cessazione di un esponente del genere meno rappresentato la sostituzione verrà effettuata nominando un esponente del medesimo genere mediante "scorrimento" tra i non eletti della medesima lista cui apparteneva il soggetto cessato. Il sostituto scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere secondo quanto indicato in precedenza, per incapacienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, nonché nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista sopra indicato.

Qualora venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi ritenendolo non necessario. Il Consiglio è infatti dotato di 3 (tre) amministratori esecutivi, due dei quali sono anche soci fondatori della Società ed il terzo che vanta una assai consolidata collaborazione con l'Emittente e, in considerazione delle caratteristiche e dell'operatività dell'Emittente, ritiene idonei i meccanismi già previsti dallo Statuto in caso di sostituzione anticipata rispetto all'ordinaria scadenza dalla carica.

4.2 COMPOSIZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 9 (nove) membri, 6 (sei) dei quali non esecutivi, ed è stato eletto dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2016.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata depositata, entro il termine legale del 4 aprile 2016, una sola lista.

Tale lista è stata presentata in via congiunta da Giovanni Tamburi (unitamente a Lippiuno S.r.l con sede in Via Borgogna 5 - Milano C.F.13271160155), Alessandra Gritti e Claudio Berretti, soci congiuntamente titolari complessivamente e direttamente di n. 14.455.958 azioni ordinarie di TIP, pari al 9,781% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea della Società.

L'unica lista presentata conteneva l'indicazione dei seguenti candidati:

Numero progressivo	Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Indipendente (1) e/o (2)
1	Tamburi	Giovanni	Roma - 21 aprile 1954	
2	Gritti	Alessandra	Varese - 13 aprile 1961	
3	Berretti	Claudio	Firenze - 23 agosto 1972	
4	d'Amico	Cesare	Roma - 6 marzo 1957	
5	Mezzetti	Manuela	Milano - 7 febbraio 1960	(1) e (2)
6	Capponi	Alberto	Milano - 31 luglio 1954	(1) e (2)
7	Ferrero	Giuseppe	Torino - 14 novembre 1946	(1) e (2)
8	Palestra	Daniela	Milano - 16 novembre 1964	(*)
9	d'Amico	Paolo	Roma - 29 ottobre 1954	

(1) Candidato dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del TUF.

(2) Candidato dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina.

(*) Nella riunione del 27 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla dott.ssa Daniela Palestra dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina e l'insussistenza in capo alle medesime delle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ..

L'unica lista presentata è stata approvata a maggioranza con 78.774.632 voti a favore.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che avrà scadenza alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2018, è riportata nella Tabella 1 riportata in Appendice alla presente Relazione. *Sub* Allegato 1) è inoltre riportato il *curriculum vitae* di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 29 aprile 2016 ha valutato che la Società applica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina, in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione nonché per il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti. In tale data, in particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che l'attribuzione di deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Giovanni Tamburi, in via non monocratica bensì concorrente, a firma singola o congiunta, a seconda dei casi, con l'altro Amministratore Delegato Alessandra Gritti, nonché, per talune fattispecie, con il terzo e ultimo amministratore esecutivo, dott. Claudio Berretti, sia funzionale a garantire la maggiore efficienza della struttura organizzativa della Società, anche e soprattutto alla luce delle attività che la stessa svolge.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2018 ha deliberato di adottare il seguente orientamento sul numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo degli Amministratori presso altre società:

	Società quotate			Società finanziarie, bancarie o assicurative			Società di grandi dimensioni ⁽¹⁾		
	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	Cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco
Amm.ri esecutivi	8	2	0	7	2	0	7	1	0
Amm.ri non esecutivi	10	3	2	10	3	2	10	2	2

Nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco non si tiene conto delle società in cui la Società detiene una partecipazione. Le cariche ricoperte dagli Amministratori in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i criteri generali di cui sopra.

Induction Programme

La Società non ha allo stato messo in atto iniziative finalizzate alla formazione degli amministratori tenuto conto anche del fatto che gli amministratori in carica, anche in virtù del numero dei mandati ricoperti, hanno già un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte, con una durata media delle riunioni variabile tra un'ora e un'ora e mezza a seconda degli argomenti all'ordine del giorno. Per l'esercizio 2018, alla data della presente Relazione, sono state programmate 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui una si è già tenuta.

I consiglieri ricevono la documentazione relativa a ogni seduta nei 4-5 giorni precedenti la riunione, al fine di avere il tempo necessario per l'esame della stessa. Nel corso

⁽¹⁾ Società aventi un numero di lavoratori subordinati non inferiore a duecento da almeno un anno.

dell'Esercizio tale termine è stato normalmente rispettato. In ogni caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari laddove, in casi specifici ed eccezionali, non sia possibile fornire la necessaria informativa pre-consiliare con congruo anticipo.

Nel corso dell'Esercizio nessun soggetto esterno al Consiglio di Amministrazione (fatta eccezione per il segretario del Consiglio) ha preso parte alle riunioni.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI CONSILIARI

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale dell'Emittente, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorrono la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 25.000.000 (venticinque milioni) ma inferiori a euro 50.000.000 (cinquantamiliioni) devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo (ove costituito), mentre, in mancanza di tale organo, le stesse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 50.000.000 (cinquantamiliioni) sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Salvo che per le delibere di cui sopra, qualora in merito a una delibera si registri parità di voti, si intenderà approvata la mozione che abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente.

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Oltre alle materie indicate in precedenza e fermo quanto disposto negli artt. 2420-*ter* e 2443 cod. civ., sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina è redatto alla luce del “Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.” approvato dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse.

Si precisa che al 31 dicembre 2017 le società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica sono entrambe le società controllate, ossia TXR S.r.l. e StarTIP S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno trimestrale ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle operazioni delle società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di fissare dei criteri generali per individuare *ex ante* le operazioni dell'Emittente e delle società controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, ritenendo preferibile e più opportuno procedere a detta valutazione ed individuazione caso per caso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2018 ha valutato l'adeguatezza dell'organo amministrativo e dei suoi Comitati, giungendo alle seguenti considerazioni:

- il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è adeguato in funzione della necessità di annoverare, ai fini delle decisioni di effettuare investimenti di partecipazioni in medie società, figure professionali aventi competenze nei diversi ambiti di attività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione è adeguata in funzione delle diverse esperienze e competenze che i singoli consiglieri vantano nei rispettivi campi di attività; tenuto anche conto della presenza, su un totale di 9 (nove) amministratori, di 6 (sei) amministratori non esecutivi, di cui 4 (quattro) amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- il numero dei componenti dei Comitati, nonché la composizione dei Comitati, sono adeguati in funzione delle rispettive competenze, tenuto anche conto dell'esperienza maturata dai componenti dei Comitati in materia contabile e finanziaria, nonché dei requisiti di indipendenza in possesso degli stessi.

La valutazione è stata resa senza avvalersi dell'opera di consulenti esterni.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale le riunioni consiliari si svolgono nella sede della Società od altrove purché in Italia ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario, anche in teleconferenza e/o videoconferenza in modo che risulti garantita la possibilità di tutti i consiglieri di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di ricevere e trasmettere documenti. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per consentire un

costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 ha deliberato:

- di nominare quali Amministratori Delegati della Società i consiglieri dott. Giovanni Tamburi e dott.ssa Alessandra Gritti e di conferire conseguentemente i seguenti poteri al dr. Giovanni Tamburi e alla dr.ssa Alessandra Gritti, da esercitarsi con firma singola:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi, di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili, materiali e merci in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente, all'attività sociale;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali la Società venga a detenere partecipazioni, e di definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
 - c) contratti di locazione, di sub-locazione e di affitto, purché non eccedenti il novennio;
 - d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di mediazione, di deposito, di comodato e di consulenza pubblicitaria;
 - e) contratti bancari con qualsiasi istituto di credito o privato banchiere e, cioè, contratti di deposito di aperture di credito, di anticipazione, di aperture fidi con concessione di garanzie o altre operazioni bancarie regolate anche in conto corrente, nonché contratti di sconto bancario e investimenti di liquidità;
 - f) contratti di leasing di qualunque specie purché la durata del contratto non superi i dieci anni;
 - g) contratti per beni immateriali ed in particolare aventi per oggetto diritti d'autore, opere dell'ingegno, brevetti, marchi, modelli, disegni o altre opere analoghe;
 - h) incarichi di consulenza e di *advisory* in genere;
 - i) contratti di appalto, sub-appalto, fornitura e somministrazione di beni e/o servizi;
 - j) contratti di noleggio, spedizione e trasporto di persone e cose per mare, cielo e terra;
 - k) contratti di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e ammontare;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;

-
4. cedere crediti e contratti di qualsiasi specie ed ammontare, qualunque sia la natura del credito o la parte debitrice;
 5. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
 6. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie e straordinarie nelle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
 7. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
 8. esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; ritirare depositi anche giudiziari, rilasciare in ogni caso quietanza e scarichi nelle debite forme; pagare quanto dovuto dalla Società a terzi;
 9. girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
 10. rappresentare la Società avanti alle filiali della Banca d'Italia, nonché presso le banche agenti per tutte le operazioni finanziarie e commerciali anche in valuta;
 11. rappresentare la Società avanti a qualsiasi istituto di credito o privato banchiere, anche richiedendo il rilascio di fidejussioni per rimborsi dalle amministrazioni dello Stato di somme per imposte dirette o indirette;
 12. aprire e chiudere conti correnti bancari, anche di corrispondenza; disporre e prelevare da detti conti a favore della Società o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse;
 13. locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza, ritirandone il contenuto;
 14. rappresentare la Società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato ed in particolare presso gli uffici e le casse del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Sezioni della Tesoreria dello Stato, delle Tesorerie delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle Esattorie comunali e consorziali, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi speciali, compresa la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanza e scarico nelle debite forme, con esonero degli uffici suddetti e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
 15. rappresentare la Società presso le compagnie di assicurazione e di riassicurazione, sottoscrivendo polizze, presentando denunce per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione;
 16. rappresentare la Società presso gli uffici delle utenze elettriche e telefoniche e delle Poste Italiane, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni; ritirare vaglia, pacchi, plichi, raccomandate ed assicurate, sottoscrivendo le relative ricevute;
 17. rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, compresi i Ministeri, le Direzioni generali, le Prefetture e le questure, gli enti locali ed autonomi, per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
 18. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico,

-
- richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società;
19. rappresentare la Società presso i Dipartimenti e Agenzie delle Entrate, le dogane, gli uffici tecnici erariali, gli uffici comunali, inclusi quelli per i tributi locali, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, ricorsi e reclami previsti dalla legislazione tributaria vigente e dalle modifiche eventualmente apportate alla stessa;
 20. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche e annuali per l'imposta sul valore aggiunto, le dichiarazioni dei redditi, nonché le comunicazioni ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta;
 21. costituire in mora i debitori, fare elevare atti di protesto; intimare precetti; provvedere ad atti conservativi ed esecutivi curandone, occorrendo, la revoca; intervenire nelle procedure di amministrazione controllata, di concordato, di fallimento e in qualsiasi procedura concorsuale; insinuare e denunciare crediti, dichiarandone la realtà e la verità, concorrere alla nomina di commissioni di vigilanza e farne eventualmente parte;
 22. assumere, promuovere, trasferire e licenziare personale, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni. Rappresentare la Società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici Regionali del Lavoro, gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
 23. nominare, nell'ambito dei rispettivi poteri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti delegando, se del caso, la rappresentanza della Società e le modalità di esercizio della stessa;
 24. rappresentare la Società, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, sia ordinaria che speciale, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri; conciliare le cause ai sensi degli artt. 185 e segg. degli artt. 420 e segg. del C.P.C. e firmare i relativi verbali;
 25. rappresentare la società in procedure di fallimento, concordati giudiziali e/o stragiudiziali, altre procedure concorsuali o *cessio bonorum*;
 26. negoziare, stipulare modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da transazioni;
 27. stipulare e sottoscrivere compromessi arbitrali, anche irrituali, nominando arbitri e arbitratori, con facoltà di accettare e impugnare il lodo e/o qualsiasi decisione degli arbitri e/o arbitratori.
 28. stipulare atti di sequestro convenzionale; richiedere sequestri giudiziali e/o conservativi, provvedimenti d'urgenza e/o provvedimenti cautelari di qualsiasi natura
- di conferire al dr. Giovanni Tamburi, alla dr.ssa Alessandra Gritti e al dr. Claudio Berretti il potere, da esercitarsi da ciascuno con firma singola, di effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente non superiori ad euro 1.000.000,00 (unmilione).
 - di conferire al Giovanni Tamburi, alla Alessandra Gritti e a dr. Claudio Berretti i seguenti poteri, da esercitarsi da ciascuno con firma congiunta ad uno degli altri due:

-
1. effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente superiori ad euro 1.000.000 (unmilione) e non superiori ad euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni);
 2. richiedere e sottoscrivere contratti di apertura di credito per importi non superiori ad euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni);
 3. prestare avalli e/o rilasciare - nei limiti di quanto consentito dall'oggetto sociale - garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale (anche su liquidità, titoli o azioni in portafoglio, ivi incluse le azioni proprie) o personale, accessoria alla realizzazione delle operazioni di cui sub 1. e 2. e per importi non superiori ad euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni); cancellare garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale o personale rilasciata.
 4. concedere finanziamenti, sotto qualsiasi forma, a società partecipate, o delle quali si intende acquisire una partecipazione.
 5. acquisire garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale (anche su liquidità, titoli o azioni in portafoglio, ivi incluse le azioni proprie) o personale, accessoria alla realizzazione delle operazioni di cui sub 4 ovvero rinunciare alle medesime garanzie.

Nel caso di effettuazione di un investimento che comprenda sia un esborso (equity/finanziamento/altre forme) da parte di TIP che una garanzia accessoria quantificata nell'importo connessa allo stesso investimento, l'importo di euro 25.000.000 sarà il massimo per ogni singola operazione incluso l'importo di tale garanzia senza ricorrere alla delibera del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento agli Amministratori Delegati dott. Giovanni Tamburi e dott.ssa Alessandra Gritti si precisa che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio 2.C.5 del Codice.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente ha ricevuto le deleghe di cui al punto che precede.

Il Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Tamburi è, insieme con l'Amministratore Delegato Alessandra Gritti, il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Comitato esecutivo

Non è stato costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nell'Esercizio gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nel corso di tale Esercizio con una periodicità trimestrale.

Direttore Generale

La Società ha nominato quale Direttore Generale. Claudio Berretti, al quale, per lo svolgimento di tale ruolo, sono stati conferiti con apposita procura i seguenti poteri:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi a clienti; contratti di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili e materiali in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente, all'attività sociale con espressa esclusione dell'acquisto, della vendita e della permuta di partecipazioni societarie;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali la Società venga a detenere partecipazioni; definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
 - c) incarichi di consulenza relativi ad operazioni di finanza straordinaria;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
4. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
5. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie delle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza, esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
6. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
7. disporre e prelevare dai conti correnti bancari mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse; esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
8. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.

Al Direttore Generale sono attribuite competenze in relazione al coordinamento delle aree di attività della Società ed ai rapporti tra le stesse. Il Direttore Generale è inoltre responsabile delle attività di controllo di gestione.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri esecutivi diversi da quelli di cui al punto 4.4 che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 anche sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori ha deliberato:

- che i consiglieri Signori Alberto Capponi, Giuseppe Ferrero e Manuela Mezzetti sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dall'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato per gli amministratori dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF) sia dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- che il numero degli amministratori non esecutivi indipendenti della Società è adeguato rispetto alla dimensione del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina nonché dalle disposizioni emanate da Borsa Italiana per il riconoscimento della qualifica di Star alle azioni di società quotate.

In data 27 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione dopo un'ulteriore e approfondita verifica ha constatato che anche la signora Daniela Palestra risulta in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina e che non si trova nelle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ..

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, ha valutato e confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi sopra menzionati.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio, su iniziativa del *lead independent director*, gli amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri amministratori.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 ha designato il consigliere non esecutivo e indipendente dott. Alberto Capponi quale *lead independent director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, attribuendogli i compiti e le funzioni ivi previsti. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Il *lead independent director* convoca almeno una volta all'anno una apposita riunione di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi legati al funzionamento del Consiglio o alla gestione aziendale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INFORMAZIONE SOCIETARIA AL MERCATO - TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 28 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure dirette a disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e le società da essa

controllate con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, provvedendo al loro aggiornamento per garantire la loro conformità all'evoluzione normativa in materia. L'insieme delle procedure interne è stato poi integrato con l'adozione della "Procedura di gestione del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate" e della Procedura Market Abuse". Quest'ultima procedura disciplina diverse attività, tra le quali si ricorda a titolo semplificativo ma non esaustivo: (i) l'acquisto e vendita di strumenti finanziari e di ogni altro strumento quotato, emessi dagli emittenti per i quali TIP sta operando, effettuati dai dipendenti a valere sia su conti a titolo privato, che su conti intestati alla Società stessa; (ii) diffusione delle informazioni acquisite; (iii) attivazione contatti con controparti interessate ad operazioni di cessione/acquisizione; (iv) l'assistenza finanziaria nell'ambito di Offerte Pubbliche e di ammissione alla negoziazione.

Le procedure che disciplinano a vario titolo il trattamento delle informazioni privilegiate sono state emanate in attuazione degli artt. 17 e 18 del MAR e delle disposizioni di cui ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 2016/347 e 2016/1055 nonché: (a) delle disposizioni di cui agli artt. 114, comma 1 e 115-bis del TUF; (b) delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al Regolamento Emittenti Consob; (c) delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al vigente Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; (d) delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui alle vigenti Istruzioni al Regolamento di Borsa; (e) degli orientamenti e pareri emanati dall'ESMA (es., Guidelines; Q&A); (f) degli orientamenti adottati dalla Consob (es. Linee guida n. 1/2017 - Gestione delle informazioni privilegiate) e delle comunicazioni emanata dalla stessa.

Il Vice Presidente Esecutivo è Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate ed il Direttore Generale suo sostituto.

In particolare, si segnala che sono state implementate nel corpo procedurale le indicazioni contenute nelle citate Linee Guida n. 1/2017 di Consob. Al riguardo, si ricorda che tali Linee Guida offrono indicazioni operative utili alla migliore attuazione della disciplina europea, avuto riguardo alle specificità del contesto nazionale in merito a: (i) il processo organizzativo di gestione degli obblighi relativi alla pubblicazione di informazioni privilegiate e (ii) la gestione del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate.

Per maggiori informazioni in relazione al Modello Organizzativo e all'Organismo di Vigilanza si rinvia al successivo paragrafo 5 della presente Relazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 aprile 2016 ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione (*cfr.* successivo paragrafo 8) ed un Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (*cfr.* successivo paragrafo 10).

Il Consiglio di Amministrazione applica, per quanto riguarda l'istituzione e il funzionamento dei comitati interni al Consiglio stesso, i principi e i criteri applicativi

previsti dall'art. 4 del Codice di Autodisciplina, come anche ulteriormente precisato di seguito nella presente Relazione.

La Società mette a disposizione dei suddetti Comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Non è stato costituito un comitato per le nomine. In considerazione delle caratteristiche e dell'operatività dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile mantenere al proprio interno tutte le prerogative in materia.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri indipendenti Signori Alberto Capponi, Giuseppe Ferrero e Manuela Mezzetti. Gli stessi possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione è Giuseppe Ferrero ed è stato scelto dal Comitato stesso al suo interno.

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010, e successivamente modificato in data 11 marzo 2015, prevede che il Comitato sia composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi di cui 2 (due) indipendenti. Lo stesso Regolamento detta una disciplina relativa alla composizione, al funzionamento e alle funzioni del Comitato per la Remunerazione, applicativa e integrativa di quella di cui agli articoli 4 e 6 del Codice di Autodisciplina inerente al Comitato per la Remunerazione.

Per informazioni in merito al numero di riunioni del Comitato tenute nel corso dell'Esercizio e la percentuale di partecipazione di ciascun componente a tali riunioni, si rinvia alla Tabella 1 in Appendice alla presente Relazione.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte del Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio la durata media delle riunioni del comitato è stata di 30 minuti a seconda degli argomenti all'ordine del giorno. Alle riunioni ha sempre partecipato un membro del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Comitato possono inoltre partecipare, su invito del Presidente, altri soggetti che non ne sono membri di cui il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente del Comitato ha inoltre dato informazione in merito a ciascuna riunione del Comitato medesimo al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Per l'esercizio 2018 è stata programmata una riunione che si è tenuta.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e di nomina degli amministratori.

In particolare, il Comitato:

- a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori che rivestono particolari cariche, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance* che consentano il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b) formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla componente variabile del compenso/remunerazione dei dipendenti/collaboratori;
- c) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari, e coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione degli stessi;
- d) formula, più in generale, proposte al Consiglio di Amministrazione sull'adozione e/o revisione della Politica per la Remunerazione;
- e) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione, avvalendosi delle informazioni fornite dagli amministratori esecutivi;
- f) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio, le attività svolte dal Comitato per la Remunerazione sono state principalmente focalizzate sulla formulazione di proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dei consiglieri delegati e degli amministratori che rivestono particolari cariche e sulla attribuzione della componente variabile del compenso di dipendenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, avvalendosi sia dell'ausilio dei dipendenti della Società, sia di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive (e comunque previa verifica che essi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio), in quest'ultimo caso nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio. L'emolumento complessivo dei

consiglieri non muniti di particolari cariche, determinato dall'Assemblea del 29 aprile 2016 in euro 60.000 annui, è riparto tra detti consiglieri in parti uguali (euro 10.000 per ciascun Consigliere).

TIP ha adottato una Politica Generale per la Remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Per informazioni in merito alla Politica Generale per la Remunerazione adottata dalla Società e per il dettaglio dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'Esercizio si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata separatamente e predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob ("Relazione sulla Remunerazione") disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.tipspa.it nella sezione "*Corporate Governance*". Tale relazione illustra peraltro le modalità con le quali la Società ha dato applicazione alle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione, funzionamento e funzioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 ha nominato il nuovo Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e ha designato quali membri di tale Comitato i consiglieri non esecutivi e indipendenti Signori Alberto Capponi, Manuela Mezzetti e Daniela Palestra. Manuela Mezzetti è stata nominata Presidente dello stesso.

Il presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è scelto dal Comitato stesso al suo interno.

La composizione del Comitato risulta conforme a quanto espressamente disciplinato in materia dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina. La prima riunione del nuovo Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si è tenuta in data 31 maggio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e le Procedure per le Operazioni con Parti Correlate sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010 e successivamente modificati in data 14 novembre 2013, 11 marzo 2015, 14 marzo 2016, 27 luglio 2016 e 9 marzo 2018.

Il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate prevede che tale Comitato sia composto da almeno 3 (tre) amministratori non esecutivi tutti indipendenti. Lo stesso Regolamento detta una disciplina relativa alla composizione, al funzionamento e alle funzioni di tale Comitato, applicativa e integrativa di quella, inerente al Comitato Controllo e Rischi, di cui agli articoli 4 e 7 del Codice di Autodisciplina, compatibilmente con l'assetto di competenze delineato dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare il regolamento del Comitato prevede che lo stesso rilasci il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

-
- a) sulla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti la Società risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
 - b) sulla determinazione del grado di compatibilità dei rischi di cui alla lettera a) che precede con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - c) sulla valutazione, effettuata con cadenza almeno annuale, di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto nonché circa l'efficacia del sistema stesso;
 - d) sull'approvazione, effettuata con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
 - f) sulla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* nonché sull'adeguatezza delle risorse a questi assegnate per lo svolgimento delle proprie attività.

Al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate può chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo ove l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi - a spese della Società - di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e, comunque, in occasione dell'approvazione relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Presidente del Comitato dà inoltre informazione in merito a ciascuna riunione del Comitato medesimo al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate assorbe, inoltre, le funzioni e i compiti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di cui alle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate adottate dall'Emittente, come da ultimo modificate in data 27 luglio 2016 e 9 marzo 2018.

In tema di Procedure per le Operazioni con Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse della Società al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore Rilevanza o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati.

Fermo il rispetto delle disposizioni legislative regolamentari in materia, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le Procedure per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, *inter alia*, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate:

- a. analizza i contenuti della procedura predisposta dalla Società, valutandone la conformità normativa e l'adeguatezza alla complessità gestionale della stessa. Nello specifico, valuta:
 1. i criteri e le modalità di identificazione delle Parti Correlate;
 2. i criteri e le modalità di identificazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza;
 3. la coerenza alla normativa dei casi di esenzione dall'applicazione delle specifiche procedure. In particolare:
 - (i) i criteri e le modalità di individuazione delle Operazioni di Importo Esiguo;
 - (ii) i criteri e le modalità di individuazione delle Operazioni Ordinarie;
 - (iii) le materie e le logiche sottostanti l'adozione di delibere-quadro;
 - (iv) i casi di urgenza previsti dalle Procedure per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate predisposta dalla Società;
 4. le modalità con cui si istruiscono e si approvano le Operazioni con Parti Correlate;
 5. le modalità ed i termini con i quali è fornita ai membri del Comitato la documentazione sulle Operazioni con Parti Correlate prima della deliberazione, nonché durante e dopo l'esecuzione della stessa;
- b. esprime e trasmette al Consiglio di Amministrazione un parere motivato che espliciti gli esiti delle valutazioni di cui al punto a) che precede;
- c. può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche od integrazioni alle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate.

Con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza, il Comitato:

- a) riceve, con congruo anticipo e prima della relativa approvazione da parte dell'organo societario competente, informazioni adeguate e complete in merito a tale operazione;
- b) valuta l'interesse di TIP al compimento dell'operazione sottoposta alla valutazione del Comitato;
- c) valuta la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione proposta. Qualora le condizioni dell'operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta per il Comitato contiene oggettivi elementi di riscontro;
- d) redige per iscritto un parere che nella parte motivazionale riporta gli esiti delle valutazioni condotte dal Comitato;
- e) trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale il parere motivato entro un termine ragionevole dalla data di ricezione delle informazioni sub a) e, comunque, in tempo utile per l'approvazione dell'operazione.

Con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, il Comitato:

- a) riceve, con congruo anticipo e prima della relativa approvazione da parte dell'organo societario competente, informazioni adeguate e complete in merito a tale operazione. Nel caso in cui l'operazione debba essere oggetto di un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, comprensivo dei suoi Allegati (il "Regolamento"), il Comitato riceve informazioni che dovranno essere assimilabili a quelle di cui all'Allegato n. 4 del Regolamento;
- b) è coinvolto nella fase di trattativa e nella fase di istruttoria dell'operazione. Il Comitato ha la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni all'Amministratore Delegato ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti;
- c) ha facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati ed ai soggetti incaricati delle trattative e dell'istruttoria;
- d) valuta l'interesse della Società al compimento dell'operazione sottoposta alla valutazione del Comitato;
- e) valuta la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione proposta. Qualora le condizioni dell'operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta per il Comitato contiene oggettivi elementi di riscontro;
- f) redige per iscritto un parere che nella parte motivazionale riporta gli esiti delle valutazioni condotte dal Comitato;
- g) trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale il parere motivato entro un termine ragionevole dalla data di ricezione delle informazioni sub a. e, comunque, in tempo utile per l'approvazione dell'operazione.

Nel corso dell'Esercizio, le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono state principalmente focalizzate sulla valutazione, unitamente al Dirigente preposto

alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la società di revisione e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche e sull'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*. In tale ambito, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha esaminato il contenuto delle verifiche svolte dalla Funzione di *Internal Audit*, i risultati emersi, le proposte formulate e le valutazioni in merito a soluzioni sottoposte all'Emittente.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha altresì supportato in via continuativa il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto nonché circa l'efficacia del sistema stesso. Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha selezionato aree e processi di particolare sensibilità e criticità, stante il settore di operatività dell'Emittente, al fine di condurre specifici approfondimenti.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio il Comitato, nella sua funzione di Comitato in materia di Operazioni con Parti Correlate, ha esaminato ed assunto le delibere di propria competenza in relazione a talune Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente.

Per informazioni in merito al numero di riunioni del Comitato tenute nel corso dell'Esercizio e la percentuale di partecipazione di ciascun componente a tali riunioni, si rinvia alla Tabella 1 in Appendice alla presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio la durata media delle riunioni del comitato è stata di 60 minuti, a seconda degli argomenti all'ordine del giorno. Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri Sindaci effettivi.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Il Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate prevede che il presidente del Comitato fornisca un'informativa in merito a ciascuna riunione del Comitato al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Per l'esercizio 2018 sono state programmate 4 riunioni, di cui 1 si è già tenuta.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate:

- a) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente;
- b) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

-
- c) valuta con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 - d) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - e) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - f) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

In data 9 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. In tale documento, è riportata la decisione e la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le aree di attività dell'Emittente e le relative procedure di controllo interno e di gestione dei rischi hanno avuto – come per gli esercizi precedenti - particolare riferimento alle seguenti aree:

- 1) attività operativa;
- 2) investimenti e disinvestimenti;
- 3) aspetti amministrativi;
- 4) controllo di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2018 ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che l'Emittente sia dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguato alle sue dimensioni e ritenuto idoneo a fornire ragionevoli assicurazioni circa l'identificazione ed il monitoraggio dei rischi aziendali ed il rispetto della normativa applicabile.

La valutazione è stata effettuata con particolare riferimento a quanto riportato dal Collegio Sindacale e dalla società alla quale l'Emittente ha affidato in *outsourcing* la Funzione di *Internal Audit*.

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lettera b), TUF, si rinvia all'Allegato 1 riportato in appendice alla presente Relazione.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In data 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Amministratore Delegato dott.ssa Alessandra Gritti quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato dott.ssa Alessandra Gritti la responsabilità in merito all'adeguatezza delle informazioni prodotte dal sistema di controllo interno rispetto alle esigenze informative del *management*, con particolare riferimento all'identificazione dei rischi aziendali e alla struttura del sistema di *reporting*. All'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risponde direttamente la persona incaricata della gestione amministrativa interna e della segreteria soci che è in posizione di *staff* rispetto alla struttura.

L'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- nello svolgimento delle proprie funzioni, non ha rilevato problematiche o criticità nel corso dell'Esercizio;
- ha il potere di chiedere alla Funzione di *Internal Audit* esterna lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Direttore Generale è responsabile delle attività di controllo di gestione.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 13 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, ha provveduto a conferire incarico alla Conformis in Finance S.r.l., soggetto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, per lo svolgimento in *outsourcing* delle attività e dei compiti collegati alla Funzione di *Internal Audit* nominando responsabile della Funzione di *Internal Audit* il dr. Marco Spatola e definendo la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* in coerenza con le politiche aziendali.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7.C.5 del Codice, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- a) verifica (e nel corso dell'Esercizio ha verificato), sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali della professione, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- c) predispone e ha predisposto nell'Esercizio relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività trasmesse al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, al Presidente del Collegio Sindacale ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, evidenziando le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che dando una valutazione di idoneità e adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) verifica (e nel corso dell'Esercizio ha verificato) l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi nei sistemi di rilevazione contabile.

A seguito delle attività svolte nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* non ha ravvisato eventi di particolare rilevanza né elementi di urgenza che abbiano richiesto un'apposita relazione.

In linea con quanto previsto dall'Audit Plan, la Funzione di *Internal Audit* ha effettuato nel corso dell'Esercizio n. 20 interventi focalizzandosi sulle seguenti attività:

- verifiche di conformità della struttura organizzativa e delle attività di TIP alla normativa vigente e, più precisamente, verifiche dell'osservanza degli adempimenti propri degli emittenti quotati (fra i principali: Informazioni privilegiate e relativo Registro; Market Abuse; Parti correlate; Internal Dealing, D.lgs 231/2001, Codice Etico/Codice di autodisciplina; Comunicazioni periodiche a Consob e Comunicati stampa);
- vigilanza sulle attività e le procedure aziendali adottate (in particolare: attività di investimento/disinvestimento in strumenti finanziari negoziati, e non, su mercati regolamentati; attività di *Advisory*; verifica dell'affidabilità e dell'adeguatezza del sistema informativo aziendale, incluse le procedure *di back up* dei dati aziendali, posta elettronica certificata).

La Funzione di *Internal Audit* ha altresì tenuto periodici incontri e/o confronti con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione finalizzati a: i) definire le previste modalità di interazione fra detti organismi nell'ottica di perseguire la massima efficienza possibile; ii) coordinare gli interventi, nel rispetto delle rispettive competenze ed attribuzioni, iii) mantenere un costante aggiornamento sulla situazione aziendale e iv) acquisire segnalazioni di carenze o disfunzioni che detti organismi avessero eventualmente individuato nello svolgimento delle rispettive attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione della Funzione di *Internal Audit* un budget di 15.000,00 euro annuali, ritenuto coerente con le politiche aziendali ed adeguato per l'espletamento delle relative attività.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex d. lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito anche il "Decreto") ha introdotto nell'ordinamento italiano una forma di responsabilità, qualificata come "amministrativa da reato", a carico di società, associazioni ed enti in genere, a seguito della commissione, nel loro interesse o vantaggio, da parte di un soggetto che ricopra al loro interno una posizione apicale o subordinata, di un illecito ricompreso tra le fattispecie di reato ivi previste.

La responsabilità societaria può tuttavia essere esclusa, qualora l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato prima dell'eventuale commissione dell'illecito un modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche "Modello") in grado di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto.

A tal fine la Società ha provveduto nel corso del 2005 ad adottare un Modello.

Con lo scopo di garantire l'efficace attuazione dello stesso, la Società ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), a cui sono stati assegnati i compiti previsti dall'art. 6 comma 1 punto b) del Decreto.

La Società ha provveduto inoltre ad aggiornare periodicamente il Modello adottato, alla luce delle nuove ed ulteriori fattispecie di illecito ricomprese nel Decreto nel corso del tempo. In particolare, TIP ha aggiornato il proprio Modello:

- nel mese di marzo del 2009, al fine di adeguare lo stesso alle nuove ed ulteriori fattispecie di illecito introdotte nel Decreto successivamente alla data di adozione del Modello da parte di TIP avvenuta nel 2005;
- nel mese di febbraio del 2013, al fine di adeguare lo stesso alle nuove ed ulteriori fattispecie di illecito introdotte nel Decreto successivamente alla data di aggiornamento del Modello di TIP avvenuta nel 2009;
- nel mese di febbraio 2015 (con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2015) al fine di adeguare lo stesso a seguito dell'introduzione del reato di autoriciclaggio;
- Nel mese di marzo 2018 (con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2018), è stato aggiornato il Modello Organizzativo al fine di allineare lo stesso alle nuove fattispecie di reato introdotte. Si è proceduto, altresì, all'aggiornamento dei codici etici.

In particolare, le recenti attività di aggiornamento del Modello adottato dalla Società hanno avuto riguardo alle novazioni normative, di seguito riportate:

- delitti di criminalità organizzata, introdotti dall'art. 2, comma 29, della Legge 15 luglio 2009, n. 94, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 24-ter;
- delitti contro l'industria e il commercio, introdotti dall'art. 15, comma 7, lett. b), della Legge 23 luglio 2009, n. 99, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25-bis.1;
- reati in materia societaria, introdotti dal Decreto Legislativo 11 aprile 2002, n. 61, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25-ter. Tale art. è stato successivamente

modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 che ha introdotto l'art. 2635 cod. civ.;

- delitti in materia di violazione del diritto d'autore, introdotti dall'art. 15, comma 7, lett. c), della Legge 23 luglio 2009, n. 99, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25-*novies*;
- reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, introdotto dall'art. 4 della Legge 3 agosto 2009, n. 116, come sostituito dall'art. 2, co. 1, Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121, che ha inserito nel D.lgs. n. 231/2001 l'art. 25-*decies*;
- reati ambientali, introdotti dall'art. 4, co. 2, Legge 3 agosto 2009, n.116, come sostituito dall'art. 2, co. 1, Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25 – *undecies*;
- reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, introdotto dall'art. 2 del Decreto Legislativo 16 luglio 2012, n. 109, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25 – *duodecies*.
- reato di autoriciclaggio tra i reati presupposto del D. Lgs 231/01 (la Legge 186/2014 ha modificato l'art 25 – *octies* del decreto includendovi tale fattispecie di reato).

Le attività di aggiornamento sono state condotte attraverso la raccolta e l'analisi della documentazione aziendale (rilevante ai sensi del Decreto) nonché attraverso specifiche interviste effettuate con il Vice Presidente della Società, al fine di:

- accertare il mantenimento del medesimo assetto organizzativo da parte della Società rispetto a quello rilevato nel corso delle precedenti attività di aggiornamento condotte nel 2009;
- accertare lo svolgimento della medesima operatività da parte della Società rispetto a quanto rilevato nel corso delle precedenti attività di aggiornamento condotte nel 2009;
- verificare l'eshaustività dell'elenco delle nuove ed ulteriori attività a "rischio reato" individuate;
- verificare la coerenza dei presidi di controllo già in vigore (es. procedure, istruzioni, sistemi di delega, elementi di sicurezza logica, etc.) volti a scoraggiare ovvero impedire eventuali comportamenti illeciti;
- condividere le aree di miglioramento individuate (come gap rispetto ai controlli esistenti) ed i piani d'azione proposti per il superamento dei suddetti gap, da realizzare attraverso l'integrazione della normativa in vigore ovvero la predisposizione di specifiche normative.

Il processo di aggiornamento del Modello, adottato da TIP, ha altresì interessato le seguenti parti:

- il Modello parte generale, che è stato predisposto avendo in considerazione, oltre alla normativa di riferimento ad oggi vigente, le linee guida emanate in materia dalle principali associazioni di categoria (es. "*Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001*" approvate da Confindustria in data 31 marzo 2008);
- il Sistema dei flussi informativi di cui l'Organismo di Vigilanza è destinatario/mittente, che è stato predisposto al fine di formalizzare in un documento aziendale

gli scambi di informazioni che devono coinvolgere l'OdV, al fine di consentire allo stesso un adeguato presidio delle fattispecie di illecito ad oggi ricomprese nel Decreto;

- il Piano delle verifiche dell'Organismo di Vigilanza, che è stato aggiornato per recepire le ulteriori attività di controllo, che l'OdV deve porre in essere al fine di presidiare le nuove ed ulteriori fattispecie di illecito ricomprese nel Decreto successivamente alla data di aggiornamento del Modello;
- le procedure interne della Società, che sono state aggiornate in relazione alle modifiche apportate al "Database rischi/controlli".

In data 15 maggio 2009 è stato inoltre redatto il documento di Valutazione dei Rischi *ex art.* 17, comma 1 lettera a) d.lgs 81/08; lo stesso è stato ulteriormente aggiornato in data 15 febbraio 2011 e, successivamente, il 10 novembre 2011, 17 giugno 2013, 29 dicembre 2014 e 20 ottobre 2016.

L'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri i Signori Matteo Alessandro Pagani (Presidente), Andrea Mariani e Maurizio Barbieri. Nel Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017 Emilio Fano che ha rassegnato per motivi personali le proprie dimissioni è stato sostituito dall'avvocato Matteo Pagani nominato nuovo presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Un estratto del Modello è disponibile sul sito internet dell'Emittente alla pagina www.tipspa.it nella sezione "*Corporate e Governance*".

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 9 aprile 2014 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2014 – 2022 comprendente in particolare:

- a) incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di TIP relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022;
- b) incarico di revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di TIP al 30 giugno di ciascun esercizio per il novennio 2014 – 2022, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob;
- c) verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili TIP;
- d) verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ai sensi delle normative pro-tempore vigenti.

L'incarico affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 ha deliberato:

-
- di conferire al dott. Claudio Berretti, Direttore Generale della Società, con effetto dal 30 giugno 2016, l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154**bis** del TUF e delle relative disposizioni di attuazione;
 - di stabilire che l'incarico di cui al punto che precede avrà la durata di 3 (tre) anni e pertanto fino al 30 giugno 2018, salvo rinnovo, ferma restando la facoltà di revoca del predetto incarico da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e restando inteso che l'incarico dovrà intendersi in ogni caso automaticamente revocato – salvo diverso accordo tra le parti - in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato in essere tra il dott. Berretti e la Società;
 - di stabilire che la remunerazione per l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia inclusa nella retribuzione riconosciuta al dott. Berretti quale lavoratore dipendente della Società.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e deve aver maturato un'adeguata esperienza in posizione di responsabilità nell'esercizio di attività in materia amministrativa e contabile presso società di capitali, ovvero presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF nonché delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF.

Il dr. Berretti è dotato dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui allo Statuto.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente, al fine di garantire il coordinamento tra i citati soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, favorisce l'implementazione di adeguati flussi informativi fra gli stessi, nonché l'organizzazione e lo svolgimento di incontri periodici in modalità congiunta tra di essi. Ciò permette di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato dall'Emittente, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 ha approvato il contenuto delle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob. Le Procedure per le Operazioni con Parti Correlate

sono state successivamente modificate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in data 14 novembre 2013, 11 marzo 2015, 14 marzo 2016, 27 luglio 2016 e 9 marzo 2018.

Il documento è disponibile sul sito alla sezione www.tipspa.it - sezione Corporate Governance - Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

13. NOMINA DEI SINDACI

A norma dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi, di cui almeno 1 (uno) è esponente del genere meno rappresentato, e 2 (due) supplenti, 1 (uno) per ciascun genere, nominati dall'Assemblea ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti. In particolare, ai fini e per gli effetti di cui al d.m. Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, art. 1, le materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società devono intendersi, tra le altre, diritto amministrativo, economia politica, scienza delle finanze. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente; il numero di candidati di ciascuna lista non può essere complessivamente superiore al numero massimo dei membri da eleggere.

Per il combinato disposto dell'art. 26 e dell'art. 33 dello Statuto, a partire dalla data di convocazione dell'Assemblea chiamata a provvedere al rinnovo integrale del Collegio Sindacale eletto dall'Assemblea del 30 aprile 2012, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato, per il primo mandato triennale successivo al rinnovo integrale del Collegio Sindacale, almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati e, per i mandati successivi, almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura, indica l'elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo eventualmente ricoperti in altre società ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.

La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Qualora allo scadere del termine previsto per la presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro ai sensi dell'art. 26.3.2 dello Statuto potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabiliti dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima per la presentazione delle liste stabilita all'Art. 26.3.1 dello Statuto sarà ridotta alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) Sindaco supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui alla lettera b) che precede;

c) in caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci;

d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere e) ed f);

e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il presidente del Collegio Sindacale;

f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati, ai sensi dell'Art. 26.3.2, alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente (se ivi indicato) saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

Qualora la composizione dell'organo collegiale nella categoria dei Sindaci effettivi o dei Sindaci supplenti, non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, l'ultimo eletto, della lista risultata prima per numero di voti, appartenente al genere più rappresentato è sostituito per assicurare l'ottemperanza al requisito, dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione appartenente al genere meno rappresentato.

In caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà - ove possibile - il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista sopra indicato.

Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'art. 2401, comma 10, cod. civ. alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista sopra indicato.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto.

I sindaci durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

14.COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2015 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La nomina è avvenuta sulla base di una sola lista presentata. Tale lista presentata in via congiunta da Giovanni Tamburi, Lippiuno s.r.l., Alessandra Gritti e Claudio Berretti titolari complessivamente di 13.313.477 azioni TIP pari al 9,273% del capitale sociale, comprendeva i seguenti nominativi:

Sezione I - Sindaci Effettivi

- 1) Enrico Filippo Cervellera, nato a Milano il 27 febbraio 1941
- 2) Paola Maria Galbiati, nata a Milano il 12 gennaio 1958
- 3) Andrea Mariani, nato a Lissone il 20 marzo 1971

Sezione 2 – candidati alla carica di Sindaco supplente

- 1) Emanuele Cottino, nato a Torino il 2 aprile 1951
- 2) Laura Visconti, nata a Como il 28 giugno 1972

La lista ha ottenuto n. 80.222.838 voti pari al 55,91% del capitale sociale.

La Tabella 2 in Appendice alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale. Si riporta inoltre, all'Allegato 2), il *curriculum vitae* di ciascuno dei componenti del Collegio Sindacale. La composizione del Collegio Sindacale è variata a far data dal 29 dicembre 2015 in quanto il dr. Enrico Cervellera ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale in attuazione di provvedimento interdittivo emesso nei suoi confronti per vicende estranee alla società (già oggetto di informativa a mezzo del comunicato stampa pubblicato dalla società in data 12 novembre 2015).

Il dott. Emanuele Cottino, sindaco supplente, è subentrato ai sensi di legge e di statuto quale Sindaco Effettivo fino all'assemblea dei soci del 29 aprile 2016 assumendo la carica di Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401, comma 2, cod. civ. Nella predetta assemblea il dott. Emanuele Cottino è stato confermato quale Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale mantenendo il compenso determinato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2015.

A seguito di proposta presentata nell'assemblea dei soci del 29 aprile 2016 è stato nominato quale Sindaco Supplente il dott. Fabio Pasquini il quale scadrà insieme agli altri sindaci in carica al momento delle deliberazioni assembleari.

Si specifica che nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte, la durata media delle riunioni è stata di circa 2,5 ore. Per l'esercizio 2018 sono state programmate 5 riunioni.

L'Emittente dichiara che il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;

applicando, oltre ai criteri previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

In particolare, pur tenuto conto del fatto che il dott. Emanuele Cottino ha maturato un periodo di permanenza nella carica di sindaco effettivo dell'Emittente superiore ai nove anni negli ultimi dodici anni, il Collegio Sindacale ha valutato che il dott. Cottino possa comunque essere qualificato come indipendente, anche in base ai requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori, in virtù del fatto che durante il periodo di permanenza in carica il sindaco ha avuto modo di dimostrare la propria assoluta indipendenza ed autonomia di giudizio.

L'assemblea del 29 aprile 2015 ha deliberato di conferire un compenso annuo lordo di euro 26.250 per il Presidente del Collegio Sindacale ed un compenso annuo lordo di euro 17.500 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

La Società non ha allo stato messo in atto particolari iniziative finalizzate a fornire ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, tenuto conto anche del fatto i Sindaci in carica, anche in virtù del numero dei mandati ricoperti, hanno già un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Si specifica inoltre che il sindaco, che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si ricorda che il D.Lgs. n. 39/2010 (*“Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE”*) ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare, le funzioni di vigilanza su: i) processo d'informativa finanziaria; ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; iv) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Si specifica che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, attraverso la costante partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, nonché di altri Sindaci effettivi, alle riunioni del predetto Comitato e con la Funzione di *Internal Audit*.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sul sito *internet* dell'Emittente ("www.tipspa.it"), alla voce "Investor Relations" sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti.

In particolare, in tale sezione è possibile reperire la documentazione contabile (relazione trimestrale, semestrale, bilancio, ecc.), i documenti di carattere societario indirizzati al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, relazioni, avvisi finanziari ecc.), il codice etico, la rassegna stampa e tutti gli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano l'Emittente.

Il sito prevede inoltre un'apposita sezione di Domande e Risposte nella quale i singoli azionisti possono intervenire e nella quale l'Emittente fornisce le apposite risposte.

Il responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti è stato identificato nella persona del Vice Presidente e Amministratore Delegato, Dott.ssa Alessandra Gritti.

Il sito internet della Società è in continuo aggiornamento per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE

La convocazione dell'Assemblea, la sua regolare costituzione, la validità delle deliberazioni da assumere nonché il diritto di intervento e la rappresentanza dei soci sono regolati dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Secondo quanto disposto dall'art. 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio; nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente; conferisce e revoca l'incarico al soggetto incaricato della revisione legale dei conti; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie stabilite dalla legge.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione viene pubblicato nei termini e secondo le modalità previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea contiene le informazioni indicate nell'art. 125-bis, comma 4, del TUF e nelle altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ.

L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale (o da almeno 2 (due) membri dello stesso).

Le Assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad esse riservati.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono, nei termini, con le modalità e nel rispetto delle formalità previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Relativamente alle modalità per l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, in occasione di ciascuna convocazione l'Emittente informa i soci della possibilità di farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi della normativa vigente, ovvero di conferire, senza spese per il delegante, al soggetto che l'Emittente individua quale rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, una delega a partecipare all'Assemblea con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'Emittente è dotato di un regolamento assembleare, in vigore dal 9 novembre 2005, che indica le procedure da seguire per l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società e garantisce il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (il "Regolamento Assembleare"). In particolare, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Assembleare tutti i legittimati all'intervento in Assemblea possono prendere la parola per alzata la mano. Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, ogni intervento può durare massimo 15 (quindici) minuti, ovvero il tempo minore stabilito di volta in volta dal presidente dell'Assemblea come consentito dall'art. 19 del Regolamento Assembleare.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, gli amministratori sono sempre stati presenti alle riunioni assembleari nel numero minimo di 2 (due) consiglieri su un totale di 9 (nove) e che, in tutte le occasioni, hanno prima predisposto una relazione illustrativa e poi riferito in Assemblea in merito alle materie all'ordine del giorno, fornendo risposte alle domande poste nel corso dei lavori assembleari, al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata

informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione del mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura della *Corporate Governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

L'Emittente ha preso atto delle raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 13 dicembre 2017 ed a riguardo ritiene che la struttura dell'Emittente e, in particolare, sia gli strumenti di *governance* sia le politiche per la remunerazione adottati, come descritti nel dettaglio nei singoli paragrafi della presente Relazione e della Relazione sulla Remunerazione, sono conformi con le linee guida indicate nella predetta lettera.

APPENDICE

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione		Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *							Comitato Remunerazione		Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	
Carica	Componenti						esec.	non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente e Amministratore Delegato (◊)	Giovanni Tamburi	1954	29/03/2000	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M	X				7/7	3				
Vice Presidente e Amministratore Delegato (●)(◊)	Alessandra Gritti	1961	29/03/2000	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M	X				7/7	0				
Vice Presidente e Amministratore	Cesare d'Amico	1957	31/10/2007	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M		X			6/7	5				
Amministratore	Claudio Berretti	1972	16/07/2001	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M	X				6/7	3				
Amministratore (○)	Alberto Capponi	1954	30/04/2013	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M		X	X	X	7/7	3	M		M	3/4
Amministratore	Daniela Palestra	1964	29/04/2016	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M		X	X	X	7/7	0			M	4/4
Amministratore	Paolo d'Amico	1954	30/04/2013	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M		X			5/7	2				
Amministratore	Giuseppe Ferrero	1946	30/09/2005	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M		X	X	X	7/7	0	P			
Amministratore	Manuela Mezzetti	1960	30/04/2013	29/04/16	Appr. Bil. 31/12/18	M		X	X	X	7/7	0	M		P	4/4
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 4,50% (quattrovirgolacinquanta per cento) del capitale sociale																
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento				C.d.A.: 7					Comitato di Remunerazione: 1			Altro Comitato: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 4				

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO															
Consiglio di Amministrazione		Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *						Comitato Remunerazione		Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	
Carica	Componenti					M	esec.	non-esec.	Indip. da Codice	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Amministratore															

NOTE

(●) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(◊) Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(○) Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID)

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato, nonché la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

**** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

TABELLA 2

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *	Indipendenza dal codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente del Collegio Sindacale	Emanuele Cottino (1)	1951	30/6/2003	29/4/16	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	X	8/8	5
Sindaco Effettivo	Paola Elisabetta Maria Galbiati	1958	29/04/2015	29/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	X	7/8	2
Sindaco Effettivo	Andrea Mariani	1971	30/04/2012	29/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	X	8/8	18
Sindaco Supplente	Laura Visconti	1972	29/04/2015	29/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	X	-	-
Sindaco Supplente	Fabio Pasquini	1953	29/04/2016	29/04/16	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	X	-	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 4,50% (quattrovirgolacinquanta per cento) del capitale sociale									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8									

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

**CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.**

GIOVANNI TAMBURI

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma (110 e lode).

gennaio 1992 – oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Fondatore e Presidente di T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sullo sviluppo delle medie aziende italiane eccellenti quotata sul mercato STAR di Borsa Italiana con una capitalizzazione di circa 950 milioni di euro. Negli anni TIP ha effettuato investimenti – direttamente e tramite *club deal* – per circa 2 miliardi di euro.

ottobre 1980 - dicembre 1991

Euromobiliare (Gruppo Midland Bank)

Negli ultimi anni del periodo considerato: Amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo. Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., *investment e merchant bank* del gruppo.

settembre 1977 - settembre 1980

Gruppo Bastogi - Assistente del Direttore Generale.

febbraio 1975 - luglio 1977

S.O.M.E.A. S.p.A. - Analista finanziario

Principali

altre cariche attualmente ricoperte:

Consigliere di amministrazione di:

- Alpitour S.p.A.
- Azimut Benetti S.p.A.
- Amplifon S.p.A.
- Beta Utensili S.p.A.
- Eataly S.r.l.
- Fimag S.p.A.
- Furla S.p.A.
- iGuzzini illuminazione S.p.A.
- Interpump Group S.p.A.
- Jumboturismo S.A.U.
- Neos S.p.A.
- Prysmian S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Asset Italia S.p.A., Betaclub S.r.l., Clubitaly S.p.A., Clubtre S.p.A., Gruppo IPG Holding S.p.A., TIP-Pre IPO S.p.A..

Amministratore unico di TXR S.r.l., Lippiuno S.r.l. e Membro del Consiglio di Sorveglianza di Roche Bobois Group.

Ruoli istituzionali (nel passato):

Membro della commissione per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione “Cappugi” per le privatizzazioni);

Membro dell'Advisory Board per le Privatizzazioni del Comune di Milano.

Ruoli accademici (nel passato):

Professore a contratto di Finanza aziendale presso la LIUC – Università di Castellanza, sia al normale corso universitario che al master, tra il 1992 e il 2004.

Professore a contratto di Operazioni di Finanza Straordinaria presso il corso master della LUISS – Libera Università degli Studi Sociali a Roma, tra il 1993 e il 2003.

Autore o coautore di “Prezzi & Valori – *L'enterprise value* nell'era digitale”, “Asset Italia”, “Comprare un'azienda, come e perché”, “Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi”, “Metodi e Tecniche di Privatizzazione”, “Privatizzazione e Disoccupazione, I Poli di Sviluppo Locale”, “Privatizzare con il Project Financing”, “Azionariato dei dipendenti e Stock Option”, “Finanza d'impresa” e “Corporate Governance”.

ALESSANDRA GRITTI

Laurea in Economia aziendale. Specializzazione in Finanza Aziendale conseguita nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano (110 e lode).

dicembre 1994 - oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Vice Presidente e Amministratore Delegato di T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sullo sviluppo delle medie aziende italiane eccellenti quotata sul mercato STAR di Borsa Italiana con una capitalizzazione di circa 950 milioni di euro. Negli anni TIP ha effettuato investimenti – direttamente e tramite *club deal* – per circa 2 miliardi di euro.

Socio Fondatore e Amministratore Delegato di Tamburi & Associati, società specializzata nell'assistenza di operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

Amministratore Delegato di **SeconTip S.p.A.** – società costituita nel 2006 e specializzata in attività di secondary private equity. Da marzo 2011 SeconTip S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

maggio 1986 - novembre 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui sono state concentrate tutte le attività di investment-merchant banking del gruppo Midland Hong Kong & Shanghai Bank per l'Italia. Dal 1991 Direttore e poi Responsabile del settore Fusioni ed Acquisizioni.

ottobre 1984 - maggio 1986

Mediocredito Lombardo: Milano, ufficio studi.

gennaio 1984 - ottobre 1984

Gruppo Sopaf (famiglia Vender) analista per la società specializzata in attività di venture capital.

altre cariche attualmente ricoperte:

Amministratore Delegato di:

Asset Italia S.p.A.

Betaclub S.r.l.

Clubitaly S.p.A.

TIP-Pre IPO S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di:

Beta Utensili S.p.A.

Chiorino S.p.A.

Eataly S.r.l.

Furla S.p.A.

Sant'Agata S.p.A.

Amministratore Unico di Asset Italia 1 S.r.l., Asset Italia 2 S.r.l., Clubdue S.r.l. e StarTIP S.r.l.

In passato ha ricoperto la carica di amministratore di diverse società, quotate e non, tra le quali un istituto bancario.

Collaboratrice di istituzioni e riviste specializzate in campo finanziario.

Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni in materia.

CLAUDIO BERRETTI

Laurea in Economia aziendale presso l'università LIUC – Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (110 e lode).

settembre 1995 - oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Dal 2007 Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione di T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sullo sviluppo delle medie aziende italiane eccellenti quotata sul mercato STAR di Borsa Italiana con una capitalizzazione di circa 950 milioni di euro. Negli anni TIP ha effettuato investimenti – direttamente e tramite *club deal* – per circa 2 miliardi di euro.

Direttore Generale di Tamburi & Associati, società specializzata nell'assistenza di operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

maggio 1995 - agosto 1995

Collaborazione presso **Magneti Marelli UK**, Cannock, Staffordshire (UK) - gestione della tesoreria e rilevanza finanziaria nei rapporti tra finanza, produzione, acquisti e vendite.

settembre 1994 - aprile 1995

Collaborazione presso **Fiat UK Ltd** - sede di Londra (UK) - attività di budgeting e planning, cash management e gestione del rischio da tasso di cambio nel dipartimento finanziario.

novembre 1993 - luglio 1994

“**Federtessile**”, Milano. Ricerca e realizzazione di un database su : “la storia e le prospettive dei corsi finalizzati al settore tessile organizzati in Italia”.

altre cariche attualmente ricoperte:

Consigliere di Tamburi Investment Partners S.p.A., Consigliere di Alpitour S.p.A., Consigliere di Asset Italia S.p.A., Consigliere di Be Think, Solve, Execute S.p.A., Consigliere di Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A., Consigliere di Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A., Consigliere di Betaclub S.r.l., Consigliere di Chiorino S.p.A., Consigliere di Clubitaly S.p.A., Consigliere di Digital Magics S.p.A., Consigliere di MyWoWo S.r.l., Consigliere di Monrif S.p.A., Consigliere di Talent Garden S.p.A., Consigliere di Sant'Agata S.p.A., Consigliere di TIP-Pre IPO S.p.A., Consigliere di Venice Shipping & Logistic S.p.A.

Autore di numerosi *paper* specialistici tra cui: Attività, Tempi e Costi del Processo di Quotazione in collaborazione con Borsa Italiana S.p.A.

CESARE D'AMICO

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1982.

Nel 1994 è nominato Consigliere di Amministrazione di d'Amico Società di Navigazione S.p.A., società operante nell'ambito dei trasporti marittimi – di cui, dal settembre 2002 ricopre la carica di Amministratore Delegato. Ha ricoperto cariche in altre società del Gruppo d'Amico collaborando tra le altre cose nel corso del 1998 all'acquisizione del Gruppo Finmare della “Italia di Navigazione S.p.A.” di Genova di cui è stato Consigliere di Amministrazione, successivamente contribuendo al suo risanamento e rilancio. Dal 2002 al 2006 si è dedicato attivamente allo sviluppo e alla crescita della d'Amico Dry d.a.c. (Irlanda), società del Gruppo focalizzata nel segmento delle *bulk carriers* di cui è attualmente Consigliere di Amministrazione.

Nel 2017 è stato nominato Chairman di The Standard Club Ltd. – Bermuda (Regno Unito), la più grande associazione assicurativa che raggruppa i principali gruppi armatoriali nel mondo.

Cariche attualmente ricoperte

Presidente	d'Amico International S.A. – Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo) Fondazione ITS Giovanni Caboto – Gaeta, LT (Italia) Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – Monte Argentario GR (Italia)
Chairman	The Standard Club Ltd. – Bermuda (Regno Unito)
Amministratore Delegato	d'AMICO Società di Navigazione S.p.A. – Roma (Italia) CO.GE.MA S.A.M. – Monte Carlo (Principato di Monaco)
Amministratore Unico	Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione – Roma (Italia) Casle S.r.l. – Roma (Italia)
Consigliere di Amministrazione	d'Amico International Shipping S.A. Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo) d'Amico Dry d.a.c. – Dublino (Irlanda) ACGI Shipping Inc. – Vancouver (Canada) Clubtre S.p.A. – Milano (Italia) Ishima Pte Limited – Singapore MIDA Maritime Company d.a.c. – Dublino (Irlanda) Società Laziale Investimenti e Partecipazioni S.p.A. – Monterotondo (Italia)
Director	The Standard Club Europe Ltd. – (Regno Unito) The Standard Club Asia Ltd. – Singapore
Membro del Comitato Esecutivo	d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – Palermo (Italia)

	Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – Monte Argentario GR (Italia)
Altro	Institore di d’Amico Shipping Italia S.p.A. – Palermo (Italia)

PAOLO D'AMICO

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1978.

Entra nell'azienda di famiglia nel 1971 e nel 1981 viene nominato consigliere di amministrazione della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., con specifica responsabilità del segmento delle "navi cisterna". Dal 1998 è anche consigliere di amministrazione della d'Amico International S.A..

Dal 2002 riveste la carica di Presidente della capogruppo, d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Dal 2006 è consigliere di amministrazione della d'Amico Tankers d.a.c. (Irlanda), la società operativa interamente controllata dalla società quotata presso Borsa Italiana, d'Amico International Shipping S.A. (Lussemburgo) di cui è Presidente sin dalla costituzione. Ricopre inoltre cariche in altre società ed enti sia del gruppo che esterne al gruppo tra cui quella di membro del Consiglio dell'International Association of the Independent Tankers Owners (Intertanko) (Norvegia). Ha inoltre presieduto il Consiglio di Confitarma - Confederazione Italiana Armatori per un triennio (2010-2012).

Nel 2013 è inoltre stato insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro.

Cariche attualmente ricoperte

Presidente	d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – Palermo (Italia) d'Amico International Shipping S.A. – Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo)
Vice – Presidente	Registro Italiano Navale – Roma (Italia) The International Association of the Independent Tankers Owners (Intertanko) – Oslo (Norvegia)
Consigliere di Amministrazione	d'Amico International S.A. – Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo) d'Amico Tankers d.a.c. – Dublino (Irlanda) d'Amico Tankers Monaco S.A.M. – Monte Carlo (Principato di Monaco) Associazione Civita – Roma (Italia) Civita Cultura Holding S.r.l. – Roma (Italia)
Membro della Giunta/Comitato Esecutivo	The International Association of the Independent Tankers Owners (Intertanko) – Oslo (Norvegia) d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – Palermo (Italia) Assonime – Roma (Italia) Registro Italiano Navale – Roma (Italia)
Altro	Membro del comitato di presidenza di Associazione Civita – Roma (Italia) Istitore di d'Amico Shipping Italia S.p.A. – Palermo (Italia)

ALBERTO CAPPONI

Laurea in Economia e Monetaria e Creditizia presso l'Università di Economia e Commercio di Roma. Iscritto all'albo dei Promotori Finanziari.

giugno 2000 - oggi	Finaf S.p.A. (Holding Gruppo Angelini) Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato Amministratore Delegato Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l.
1994 – 2000	Citibank, N.A. nell'area Private Banking Group Vice Presidente, Responsabile per l'Italia di Private Banking Group Amministratore Delegato Cititrust S.p.A.
1988 – 1994	Cominvest Gestioni S.p.A. (Servizi di gestione patrimoniale) Amministratore Delegato (Gruppo Cassa di Risparmio di Roma)
1984 – 1994	Compagnia Internazionale di Investimenti S.p.A. (Gruppo Cassa di Risparmio di Roma)
1979 – 1984	Banca Nazionale dell'Agricoltura (Direzione Generale Servizio Marketing e Andamento Filiali)
1979	Procter & Gamble Italia (Advertising and Budget Control Dept.)
1978 – 1979	Studio Boccolini (Consulenza Fiscale e Tributaria)

GIUSEPPE FERRERO

Laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino nell'anno accademico 1972.

Il Dottor Giuseppe Ferrero conseguita la laurea ha continuato la sua attività lavorativa a fianco del padre. Progressivamente il padre gli affidò cariche e responsabilità specifiche fino a ricoprire la carica di Presidente e Amministratore Delegato nelle loro varie aziende.

Ora è a capo del Gruppo Ferrero; gruppo che comprende diverse società industriali, commerciali e di servizi, attive principalmente nel campo siderurgico, ma anche nei campi di produzione di energia elettrica, immobiliare e finanziaria.

principali cariche

attualmente ricoperte

Presidente Gruppo Ferrero S.p.A., holding del gruppo che detiene partecipazioni di tipo finanziario ed in aziende industriali; sviluppa inoltre alcune iniziative immobiliari in proprio o attraverso società di partecipazione.

Presidente di Kimetal S.r.L., azienda che commercializza tondo e rete per cemento armato, Lamiere, Travi, Angolari, Accessori per piattaforme, Tubi, Raccordi SW, BW e NPT, Valvole, Flange, Guarnizioni e Filtri.

Presidente di Metallurgica Piemontese Commercio S.r.L., azienda che commercializza tutti i materiali siderurgici che possono soddisfare le esigenze del cliente, sia nel campo dei prodotti lunghi che piani, tra cui tondo c.a., rete elettrosaldato, le gamme complete di laminati mercantili, tubolari, travi, lamiere da treno e da coils, forniti sia nelle misure commerciali che a lunghezza fissa o secondo le esigenze di lavorazione del cliente. Svolge altresì una consolidata commercializzazione di prodotti complementari come policarbonati, pannelli coibentati e grecati, grigliati, recinzioni, ferro battuto, chiusini e accessori per l'edilizia.

Presidente di S.I.CO.FER. Siderurgica Commerciale Ferrero S.r.l., Società commerciale a cui fa capo la distribuzione del tondo per cemento armato della Feralpi Siderurgica di Lonato (BS) nelle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e in alcune zone della Lombardia e che distribuisce altresì laminati mercantili nelle stesse regioni, sia per vendita diretta che per rappresentanza.

Presidente di S.I.E.D. S.p.A., Società industriale di produzione di energia idroelettrica proprietaria di 17 centrali idroelettriche, direttamente ed attraverso società partecipate.

Presidente di Thovez 11 Spa, Società che si occupa della ristrutturazione e commercializzazione di un immobile sito in viale Thovez 11: offre varie tipologie abitative, dagli appartamenti di ampia metratura con terrazzo, a quelli di dimensioni più contenute – ottime

soluzioni da reddito – alle ville immerse nel parco. Tutte le unità immobiliari si affacciano su spazi esterni – terrazze e giardini privati – e sono dotate di box al piano interrato e posti auto esterni in aree dedicate.

Presidente della Sied Chile sa, Hydroenersur SA, Hidrorupanco SA, Hidronalcas sa, Hydrocallao sa, Hydroangol SA e Hidropalmar SA; società di diritto cileno che hanno sviluppato e stanno sviluppando la costruzione di centrali idroelettriche nel sud del Cile.

E' inoltre Consigliere della Clubitaly S.r.L ed è presente nel consiglio direttivo dell'Amma di Torino.

MEZZETTI MANUELA

Laurea in Economia Aziendale – specializzazione in Finanza – presso l'università Bocconi di Milano.

Nel periodo universitario ha svolto stage presso le società “ L. Santi & C. S.p.A.”, Bank of Boston n.a. e Citibank n.a.

dal 2009 ad oggi

Nel 2009 ha costituito Mezzetti Advisory Group S.r.l. nella quale ricopre la carica di Amministratore unico.

Società che offre prevalentemente servizi di consulenza finanziaria indipendente e amministrativa.

2000 - 2008

Ha partecipato alla costituzione di Secofind S.r.l., uno dei primi multi-family office in Italia. All'interno della società ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato e poi di presidente del consiglio di amministrazione. In questo ruolo, tra il 2007 ed il 2008 ha condotto la trasformazione di Secofind S.r.l. in SIM S.p.A. (soggetto vigilato Consob).

Ha iniziato la sua carriera professionale in Citibank, a Milano, dove ha ricoperto, in oltre 10 anni di attività, diversi ruoli all'interno della Tesoreria, fra cui quello di responsabile del settore Eurobonds, del Market Making e Proprietary Trading di cambi e tassi fino a tre anni. Per Citibank ha trascorso diversi periodi all'estero nelle sedi di Bruxelles e di Londra.

DANIELA PALESTRA

Laurea in Economia Aziendale presso l'università Bocconi di Milano.

da novembre 1996 ad oggi

Attività di consulenza svolta nello Studio BFC & Associati di Milano (già Studio Reboa & Associati).

L'attività si è esplicata essenzialmente nelle seguenti aree:

- area societaria, contrattuale, strategica: consulenza in materia societaria;
- area di consulenza aziendale: consulenza e assistenza per la formazione di bilanci di società;
- area fiscale: pianificazione fiscale per le imprese, assistenza in sede di contenzioso tributario, *due diligence* fiscale, consulenza ed assistenza negli adempimenti fiscali e nei rapporti con le Amministrazioni competenti.

fino al 1996

Attività di amministrazione e controllo svolta presso la società C.I.S.A.M. S.r.l..

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A.

EMANUELE COTTINO

Laurea in Economia e Commercio (indirizzo economico aziendale), conseguita presso l'Università di Torino nel 1975; diploma di Maturità Classica. Iscritto al Registro dei Revisori Legali dei conti (DM 26 marzo 1996). Dal 2010 svolge attività di consulente per alcune primarie società, operanti nel settore finanziario e in quello industriale.

cariche attualmente ricoperte

Sindaco effettivo di:
SIED S.p.A.

Consigliere di:
Aksia Group SGR S.p.A. (Presidente)
Fidersel S.p.A. (Vice Presidente)
F2i SGR S.p.A.
W.A.Y. S.r.l.

Membro del Comitato Strategico del Fondo di venture Innogest Capital.

dal 1995 al 2014

Consigliere di Amministrazione di Ersel Asset Management SGR S.p.A.; 1998 – 2013;
Consigliere di Amministrazione di Industria & Finanza SGR S.p.A. (private equity); 2001 – 2012;
Consigliere di Amministrazione di Innogest SGR S.p.A. (venture capital); 2006 – 2012;
Ha dovuto rinunciare alle suddette cariche per incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del D.L.201/2011 (Decreto “Salva Italia”).
Sindaco effettivo delle seguenti società

- Anest Iwata Italia S.r.l.
- Anest Iwata Europe S.r.l.
- Air Gunsa S.r.l.

dal 1979 al 2010

Ersel SIM S.p.A. – Gruppo Ersel di Torino.
Le principali aree di attività ed i relativi ruoli ricoperti in questo periodo:

- Responsabile dell'attività di studi e analisi di società quotate;
- Responsabile dell'attività di mercato primario e di nuovi collocamenti in Borsa; nel 1992 queste attività sono state conferite nella Giubergia – UBS - Warburg SIM, joint venture paritetica tra Ersel e UBS, della quale è stato consigliere sino al 2006, anno di scioglimento della partnership;
- Responsabile della Fidersel S.p.A., società fiduciaria del Gruppo;
- Responsabile dell'attività di Corporate Finance e di Advisory di Ersel SIM (attività di finanza straordinaria, assistenza nelle operazioni di cessione e acquisizione, reperimento di capitali per

aziende non quotate e operazioni di private equity); Oltre a diverse operazioni svolte per conto di imprenditori o aziende private, sono da segnalare, pre prestigio e importanza:

- dal 1996 al giugno 2010 Direttore Generale della holding Ersel Investimenti S.p.A., con responsabilità di supervisione e coordinamento strategico e di operazioni straordinarie del Gruppo Ersel.

1975 – 1979

Revisore presso Deloitte, e successivamente KPMG.

Tra le altre cariche è stato rappresentante comune degli azionisti di risparmio di Pininfarina S.p.A. dal 1992 al 2004 e di SAIAG S.p.A. dal 1996 al 2003.

PAOLA ELISABETTA MARIA GALBIATI

Laurea in Economia aziendale conseguita nel 1982 presso l'Università Bocconi di Milano. Nel 1984 ha partecipato International Teachers' Program presso London Business School (Londra).

dal 2017	Consigliere di amministrazione in Banco BPM
dal 2016	Consigliere di sorveglianza in Banca Popolare di Milano fino al 31.12.2016
dal 2013	Investment committee member in Teze Mechatronics (incubatore di start-up)
dal 2012	Amministratore Indipendente in società quotate
dal 2010	Consigliere di Amministrazione della Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital
dal 1996	Professore di Corporate Finance presso l'Università Bocconi. Oggi responsabile del corso "Analisi strategiche e valutazioni finanziarie" e co-docente del corso "Crisi di impresa e processi di ristrutturazione"
dal 1994	Dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti
2005 - 2012	Independent Consultant in AlixPartners nell'ambito di: <ul style="list-style-type: none">• Financial Advisory Services• Corporate turnaround
1982 - 2005	Responsabile di progetto e team leader in Brugger Associati (ex Finlexis), nell'ambito di ristrutturazioni di azienda, riscadenziamento e ristrutturazione del debito, definizione del danno economico derivante da concorrenza sleale/inadempimenti contrattuali, valutazioni di azienda

Autore di alcuni libri e pubblicazioni scientifiche.

ANDREA MARIANI

Dottore Commercialista Revisore Legale
Consulente Tecnico del Giudice (CTU)

Laurea in economia conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Indirizzo: Economia e legislazione per l'impresa.

Tesi pubblicata, Votazione: 110/110

Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Socio dello Studio Rocco & Associati esercita attività di consulenza in ambito nazionale ed internazionale per Società e Gruppi italiani ed esteri, Fiduciarie, Banche, Fondi di Private Equity, Onlus.

cariche attualmente ricoperte

TIP S.p.A. – Sindaco Effettivo
Tech-Value S.p.A. - Sindaco Effettivo
PKB Servizi Fiduciari S.p.A. (Iscritta Albo 106 Tub) - Presidente Collegio Sindacale
PVM Fiduciaria S.r.l. - Vice Presidente
Finindustria Italiana S.p.A. - Gruppo Sycam - Sindaco Effettivo
Sorelle Ramonda S.p.A. - Sindaco Effettivo
Finipar S.r.l. - Sindaco Effettivo
Finanziaria Immobiliare Costarica S.r.l. - Sindaco Effettivo
Confina S.r.l. - Sindaco Effettivo
Amon S.r.l. - Sindaco Effettivo
Deimos S.p.A. - Sindaco Effettivo
Essequattro S.p.A. - Sindaco Effettivo
Soram S.p.A. - Sindaco Effettivo
GB Ramonda Alimentari S.p.A. - Sindaco Effettivo
Centro Commerciale Ramonda S.p.A. - Sindaco Effettivo
Ramonda Abbigliamento S.r.l. - Sindaco Effettivo
Ramonda Tessile S.p.A. - Sindaco Effettivo
Vestire Ramonda S.r.l. - Sindaco Effettivo
Gefipar S.r.l. – Revisore Unico
Belfin S.r.l. - Sindaco Supplente
SIL S.p.A. - Sindaco Supplente
Cremona Vision S.r.l. - Sindaco Supplente
Long Term Partners S.p.A. - Sindaco Supplente
iGuzzini Illuminazione S.p.A. – Sindaco Supplente
Fondazione Arete Onlus – Membro Collegio Revisori
Cerga Servizi S.r.l. – Consigliere Delegato

Attività Pubblicistica:

Membro dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (ANTTI)
Membro della Confederation Fiscale Européenne
Membro NedCommunity – Associazione Amministratori Indipendenti

Membro del Comitato Scientifico Centro Studi Antiriciclaggio & Compliance “Piero Luigi Vigna”
Membro della Commissione Imposte Dirette presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti Monza e Brianza
Autore della pubblicazione “Le Società Fiduciarie”, Esselibri
Autore della pubblicazione “La scissione della società” Esselibri
Coautore della pubblicazione “Operazioni Straordinarie, il Manuale Completo”, Esselibri
Coautore della pubblicazione “Operazioni Straordinarie, il Manuale Completo”, Esselibri
Autore della pubblicazione “Società Fiduciaria e contratto Fiduciario”, Esselibri, Simone
Coautore della II Edizione “Operazioni Straordinarie” Esselibri Simone
Autore della pubblicazione “La scissione della società” ed. Esselibri Simone
Autore della pubblicazione “La trasformazione delle società” Esselibri Simone
Coautore della pubblicazione “Operazioni straordinarie” Esselibri Simone
Autore di articoli e monografie su riviste specializzate.
Docente al Master “Governance del Patrimonio e Passaggio Generazionale” presso L’Università degli Studi di Brescia.

Allegato 1): Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett.b), TUF)

1) Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, entrambi costituiscono infatti elementi del medesimo sistema.

Il sistema di controllo interno sull’informativa societaria è stato definito coerentemente alle previsioni del Decreto Legislativo n. 58/98 (Testo unico della Finanza - TUF), artt. 154-bis e 154-ter, applicabili a TIP. in qualità di Emittente con azioni quotate.

Il sistema di controllo interno ha l’obiettivo di assicurare l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale di produrre l’informativa in accordo con i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La struttura dei controlli prevede strumenti di controllo che consentono a TIP di indirizzare, definire e monitorare l’operatività del sistema di controllo interno. Rientrano in questa tipologia di controlli, tra l’altro, il Codice Etico ed appropriati assetti di governance.

La struttura dei controlli a livello di *processo* dell’informativa finanziaria prevede:

- controlli specifici: attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative. I controlli specifici sono stati distinti in controlli intesi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio (tipicamente nel caso dell’attività di TIP: controlli sui ricavi per servizi ed imputazione secondo la competenza in funzione dei singoli incarichi ottenuti, valutazione dei titoli obbligazionari e delle partecipazioni) e controlli secondari;
- controlli di primo livello: si tratta rispettivamente, dei controlli insiti nei processi operativi, e dei controlli che presidiano il processo di gestione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali (ad esempio i controlli svolti da parte del Dirigente Preposto);
- monitoraggio indipendente, affidato alla Funzione di *Internal Audit* esternalizzata.

Per quanto riguarda i ruoli e le funzioni coinvolte si ricorda che tali attività di monitoraggio sono oggetto di reporting periodico all’Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai fini della valutazione dell’adeguatezza del sistema di controllo sull’informativa finanziaria.

Si ricorda che l’Amministratore Delegato ed il Direttore Generale rilasciano, a partire dal

bilancio di esercizio 2007, un'attestazione della correttezza/completezza dell'informativa e dell'istituzione/mantenimento di controlli e procedure con riferimento sia alla relazione finanziaria annuale, sia alla relazione finanziaria semestrale; con riferimento inoltre alla relazione trimestrale e ad ogni altra comunicazione di carattere finanziario, il Dirigente Preposto è chiamato a dichiararne la conformità alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi comunica la valutazione annuale del sistema di controllo interno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale per consentire l'esercizio dell'attività di vigilanza prevista dalla normativa applicabile.

L'amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Dirigente Preposto, che hanno predisposto procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, attestano che:

- a) tali procedure sono adeguate e sono state effettivamente applicate nel corso del periodo;
- b) il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- c) il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- e) la relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione.

CORPORATE GOVERNANCE AND OWNERSHIP STRUCTURE REPORT
PURSUANT TO ARTICLE 123 OF THE CONSOLIDATED FINANCE ACT

(TRADITIONAL ADMINISTRATION AND CONTROL MODEL)

(TRANSLATION FROM THE ITALIAN ORIGINAL WHICH REMAINS THE DEFINITIVE VERSION)

ISSUER: TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
WEBSITE: WWW.TIPSPA.IT
YEAR: 2017
DATE OF APPROVAL OF REPORT: MARCH 9, 2018

CONTENTS

GLOSSARY	4
1. ISSUER PROFILE	5
<i>INTRODUCTION.....</i>	<i>5</i>
2. INFORMATION ON THE SHARE OWNERSHIP	5
<i>A) SHARE CAPITAL STRUCTURE.....</i>	<i>5</i>
<i>B) RESTRICTIONS ON THE TRANSFER OF SECURITIES</i>	<i>9</i>
<i>C) SIGNIFICANT SHAREHOLDINGS</i>	<i>9</i>
<i>D) SECURITIES WHICH CONFER SPECIAL RIGHTS</i>	<i>9</i>
<i>E) EMPLOYEE PARTICIPATION RIGHTS: METHOD OF EXERCISE OF VOTING RIGHTS</i>	<i>9</i>
<i>F) RESTRICTIONS ON VOTING RIGHTS.....</i>	<i>9</i>
<i>G) SHAREHOLDER AGREEMENTS</i>	<i>10</i>
<i>H) CHANGE OF CONTROL CLAUSES AND PROVISIONS CONCERNING PUBLIC PURCHASE OFFER.....</i>	<i>10</i>
<i>I) POWERS TO INCREASE SHARE CAPITAL AND AUTHORISATION TO PURCHASE TREASURY SHARES</i>	<i>10</i>
<i>L) MANAGEMENT AND COORDINATION ACTIVITIES</i>	<i>12</i>
3. COMPLIANCE	13
4. BOARD OF DIRECTORS	14
<i>4.1 APPOINTMENTS AND REPLACEMENT.....</i>	<i>14</i>
<i>4.2 COMPOSITION.....</i>	<i>19</i>
<i>4.3. ROLE OF THE BOARD OF DIRECTORS.....</i>	<i>20</i>
<i>4.4. EXECUTIVE BODIES</i>	<i>22</i>
<i>4.5. OTHER EXECUTIVE DIRECTORS.....</i>	<i>27</i>
<i>4.6. INDEPENDENT DIRECTORS</i>	<i>27</i>
<i>4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....</i>	<i>28</i>
5. PROCESSING OF CORPORATE INFORMATION	28
6. INTERNAL COMMITTEES TO THE BOARD	29
7. APPOINTMENTS COMMITTEE	29
8. REMUNERATION COMMITTEE.....	29
9. REMUNERATION OF DIRECTORS	30
10. CONTROL AND RISKS COMMITTEE	31
11. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM	35
<i>11.1. DIRECTOR IN CHARGE OF THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM.....</i>	<i>36</i>

11.2. INTERNAL AUDIT MANAGER	37
11.3. ORGANISATIONAL MODEL <i>pursuant to Legislative Decree 231/2001</i>	38
11.4. INDEPENDENT AUDIT FIRM	41
11.5. EXECUTIVE OFFICER RESPONSIBLE FOR THE PREPARATION OF FINANCIAL STATEMENTS	41
11.6. COORDINATION OF THE PARTIES INVOLVED IN THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM	42
12. DIRECTORS INTERESTS AND TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES	42
13. APPOINTMENT OF STATUTORY AUDITORS	42
14. COMPOSITION AND FUNCTIONING OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS	45
15. RELATIONS WITH SHAREHOLDERS	47
16. SHAREHOLDER MEETINGS	47
17. FURTHER CORPORATE GOVERNANCE ACTIVITIES	49
18. CHANGES SUBSEQUENT TO THE YEAR-END	49
19. CONSIDERATIONS ON THE LETTER OF DECEMBER 13, 2017 OF THE CHAIRMAN OF THE CORPORATE GOVERNANCE COMMITTEE	49
TABLE 1	51
<i>STRUCTURE OF THE BOARD OF DIRECTORS AND COMMITTEES</i>	<i>51</i>
TABLE 2	53
<i>STRUCTURE OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS</i>	<i>53</i>
CURRICULUM VITAE OF THE MEMBERS OF THE BOARD OF DIRECTORS OF TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	54
CURRICULUM VITAE OF THE MEMBERS OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS OF TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	68

GLOSSARY

Code/Self-Governance Code: the Self-Governance Code of listed companies approved in July 2015 by the Corporate Governance Committee and promoted by Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime and Confindustria.

Civ.cod/ c.c.: the Italian civil code.

Board: the Issuer's Board of Directors.

Issuer: the issuer to which the Report refers.

Year: the financial year to which the Report refers.

MAR: EU Regulation No. 596/2014 relating to market abuse.

Consol Issuers' Regulation: the Regulation issued by Consob Resolution No. 11971 of 1999 (as subsequently amended).

Consob Market Regulation: the Market Regulations issued by Consob Resolution No. 20249 of 2017.

Consob Related Parties Regulation: the Regulations issued by Consob Resolution No. 17221 of March 12, 2010 (as subsequently amended) in relation to related parties.

Report: the corporate governance and shareholder structure report which the company must prepare as per art. 123-*bis* CFA.

CFA: Legislative Decree No. 58 of February 24, 1998 (Consolidated Finance Act).

1. ISSUER PROFILE

INTRODUCTION

Tamburi Investment Partners S.p.A. (hereafter “**TIP**”, the “**Company**” or the “**Issuer**”) is an independent investment merchant bank focused on Italian medium-sized companies which undertake activities of:

1. investments: as an active shareholder in companies (listed and non-listed) capable of achieving “excellence” in their relative fields of expertise and, with regards to the StarTIP project, in start-ups and innovative companies;
2. advisory: corporate finance operations, in particular acquisitions and sales through the division Tamburi & Associati (T&A).

TIP invests in medium-sized companies, both listed and non-listed with market leadership positions in their own field and with strong growth potential.

TIP acquires minority shareholdings with the objective to partner entrepreneurs and managers, effectively participating in the growth and progressive expansion of the business. TIP targets investments through reserved share capital increases or acquisition of significant shareholdings and entrusts the operational activities to the entrepreneur/manager which may include shareholder agreements.

TIP’s business model is unique in Italy, in that:

- it is focused on medium-sized “leaders” and with specific skills, experience and networking attributes;
- is a listed public company;
- contributes flexible professional know-how quickly.

TIP has adopted a “traditional” administration and control system, in accordance with Article 2380-*bis* and subsequent of the Civil Code. The corporate bodies of the Company are: Shareholders’ Meeting, Board of Directors and Board of Statutory Auditors. In terms of the composition, functioning and characteristics of the above corporate bodies, in addition to the Committees established by the Board of Directors, reference should be made to that outlined below.

2. INFORMATION ON THE SHARE OWNERSHIP

(as per Article 123-*bis*, paragraph 1 of the CFA)
as at March 9, 2018

A) SHARE CAPITAL STRUCTURE

The amount of subscribed and fully paid up share capital is Euro 83,231,971.68.

The share capital comprises entirely ordinary shares, without nominal value, as illustrated in the table below:

SHARE CAPITAL STRUCTURE				
	No. of shares	% of share capital	Listed / non listed	Rights and obligations
Ordinary shares	160,061,484	100%	Italian Stock Exchange, STAR Segment	As per law and by-laws

All the ordinary shares have the same rights, which are exercisable without any limits.

OTHER FINANCIAL INSTRUMENTS (attributed the right to subscribe to new share issues)				
	Listed (with market indicated)/not listed	No. of instruments outstanding	Category of shares for the conversion/exercise	No. of shares of the conversion/exercise
Warrants	MTA - STAR Segment	24,683,018	Ordinary shares	24,683,018

A.1) “TIP 2014 – 2020” Bond loan - ISIN IT0005009524 code

On March 27, 2014, the Board of Directors of TIP, in the presence of a notary, following the motions passed by the Board on March 4, 2014, approved:

- (i) the issue of a non-convertible bond loan for a total maximum Euro 100,000,000 of six-year duration from the issue date;
- (ii) to call the bond loan “TIP 2014-2020 Bond Loan”;
- (iii) to establish (a) that the public offer of bonds concerns a minimum 50,000 bonds of a nominal value of Euro 1,000 each and a maximum 100,000 bonds of a nominal value of Euro 1,000 each, for a total nominal value between Euro 50,000 and Euro 100,000; (b) the bonds have a gross annual fixed nominal rate of 4.75% and the minimum issue price of the bonds is not lower than 99% of their nominal value;
- (iv) to promote a public offer of the bonds, to the general public in Italy, in addition to qualified investors in Italy and institutional investors overseas, to be executed through the MOT platform of Borsa Italiana.

The public tender offer to the public in Italy, qualified investors in Italy and foreign institutional investors (the “Offer”) commenced at 9 AM on April 7, 2014 and closed in advance, in consideration of the high level of requests for the securities, on the same date of April 7, 2014. The total nominal value of the bonds issued to service the Offer amounts to Euro 100,000,000, with the issue of 100,000 bonds of a nominal value of Euro 1,000 each.

The commencement date of trading of the bonds on the MOT was fixed for April 14, 2014. The gross annual nominal fixed rate of the bonds is 4.75%. The offer price of the bonds is 100% of the nominal value of the bonds. The maturity date of the bond is April 14, 2020.

A.2) Warrants 2015 – 2020 - code ISIN IT0005121444

The Extraordinary Shareholders' Meeting of April 29, 2015 approved the paid-in and divisible share capital increase of the Company, for a maximum Euro 200,000,000.00, including share premium, through the issue, on one or more occasions, of a maximum 36,948,900 ordinary shares of a nominal value of Euro 0.52 each, with the same features as those in circulation at the issue date, delegating to the Board of Directors the establishment of the subscription price and the relative share premium, irrevocably reserved in service of the exercise of the Tamburi Investment Partners S.p.A. 2015-2020 warrants (the "2015-2020 Warrants"), whose issue was approved by the same Extraordinary Shareholders' Meeting of the Company of April 29, 2015. The Board of Directors of TIP., meeting on July 6, 2015, acting in accordance with the duties conferred by the Shareholders' Meeting of April 29, 2015, fixed as 36,948,900 the maximum number of 2015-2020 Warrants to be granted free of charge to shareholders and to fixed the following 2015-2020 Warrants exercise price for each of the Exercise Periods, previously established and identified in the Regulation approved by the same Shareholders' Meeting:

- for the 2015-2020 Warrants exercised in the "First Exercise Period" (and therefore from June 1 and until June 30, 2016): Euro 3.75, as the issue price of the relative "Conversion Shares", of which Euro 3.23 share premium;
- for the 2015-2020 Warrants exercised in the "Second Exercise Period" (and therefore from June 1 and until June 30, 2017): Euro 4.15, as the issue price of the relative "Conversion Shares", of which Euro 3.63 share premium;
- for the 2015-2020 Warrants exercised in the "Third Exercise Period" (and therefore from June 1 and until June 30, 2018): Euro 4.55, as the issue price of the relative "Conversion Shares", of which Euro 4.03 share premium;
- for the 2015-2020 Warrants exercised in the "Fourth Exercise Period" (and therefore from June 1 and until June 30, 2019): Euro 5.00, as the issue price of the relative "Conversion Shares", of which Euro 4.48 share premium;
- for the 2015-2020 Warrants exercised in the "Fifth Exercise Period" (and therefore from June 1 and until June 30, 2020): Euro 5.41, as the issue price of the relative "Conversion Shares", of which Euro 4.89 share premium;

The Board of Directors subsequently supplemented Article 6 of the By-Laws with (i) indication of the maximum number of conversion shares to be issued and (ii) indication of the issue price of each Conversion Share and the relative share premium, in addition to supplementing the 2015-2020 Warrant Regulation, approved by the Shareholders' Meeting of April 29, 2015 with (i) indication of the maximum number of 2015-2020 Warrants and of Conversion Shares to be issued; (ii) indication of the Subscription Price and (iii) definition of the annexes to the Regulation.

In the First Exercise Period a total of 3,885 of the 2015-2020 Warrants were exercised and consequently 3,885 newly issued ordinary shares of Tamburi Investment Partners S.p.A. were subscribed (ratio of 1 Tamburi Investment Partners S.p.A. ordinary share for each 2015-2020 Warrant exercised) at the price of Euro 3.79 each, without indication of the nominal value.

In the Second Exercise Period a total of 12,261,997 of the 2015-2020 Warrants were exercised and consequently 12,261,997 newly issued ordinary shares of Tamburi Investment Partners S.p.A. were subscribed (ratio of 1 Tamburi Investment Partners S.p.A. ordinary share for each 2015-2020 Warrant exercised) at the price of Euro 4.15 each, without indication of the nominal value.

Following these subscriptions the share capital of Tamburi Investment Partners S.p.A. therefore amounted to Euro 83,231,971.68 represented by 160,061,484 ordinary shares without indication of nominal value.

A.3) Elimination of the nominal value of the shares and powers to increase share capital

On July 14, 2016, the Extraordinary Shareholders' Meeting deliberated, *inter alia*:

- (i) to eliminate pursuant to Articles 2328 and 2346 of the Civil Code the nominal value of the ordinary shares of the company;
- (ii) to confer to the Board of Directors powers to increase the share capital, for payment, for a maximum amount of Euro 1,500,000,000.00, including any share premium, to be executed within 5 years of the date of the resolution, through the issue of ordinary shares without nominal value, with the same features as those in circulation and with regular rights, with exclusion of the option right pursuant to Article 2443, paragraph 4, first period, of the Civil Code, in order to undertake (i) with conferment in kind the ordinary shares of Asset Italia S.p.A.; and (ii) in favour of the shareholders of Asset Italia S.p.A. other than the company, in order that the Board of Directors may provide - and provides - undertakings in relation to the Asset Italia Project. these powers provide the right to define the terms and conditions of the capital increase, in accordance with all legal and regulatory provisions and, in particular, in accordance with the provisions of Article 2441, paragraph 6 of the Civil Code, with the widest powers to establish the method, terms and conditions of the capital increase within the limits outlined above, including, for mere example purposes and not exhaustive, the power to determine the number and price of the shares issued (including any share premium), on the condition that the share capital must increase for a nominal amount corresponding to 1/1000 of the lower between: (i) the value attributed to the ordinary shares of Asset Italia S.p.A. subject to conferment by the appointed expert, and (ii) Euro 1,500,000,000.00.

The powers to increase the share capital were conferred as a preliminary step in the Asset Italia Project, conceived and promoted by TIP, with the objective to create Asset Italia S.p.A. as an investment holding with the objective to contribute to the development and growth in the value of investee companies, benefitting these enterprises from TIP's investment, support and know-how and which provides for, as an essential step within this process, the corporate merger - before the first half of 2021 - between Asset Italia S.p.A. and TIP.

The elimination of the indication of the nominal value of the shares, in addition to modifying Article 6 of the By-Laws of the company in relation to the composition of the share capital, also required an updating of the statutory clauses relating to the capital

increase to service the 2015-2020 Warrant (see paragraph A.3 above). The elimination of the reference to the nominal value expressed of the shares from the share capital increase to service the 2015-2010 Warrant comprises a merely formal amendment and the conditions of the 2015-2020 Warrant remain unchanged.

Pursuant to Article 2346, paragraph 3 of the Civil Code, where there is no indication of the nominal value of the shares the provisions - including non-statutory, where existing - must refer to the implicit accounting value of the TIP shares. For the purposes of greater clarity and completeness any reference to the nominal value of the shares of the company wherever contained, for example, in the regulation of the “TIP 2014-2020 Bond Loan” (see paragraph [A.1] above) are intended as reference to the implied accounting value of the shares.

B) RESTRICTIONS ON THE TRANSFER OF SECURITIES

There are no restrictions on the transfer of shares, nor limits to possession, or any clauses to become a shareholder.

C) SIGNIFICANT SHAREHOLDINGS

The significant shareholdings of the company, direct or indirect, at March 9, 2018 based on the shareholder register and communications made in accordance with Article 120 of the CFA, are illustrated in the table below:

SIGNIFICANT SHAREHOLDINGS IN THE SHARE CAPITAL			
Shareholder	Direct shareholder	% of ordinary share capital	% of voting share capital
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	12.651%	12.651%
Francesco Angelini	Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l.	10.344%	10.344%
Giovanni Tamburi	Giovanni Tamburi Lippiuno S.r.l. Total	7.545%	7.545%

D) SECURITIES WHICH CONFER SPECIAL RIGHTS

There are no securities which confer special control rights or securities with special powers pursuant to the regulations and statutory norms.

E) EMPLOYEE PARTICIPATION RIGHTS: METHOD OF EXERCISE OF VOTING RIGHTS

Not present.

F) RESTRICTIONS ON VOTING RIGHTS

There are no restrictions on voting rights.

G) SHAREHOLDER AGREEMENTS

There are no shareholder agreements pursuant to Article 122 of the Consolidated Finance Act.

H) CHANGE OF CONTROL CLAUSES AND PROVISIONS CONCERNING PUBLIC PURCHASE OFFER

The Issuer has not signed significant agreements that are effective or would be modified or discharged in the case of a change in control of the contracting company.

Pursuant to Article 22.3 of the By-Laws, subject to Article 104, paragraph 1, of the CFA, and to the rights of the Shareholders by law or the by-laws, the Board of Directors, and any Executive Boards, have the right to undertake, without a Shareholders' Meeting authorisation, all acts and operations to counter the objectives of a public purchase and/or exchange offer promoted on the shares and/or other financial instruments issued by the Company. Subject to the provisions of Article 104, paragraph 1-*bis*, of the CFA, and to the rights of the Shareholders' Meeting as per law or the by-laws, the Board of Directors, and any Executive Boards, also have the right, without a Shareholders' Meeting, to implement decisions - not yet implemented in full or in part and which are not within the normal activities of the company - to counter the objectives of a public purchase and/or exchange offer promoted on the shares and/or other financial instruments issued by the Company.

I) POWERS TO INCREASE SHARE CAPITAL AND AUTHORISATION TO PURCHASE TREASURY SHARES

As indicated in paragraph A.3) above, to which reference should be made, on July 14, 2016 the Shareholders' Meeting conferred to the Board of Directors powers to increase the share capital, with the exclusion of the option right pursuant to Article 2443, paragraph 4, first period of the Civil Code, conferring to the Board of Directors - and through them the chairman and executive vice chairman - the widest powers to execute the above-mentioned resolution for the completion of the operation.

With reference to the purchase of treasury shares, in 2017 the Board of Directors, in accordance with that approved by the Shareholders' Meeting of April 28, 2017, authorised:

1. with prior revocation, for the part not yet executed, of the previous Shareholders' Meeting authorisation of April 29, 2016, in accordance with Article 2357 of the Civil Code, the acquisition, on one or more occasions, of a maximum number, also on a rotating basis (maximum number of treasury shares held at any one time in portfolio), of 29,559,897 shares of the Company (with deduction of the treasury shares held in portfolio at the date of the Ordinary Shareholders' Meeting) or a different number of shares which, pursuant to Article 2357, third paragraph of the Civil Code, will represent 20% of the share capital resulting from the approval and execution of increases and/or reductions in capital during the period of the

authorisation or the number which will represent any different percentage which may be established from legislative modifications during the period of the authorisation, taking also into account the shares which may be held from time to time by subsidiary companies of the Company and in any case in accordance with the limits required by law, for the purposes pursuant to the report of the Board of Directors and in accordance with the following terms and conditions (in addition to, in any case, in compliance with the MAR Regulation and the relative EU and national rules, as well as market practices on the acquisition of treasury shares for the establishment of a “securities reserve” and/or, on a case by case basis, market practices concerning liquidity support, as approved by Consob in accordance with Article 13 of the MAR Regulation, paragraph 1, letter c) of Legs. Decree 58/1998, with measure No. 16839 of 2009):

- the shares may be acquired up to 18 months and from the date of the current resolution;
 - the purchases may be made on the market, on one or more occasions, also on a rotating basis in accordance with law, on regulated markets in accordance with the operating procedures established in the regulations of the markets organised and managed by Borsa Italiana S.p.A., which permits parity of treatment of shareholders, in accordance with Article 132 of the CFA and Article 144-bis, paragraph 1, of the Consob Issuer’s Regulations as well as in accordance with all other regulatory applications, or different procedures, where permitted by Article 132, paragraph 3, of the CFA or other regulatory or statutory provisions which are applicable from time to time at the time of the operation. The purchases may also be made in accordance with public tender offers or exchanges pursuant to Article 144-bis, paragraph 1, letter a), of the Issuer’s Regulations, with prior approval of the Board of Directors in accordance with current regulations;
 - The unitary price for the purchase of the shares may not be below Euro 0.10 or above Euro 7 per share;
 - the Company will set aside a non-distributable reserve, “Reserve for treasury shares in portfolio”, of the amount of the treasury shares acquired, through transfer of a corresponding amount from the available reserves utilised for the purchase;
2. carry out, pursuant to Article 2357-ter of the Civil Code, disposals, on one or more occasions, of treasury shares acquired and from time to time held in portfolio, in accordance with the statutory limits, for the purposes outlined in the report of the Board of Directors and in accordance with the following terms and conditions (in addition to, in any case, compliance with the operating procedures provided for in the MAR Regulation, EU and national implementing legislation and in the aforementioned permitted market practices set out in Consob Resolution No. 16839 of 2009):
- the shares may be disposed of at any time without time limit;
 - the sales may be made even before the completion of the purchases and may be made on one or more occasions on the market, in blocks or through offers to

shareholders, employees, consultants and directors, or, as consideration in exchanges, conferment, sales or other acts in disposal of treasury shares made within the acquisition of investments or implementation of industrial projects or other extraordinary finance operations which implicate the assignment or transfer of treasury shares (such as for example mergers, spin-offs, issue of convertible bonds or warrants etc.) or to service share-based incentive plans; the Company may also utilise the shares to sustain liquidity on the market, in order to facilitate trading of the shares during moments of scarce liquidity and favouring the normal trading activity;

- The Board of Directors proposes that the purchase and sale price of treasury shares be set for each transaction from time to time:
 - at a unitary price not lower than 10% of the price registered on the stock exchange on the day prior to each single purchase operation;
 - at a unitary price not higher than 10% of the price registered on the stock exchange on the day prior to each single purchase operation.

The Board believes this criterion to be objective and establishes clearly the minimum and maximum prices of purchase and/or disposal transactions.

- This price limit will not be applicable in the case of disposals other than sale and, in particular, in the case of exchange, conferment, sale or other acts in disposal of treasury shares made within the acquisition of investments or implementation of industrial projects or other extraordinary finance operations which implicate the assignment or transfer of treasury shares (such as for example mergers, spin-offs, issue of convertible bonds or warrants etc.) or to service share-based incentive plans; the Company may also undertake actions of stabilisation of the share price of the Company, as well as intervention on the share price concerning contingent market situations facilitating the trading of the shares during moments of scarce liquidity on the market and favouring the normal trading activity; in this case other criteria could be utilised, in line with the purposes and taking into account market practices and indications of Borsa Italiana S.p.A. and Consob recommendations;
- with the faculty of the Board of Directors to establish, where required, in compliance with the applicable legal and regulatory provisions, all other terms, means and conditions for the utilisation of shares considered appropriate.

At year end, the Issuer held 2,717,689 treasury shares.

L) MANAGEMENT AND COORDINATION ACTIVITIES

The company is not subject to management and co-ordination pursuant to Article 2497 and subsequent of the Civil Code.

It is noted that:

- (i) the information required by Article 123 *bis*, first paragraph, letter i) of the CFA - the agreements between the company and directors which provide indemnity in the case

of resignation or dismissal of office without just cause or termination of employment following a public purchase offer - is illustrated in the remuneration report published as per Article 123-ter of the CFA.

- (ii) the disclosures required by Article 123-bis, paragraph 1, letter l) of the CFA - applicable regulations concerning the appointment and replacement of directors, in addition to the amendment of the by-laws if differing from applicable law and regulations - are illustrated in the Board of Directors section (Section 4.1). 4.1).

3. COMPLIANCE

TIP adopts, as its corporate governance model the provisions of the Self-Governance Code issued by Borsa Italiana and available on the internet site of the Committee for Corporate Governance at the web page <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

The Issuer, and its subsidiaries, are not subject to laws in force outside Italy which affect the Corporate Governance structure.

TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES

TIP adopted the Procedures for Transactions with Related Parties prepared pursuant to the Consob Related Parties Regulation, as integrated by the Control and Risk and Related Parties Committee Regulations.

The Regulation of the Risks and Control and Related Parties Committee and the procedures for Related Party Transactions were approved by the Board of Directors on November 12, 2010 and subsequently amended on November 14, 2013, March 11, 2015, March 14, 2016, July 27, 2016 e March 9, 2018.

For further information on the Control, Risks and Related Parties Committee, see paragraph 10 of this Report below.

INTERNAL DEALING

The Board of Directors adopted, with effect from the commencement date of trading of TIP shares, and updated regularly, an Internal Dealing Code for the purposes of governing the disclosure obligations of company representatives in relation to TIP, Consob and the market.

The Internal Dealing Code aims to improve the transparency and consistency of disclosures to the market, and governs the conduct and disclosure requirements in relation to the Company, Consob and the public as regards transactions made, also through intermediaries, of Financial Instruments of the Company and on Related Financial Instruments carried out by Covered Persons and/or by Connected Persons (in accordance with the definitions in the Internal Dealing Code).

The current version of the Internal Dealing Code was issued by the Board of Directors on July 27, 2016 enacting (i) Article 19 of the MAR, (ii) European Regulations No. 522/2016 and 523/2016, as well as, where still applicable, (iii) Article 114 of the CFA and (iv) Consob Issuers' Regulation, and in consideration that, for the purposes of updating the Internal Dealing Code to the provisions introduced by MAR and the above-mentioned European

Regulations, account was also taken of the indications expressed by Consob in Communication No. 0061330 of July 1, 2016.

ETHICS CODE

The Board of Directors of December 16, 2014 approved the organisational model pursuant to Legislative Decree 231/2001 and set up the Supervisory Board whose duties, among others, includes (i) verify the effective and efficient organisational model adopted in relation to the prevention and impediment of offenses pursuant to Legislative Decree 231/2001; (ii) verify compliance with the implementation and procedures contained in the organisational model and report any conduct anomalies emerging from the analysis of information flows and from the reporting of issues by heads of the various departments; and (iii) propose to the Board of Directors disciplinary measures which must be implemented following the ascertainment of violations of the organisational model.

The Supervisory Board, which was renewed by the Board resolution of April 29, 2016 following the resignation of the Board, has a duration until the mandate of the current Board of Directors (and therefore until the Shareholders' Meeting called for the approval of the financial statements for the year ended December 31, 2018) and has full access to all TIP corporate departments in order to obtain all information necessary for the undertaking of its functions and may avail of all of the assistance of TIP corporate departments or external consultants for the execution of the appointment.

The Supervisory Board is not required to report to other corporate boards.

On November 14, 2017, the Board of Directors appointed Matteo Pagani Chairman, following the resignation of one of its members.

On March 9, 2018, the Board of Directors approved a new Code of Ethics, IT Code of Ethics, Employee and Contractor Code of Ethics and Client and Supplier Code of Ethics.

For further information about the Organisational Model and Supervisory Board, see paragraph 11.3 of this Report below.

4. BOARD OF DIRECTORS

4.1 APPOINTMENTS AND REPLACEMENT

The Company, pursuant to paragraph 2, Section VI-*bis*, Chapter V, Section V, Book V of the Civil Code, is governed by a Board of Directors composed of between a minimum of 9 and maximum of 13 members, in compliance with the regulations relating to gender balance required by applicable statutory and regulatory provisions and by the By-Laws. The Board of Directors consists of executive and non-executive members, including shareholders, of which 2 (two) must be independent directors as per Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Finance Act.

The appointment and replacement of the directors are governed by the provisions of law and applicable regulations and Article 17 and 18 of the By-Laws. The most significant provisions of the above-mentioned Article 17 and 18 of the By-Laws are illustrated below.

The appointment of the Board of Directors will take place according to the presentation of slates by shareholders in which the candidates are listed through progressive numbering.

Each slate must contain a number of candidates not lower than 2 (two) and not above the

maximum number of members to be elected plus one. At least one candidate of each slate must be independent pursuant to Article 148 paragraph 3 of the CFA (with subsequent modifications) and relative provisions. Each slate must specifically indicate the candidates considered independent in accordance with the above provisions. In fact, pursuant to Article 147-ter, paragraph 4 of the CFA, when the Board of Directors is composed of more than 7 (seven) members (as in the case of the Board of Directors of TIP), at least 2 (two) must be independent as established for statutory auditors by Article 148, paragraph 3 of the CFA. In addition, as TIP is listed on the STAR segment of the Italian Stock Exchange, pursuant to Article 1A.2.10.6 of the Stock Exchange Regulations the number of independent directors must be at least 3 (three), as the Board of Directors of the Company is composed of between a minimum of 9 (nine) and a maximum of 13 (thirteen) members. For the combined provisions of Articles 17 and Article 33 of the By-Laws, from the call date of the Shareholders' Meeting called for the full renewal of the Board of Directors elected by the Shareholders' Meeting of April 30, 2010, the slates which contain a number of candidates equal or above 3 (three) must be composed of candidates belonging to both genders, in order that the under-represented gender, for the first three-year mandate subsequent to the full renewal of the Board of Directors, is at least one-fifth (rounded up) of the candidates and, for the subsequent mandates, at least one-third (rounded up) of the candidates.

Slates may be presented by parties which, either solely or jointly, have a shareholding representing voting rights in the ordinary Shareholders' Meeting established by applicable statutory regulations and/or current provisions. The shareholding necessary for the purposes of filing a slate is indicated in the Shareholders' Meeting notice called to appoint the members of the Board of Directors.

Each shareholder (as well as (i) shareholders belonging to the same group, and therefore considered as the controlling party, also non-corporate, pursuant to Article 2359 of the Civil Code and any subsidiaries, or under common control, of the same party, or (ii) shareholders belonging to a shareholder agreement pursuant to Article 122 of the CFA, or (iii) shareholders that are otherwise related in relation to significant relationships pursuant to current statutory and/or regulatory provisions) may present or jointly present with other shareholders, directly, or through nominees, or trust companies, only one slate of candidates, with the risk of the slate being declared ineligible.

Each candidate may be presented on only one slate, at the risk of being declared ineligible. The slates presented must be filed, including through correspondence, at the registered office of the Company at least twenty five days before the date called for the Shareholders' Meeting to deliberate on the appointment of the members of the Board of Directors. Together with each slate, within the terms indicated above, the following documents must be filed:

- a) the list of shareholders presenting the slate, with indication of their name, company, registered office, the company registration office number or equivalent and the total share capital percentage held;
- b) the curriculum vitae of the candidates, containing extensive information on their personal and professional characteristics;
- c) the declaration of the shareholders other than those who hold, including jointly, a controlling or relative majority shareholding, the absence of connecting

-
- relationships with these latter;
- d) the declarations with which each candidate accepts their candidature and declares, under their own responsibility, the inexistence of any reasons for incompatibility or ineligibility, as well as attesting to their good and professional standing required by current regulations for the office of director of the Company and, if existing, their independence as established by applicable regulations;
 - e) the ownership of the minimum holding necessary is established considering the shares which have been registered in favour of the shareholder on the day on which the slates are filed with the Company.

The relative ownership certificate may be sent after filing of the slate, although by the deadline for the publication of slates by the Company.

The slates must be made available to the public, within the terms prescribed by law, at the registered office of the company and the other means required by applicable statutory and regulatory provisions.

Each shareholder (as well as (i) shareholders belonging to the same group, and therefore considered as the controlling party, also non-corporate, pursuant to Article 2359 of the Civil Code and any subsidiaries, or under common control, of the same party, or (ii) shareholders belonging to a shareholder agreement pursuant to Article 122 of the CFA and subsequent modifications, or (iii) shareholders that are otherwise related in relation to significant relationships pursuant to current statutory and/or regulatory provisions) has the right to vote only one slate.

The election of the members of the Board of Directors is as follows: a) Where no slate is presented, the Shareholders' Meeting votes by majority in accordance with the provisions of law b) Where only one slate has been presented all the members of the Board of Directors are elected from this slate c) Where however two or more slates have been presented: (i) from the slate with the highest number of votes will be elected, in progressive order of the candidates listed on the slate, all the members of the Board of Directors, up to the number of directors to be elected less one; (ii) from the slate with the second highest number of votes and which is not in any way related, even indirectly, with the shareholders that presented or voted the list with the highest number of votes, will be elected, in progressive order in which the candidates were indicated in the slate, the remaining director to be elected. From the same slate will also be elected the directors which – for whatever reason – could not be elected from the slate as per letter (i) above, up to the number of directors to be elected d) in the case of parity of votes (i.e. when two slates have both obtained the same number of votes, or the second number of votes) a new ballot will take place by the Shareholders' Meeting, with voting by slates, to elect the entire Board of Directors. e) In the case in which at the end of the voting there was not elected a sufficient number of independent directors in accordance with current regulations, the candidate elected as last in progressive order in the slate which obtained the highest number of votes, who was not independent will be replaced by the first candidate not elected, from the same list, with the required requisites for independence, or where not possible, from the first candidate not elected taken from the second list by number of votes obtained. This procedure will be repeated until the appointment of the number of independent Directors to be elected or until the depletion of the slates. Where after adopting the above-mentioned criteria it is not possible to complete the election of

all the Directors, the election of the remaining Directors will be made by the Shareholders' Meeting, on the proposal of the shareholders present and with approval adopted by simple majority. f) Where the slate that obtained the second highest number of votes does not achieve a percentage of votes at least equal to half of that required by the presentation of the slates, all the directors to be elected will be taken from the list that obtained the highest number of votes by the shareholders, based on the progressive number of the candidates listed in the slate. g) pursuant to paragraph 17.2.3 of the By-Laws, where the slate that obtained the second highest number of votes received the vote of one or more parties considered related to the slate that obtained the highest number of votes, these votes will not be counted. Consequently, the remaining director elected is the first candidate in progressive order of the slate with the second highest number of votes without considering the votes of related parties, while where without considering these votes the minimum quorum is not obtained as per letter f) above, the directors are taken from the list that obtained the highest number of votes, based on the progressive order in which the candidates were listed.

Where the election of candidates through slates under the above-stated procedure does not ensure a composition of the Board of Directors in compliance with the applicable gender equality regulation, the last candidate of the over-represented gender from the slate which has gained the highest number of votes will be replaced by the first candidate of the under-represented gender not elected on the same slate. This replacement procedure proceeds until the Board of Directors is comprised of at least one third of the under-represented gender (rounded up). Where this procedure does not ensure an outcome, the Shareholders' Meeting will elect in accordance with the majority by law, on condition of the presentation of candidates of the under-represented gender.

Where for whatever reason the appointment of one or more directors may not be undertaken in accordance with that outlined above, the provisions of law are applied in relation to the appointment of the Board of Directors, without compliance of the above mentioned voting by slates, subject to acceptance by the candidates and declaration, under their own responsibility, of the inexistence of causes for ineligibility and incompatibility, as well as the requisites required by applicable regulations, in compliance with the regulations on gender equality.

The Directors are appointed for a period of three years which expires on the date of the shareholders' meeting called for the approval of the financial statements relating to the final year in office. Directors shall be eligible for re-election.

The independent directors must immediately communicate to the Board of Directors when they may no longer be considered independent by law. The loss of such qualification results in resignation from office, when the minimum number of independent directors is no longer in compliance with law. In such an event the provisions of Article 18 of the By-Laws are applied.

Where one or more Directors resigns, and provided the majority of the Board has been elected by the Shareholders' Meeting, the Board of Directors replaces the Director in accordance with the provisions of law, in application of the gender equality regulatory provisions and the By-Laws. Where the resigning director was from the slate **with the** second highest number of votes, the replacement will be made appointing the first candidate eligible and available to accept the appointment from the same slate belonging

to the resigning director, or, where this is not possible, appointing the first candidate eligible and available to accept the appointment, in progressive order, from the candidates of the other slates that obtained the minimum quorum pursuant to Article 17.2.7, letter f) of the By-Laws, based on the number of votes each candidate obtained. The replacement Director's mandate terminates with the mandate of the Directors in office on his entry to the Board.

Where the resigning director is an independent director, he must be co-opted by another independent director. The replacement will be made appointing the first candidate eligible and available to accept the appointment from the same slate belonging to the resigning director, or, where this is not possible, appointing the first candidate eligible and available to accept the appointment, in progressive order, from the candidates of the other slates that obtained the minimum quorum pursuant to Article 17.2.7, letter f) of the By-Laws, based on the number of votes each candidate obtained. The replacement Director's mandate terminates with the mandate of the Directors in office on his entry to the Board. In the event of the resignation of a member of the under-represented gender the replacement will take place appointing a candidate from the same gender through the candidates not elected from the same slate of the resigning director. The replacement Director's mandate terminates with the mandate of the Directors in office on his entry to the Board.

Where it is not possible to proceed as outlined above, either through lack of candidates on the slates or unavailability of the candidates, the Board of Directors proceeds through co-optation, in accordance with Article 2386 of the Civil Code, of a director chosen in accordance with the criteria established by law as well as in compliance with the gender equality regulations and By-Laws. The director thus co-opted will remain in office until the following Shareholders' Meeting which will proceed with his confirmation or replacement in accordance with the procedures of ordinary majority voting, in place of the above-mentioned voting by slates.

In the event that the majority of the Directors in office become vacant, the entire Board shall be deemed to have resigned and must promptly call a Shareholders' Meeting to elect a new Board. In the period preceding the appointment of the new Board, the Directors may only undertake ordinary acts of administration.

Succession plans

The Board of Directors has not evaluated or adopted a plan for the succession of executive directors not considering this necessary. The Board includes three (3) executive directors, two of whom are also founding shareholders of the Company and the third of whom has worked with the Issuer for quite some time. In light of the Issuer's characteristics and operations, the Board believes the mechanisms already provided for in the By-Laws with regard to early replacement of members in advance of the end of their term in office to be adequate.

4.2 COMPOSITION

The Board of Directors is currently composed of 9 member, 6 of which non-executive, and was appointed by the Shareholders' Meeting of April 29, 2016.

Only one slate was filed within the terms required by law of April 4, 2016, for the appointment of the Board of Directors.

This slate was presented jointly by Giovanni Tamburi (together with Lippiuno S.r.l, registered office Via Borgogna 5 - Milan tax No. 13271160155), Alessandra Gritti and Claudio Berretti, shareholders jointly holding shares totalling and directly 14,455,958 ordinary shares of TIP, equal to 9.781% of the share capital with voting rights in the Shareholders' Meeting of the Company.

The only slate presented contained the following candidates:

Progressive number	Surname	Name	Place and date of birth	Independent (1) and/or (2)
1	Tamburi	Giovanni	Rome - April 21, 1954	
2	Gritti	Alessandra	Varese - April 13, 1961	
3	Berretti	Claudio	Florence - August 23, 1972	
4	d'Amico	Cesare	Rome - March 6, 1957	
5	Mezzetti	Manuela	Milan - February 7, 1960	(1) & (2)
6	Capponi	Alberto	Milan - July 31, 1954	(1) & (2)
7	Ferrero	Giuseppe	Turin - November 14, 1946	(1) & (2)
8	Palestra	Daniela	Milan - November 16, 1964	(*)
9	d'Amico	Paolo	Rome - October 29, 1954	

(1) Candidate declared independent in accordance with Article 148, paragraph 3 of Legislative Decree No. 58 of the CFA.

(2) Candidate declared independent in accordance with the Self-Governance Code.

(*) On July 27, 2016, the Board of Directors assessed the independence of Ms. Daniela Palestra pursuant to the provisions of the Self-Governance Code and not subject to the provisions pursuant to Article 2382 of the Civil Code.

The only slate presented was approved by majority with 78,774,632 votes.

The current Board of Directors, which will remain in office until the approval of the annual accounts for the year ended December 31, 2018, is shown in Table 1 of the Attachment to the present Report Sub Attachment 1) also includes the curriculum vitae of each member of the Board of Directors. The Board of Directors meeting of April 29, 2016 confirmed that the Company applies the principles and criteria as per Articles 2 and 3 of the Self-Governance Code, in relation to the composition of the Board of Directors as well as the roles and functions of the non-executive and independent directors. On this date, in particular, the Board of Directors confirmed that the attribution of operational powers to the Chairman of the Board of Directors and Chief Executive Officer Mr. Giovanni Tamburi, non-monocratic, with individual or joint signature, according to the events, with another Executive Director Ms. Alessandra Gritti, as well as, for some aspects, with the third and final Executive Director, Mr. Claudio Berretti, was functional to ensure greater efficiency of the organisational structure of the Company, especially in view of the activities undertaken.

Maximum number of offices held in other companies

The Board of Directors of March 9, 2018 adopted the following rules in relation to the maximum number of Directorships permitted by the Directors in other companies:

	Listed companies			Finance, banking and insurance companies			Large size companies ⁽¹⁾		
	Total offices of director	of which executive director	Statutory Auditor	Total offices of director	of which executive director	Statutory Auditor	Total offices of director	of which executive director	Statutory Auditor
Executive	8	2	0	7	2	0	7	1	0
Non-executive	10	3	2	10	3	2	10	2	2

In the calculation of the total number of companies in which the Directors hold offices of director or statutory auditor no account is taken of the companies in which the Company holds an investment. The offices held by Directors in companies which belong to the same group, other than those belonging to the Company, are conventionally considered as one office.

The composition of the Board of Directors is in compliance with the general criteria stated above.

Induction Programme

The Company has not implemented initiatives for the induction of directors also taking into account the fact that the directors in office, also in virtue of the number of mandates held, have an adequate knowledge of the sectors of activity in which the Issuer operates, of the business operations and their performance, of the principles of correct management and of the self-regulatory framework.

4.3. ROLE OF THE BOARD OF DIRECTORS

During the year, the Board of Directors met 7 times, with an average meeting duration between one hour and one hour and a half, depending on the issues on the Agenda. For the year 2018, at the date of the present Report, 4 Board meetings are planned of which one already held.

The directors received the documentation relating to each meeting 4-5 days before the meeting, in order to have the necessary time to review the documentation. During the Year this term was generally respected. In any event, the Chairman of the Board of Directors ensures that there is adequate information provided during the board meetings where, in specific and exceptional cases, it is not possible to provide the necessary pre-board information.

⁽¹⁾ Companies with a workforce not below two hundred for at least one year.

During the year no external parties to the Board (with the exception of the secretary of the Board) took part in meetings.

The Shareholders' Meeting did not authorise any general or specific competitor agreements as per article 2390 of the civil code.

POWERS OF THE BOARD OF DIRECTORS AND MEETING REGULATIONS

Pursuant to Article 21 of the By-Laws of the Issuer, Board resolutions are passed when at least half the members in office are present and the favourable vote of the majority of the Directors in office.

The resolutions concerning the acquisition and/or the disposal of investments in other companies, businesses and/or business units for individual amounts above Euro 25,000,000 but below Euro 50,000,000 must be subject to the approval of the Executive Committee (where set up) while, where no such body is set up, they are exclusively reserved to the Board of Directors.

The resolutions concerning the acquisition and/or the disposal of investments in other companies, businesses and/or business units for individual amounts above Euro 50,000,000 are exclusively reserved to the Board of Directors.

Except for the above-mentioned resolutions, in the case of parity of votes, the motion will be approved with the favourable vote of the Chairman.

Pursuant to Article 22 of the By-Laws, the Board of Directors shall have the widest powers of ordinary and extraordinary administration of the company and may carry out any and all acts it deems appropriate in attaining the corporate objects, with the sole exclusion of those attributed by law to the Shareholders' Meeting.

In addition to the matters indicated previously and subject to Articles 2420-*ter* and 2443 of the Civil Code, the following resolutions are the exclusive responsibility of the Board of Directors, to be taken in accordance with Article 2436 of the Civil Code:

- so-called simplified mergers or spin-offs in accordance with Articles 2505, 2505-*bis* and 2506-*ter*, last paragraph of the Civil Code;
- the opening and closing of secondary offices;
- the transfer of the registered office in the national territory;
- the indication of which Directors may represent the company;
- the reduction of the share capital in the case of return of shares by shareholders;
- modify the company By-laws in compliance with law;

subject to the fact that these resolutions may also be passed by the Shareholders' Meetings in extraordinary session.

The annual self-assessment document on the functioning of the Board of Directors pursuant to the Self-Governance Code was prepared in accordance with the "Regulations on the functioning of the Board of Directors of Tamburi Investment Partners S.p.A." approved by the Company.

The Board of Directors evaluates the adequacy of the organisational, administration and general accounting system of the Issuer and of its subsidiaries with strategic importance, with particular reference to the internal control and risk management system and management of conflicts of interests.

At December 31, 2017, the subsidiaries of the Issuer with strategic importance are both the subsidiaries - TXR S.r.l. and StarTIP S.r.l.

The Board of Directors at least quarterly evaluates the general operational performance, taking into account, in particular, the information received from executive boards, as well as periodically, comparing the results with the budgets.

Examination and prior approval of the transactions of the Issuer and its subsidiaries are reserved for the Board of Directors, when these transactions have a significant strategic, economic, equity or financial impact on the Company. The Board of Directors did not draw up the general criteria to identify ex-ante the operations of the Issuer and of the subsidiaries with greatest strategic, economic, equity or financial significance for the Issuer, considering more appropriate to assess each evaluation on a case by case basis.

The Board of Directors meeting of March 9, 2018 assessed the adequacy of the Board of Directors and its Committees, with the following considerations:

- the number of members of the Board of Directors is adequate in order to ensure, for the purposes of the decisions to be made on investments in medium-sized companies, professional figures with adequate skills in the various sectors;
- the composition of the Board of Directors is adequate based on the experience and skill-sets of the individual directors in the various fields of activity; taking into account the presence, of a total of 9 directors, of 6 non-executive directors, of which 4 non-executive independent directors, which also guarantees an appropriate composition of the Committees within the Board;
- the number of members of the Committees, as well as the composition of the Committees, is adequate based on their respective capabilities, taking into account the experience matured by the members of the Committees of an accounting and financial nature, as well as the independence of the members.

This assessment was undertaken without the assistance of external consultants.

Pursuant to Article 20 of the By-Laws, meetings of the Board of Directors are held at the Company's office or elsewhere in Italy, whenever the Chairman sees fit, and may be conducted via teleconferencing and/or videoconferencing systems, provided that all directors are able to participate verbally, in real time, in respect of all items on the agenda and to send and receive documents. The Chairman of the Board of Director ensures that the adequate time necessary is dedicated to the matters on the Agenda in order to enable a constructive debate, encouraging, in the Board meetings, contributions by Directors.

4.4. EXECUTIVE BODIES

Executive Officers

The Board of Directors meeting of April 29, 2016 resolved:

- appointed the Executive Directors of the Company as the Directors Mr. Giovanni Tamburi and Ms. Alessandra Gritti and consequently conferred the following powers to Mr. Giovanni Tamburi and Ms. Alessandra Gritti, to be exercised with single signature:

1. receive and sign correspondence of the Company;
2. stipulate, conclude, sign and undertake:

-
- a) contracts for services, purchases, sales or exchange of fixed assets, materials and goods in general, either directly or indirectly, relating to the activities of the company;
 - b) shareholder contracts and other agreements relating to the companies in which the Company holds investments, and also define incorporation and statutory deeds of the investee companies, as well as all other documents necessary in relation to the investee company and the investments held;
 - c) lease, sub-lease and rental contracts not exceeding nine years;
 - d) contracts for mandates, commissions, agencies, with or without representation, brokerage, deposit, consultancy and advertising;
 - e) contracts with any credit institution or private bank and, therefore, deposit contracts, advances, open credit lines with guarantees or other banking operations including current accounts, as well as contracts for investment of liquidity;
 - f) leasing contracts of any nature provided the duration of the contract is not above ten years;
 - g) contracts for intangible assets and in particular in relation to author's rights, engineering works, patents, trademarks, models, designs and similar works;
 - h) consultancy and advisory services in general;
 - i) contracts for tender, sub-tender, supply and procurement of goods and/or services;
 - j) contracts for rental, delivery and transport of persons and goods by sea, air and land;
 - k) insurance and reinsurance contracts for all types of risk and all amounts;
3. accept, impose, negotiate, agree and renounce to, within any of these contracts and sales, agreements, reserves, conditions, including suspensive, clauses, prices, fees, payments, bonuses, commissions and/or expense reimbursement; proceed to the payment or receipt of the same, including through settlement or offsetting, issuing and receiving receipts;
 4. transfer receivables and contracts of any type and amount, whatever the type of credit or the counterparty;
 5. amend, cancel, resolve, rescind and terminate from any of these contracts and transfer deeds, also without payment and indemnity;
 6. attend the Shareholders' Meetings and ordinary and extraordinary meetings of the companies in which the Company has an investment or interest exercising the right to vote and be elected and where necessary take actions of responsibility;
 7. issue, sign and approve invoices, credit notes and debit notes and accept them; recognise and settle accounts with any persons, granting rebates, deferrals and discounts;
 8. demand and transfer amounts due to the Company; withdraw deposits including legal deposits, providing receipts in the due form; pay amounts due by the Company to third parties;
 9. cross bank and circular cheques, money orders, postal orders and payment mandates of any kind given by third parties to the Company;
 10. represent the Company before the branches of the Bank of Italy, as well as agent

-
- banks for all financial and commercial operations including in foreign currencies;
11. represent the Company before any type of credit institution or private bank, including requesting sureties for reimbursements from the Public Administration of sums for direct and indirect taxes;
 12. open or close bank current accounts, including correspondence accounts; make payments and withdrawals from these accounts in favour of the Company or third parties through the issue of cheques or through payment orders, utilising both liquidity available and credit lines granted;
 13. rent, open and close security safety boxes, withdrawing their content;
 14. represent the Company at any public or private office and in particular at the offices and branches of the Public Administration, of the State Treasury Department, of the Regional Treasury Department, of the Provinces and Municipalities, of the Communal and Consortia Tax Offices, undertaking all operations, with no exclusions or exceptions, in accordance with the respective special laws, including the setting up and withdrawal of bonds in securities or money, issuing and receiving receipts in due form, with exoneration of the above-mentioned offices and their personnel of all obligations and responsibilities in relation to these operations;
 15. represent the Company in dealing with insurance and reinsurance companies, subscribing policies, reporting damages, assisting with appraisals, accepting settlements including amicable settlement;
 16. represent the Company at the electricity and telephone utility companies and Post Italian, in particular opening and closing at this latter postal current accounts, paying and withdrawing from them, within the provisions of current regulations; withdrawing money orders, packages, registered letters, signing the relative receipts;
 17. represent the Company before any administrative authority, including central and peripheral, including Ministries, General Directorates, Prefectures and police stations, local and autonomous bodies, for the provision of concessions, licenses and authorisations;
 18. undertake any operation at the Automobile Public Register, requesting authorisations, transfers, renewals and identification of situations, validly signing the acts and documents on behalf of the Company;
 19. represent the Company at the Tax Departments and Agencies, customs, technical tax offices, communal offices, including local tax offices, signing and presenting declarations, complaints, appeals and claims in accordance with current tax legislation and any amendments thereto;
 20. sign the periodic and annual VAT declarations, income tax declarations as well as the communications and forms for withholding taxes;
 21. demand interest on overdue debtors, issuing protest deeds; issue summons; request executive orders, and where applicable, withdraw from same; intervene in the procedures of companies in administration, bankruptcy or liquidation processes; denounce and demand receivables, declaring the truth, assist in the appointment of commissioners and taking legal action;
 22. hire, promote, transfer and dismiss personnel, determining their duties, remuneration and settlements. Represent the Company before the Labour

-
- Inspectorate, Regional Labour Offices, Institutions for obligatory insurance;
23. appoint, within their respective powers, special proxy for certain acts or categories of acts, and where applicable, representation of the Company and method for exercise of the same;
 24. represent the Company, both actively and passively, before any judicial or administrative authority, both ordinary and special, in any hearing or level, nominating lawyers or proxies to litigation, with appropriate powers; conciliate cases pursuant to Article 185 and thereafter and Article 420 and thereafter of the C.P.C. and sign the relative minutes;
 25. represent the company in bankruptcies, judicial and extra-judicial agreements, and other administrative procedures;
 26. negotiate, agree, amend, cancel, resolve, rescind from settlements;
 27. sign and subscribe arbitration compromises, including amicable, nominating referees and arbitrators, with powers to accept or contest the judgement and/or any decision of the referees and/or arbitrators.
 28. stipulate acts of conventional sequestration; request judicial and/or conservative sequestration, urgent measures and/or cautionary measures of any nature.
- to confer to Mr. Giovanni Tamburi, Ms. Alessandra Gritti and Mr. Claudio Berretti the power, to be exercised by each party with single signature, to make investments and/or divestments of holdings in other companies, treasury shares, businesses and business units, for single amounts not above Euro 1,000,000.
 - to confer to Mr. Giovanni Tamburi, Ms. Alessandra Gritti and Mr. Claudio Berretti the following powers, to be exercised by each through joint signature with one of the other two:
 1. to make investments and/or divestments of holdings in other companies, treasury shares, businesses and business units, for single amounts above Euro 1,000,000,00 and not above Euro 25,000,000;
 2. to request and sign contracts for the opening of credit for amounts of not greater than Euro 25,000,000;
 3. to provide endorsements and/or – within the limits permitted by the by-laws - mortgages, sureties and/or any type of secured guarantee (including on liquidity, securities or shares in portfolio and treasury shares) or unsecured guarantees, accessory to the realisation of the operations as per sub 1. and 2. and for amounts not above Euro 25,000,000; cancel mortgages, sureties and/or any other secured or unsecured guarantees issued.
 4. grant loans, under any form, to investee companies or companies in which it is intended to undertake an investment;
 5. to acquire mortgages, sureties and/or any other type of secured guarantee (including on liquidity, securities or shares in portfolio and treasury shares) or unsecured guarantees, accessory to the realisation of the operations as per sub 4. or revoke such guarantees.

When an investment includes both a payment (equity/loan/other form) by TIP and an accessory guarantee quantified in the amount related to the investment, the amount of

Euro 25,000,000 will be the maximum amount for each individual operation including the amount of this guarantee without requiring approval by the Board of Directors.

In relation to the Executive Directors Mr. Giovanni Tamburi and Ms. Alessandra Gritti there are no interlocking directorates as per Criteria 2.C.5. of the Code.

Chairman of the Board of Directors

The Chairman and Chief Executive Officer of the Issuer received the powers as illustrated in the previous point.

The Chairman and Chief Executive Officer Mr. Giovanni Tamburi is, together with the Executive Director Ms. Alessandra Gritti, the principal person responsible for the management of the business (chief executive officer).

Executive Committee

An executive committee was not set up.

Reporting to the Board

The Executive Bodies reported to the Board concerning the activities carried out during the year at least quarterly.

General Manager

The Company appointed Mr. Claudio Berretti as General Manager with the following powers conferred for this position:

1. receive and sign correspondence of the Company;
2. stipulate, conclude, sign and undertake:
 - a) contracts for services, purchases, sales or exchange of fixed assets and materials in general, either directly or indirectly, relating to the activities of the company with the express exclusion of the purchase, sale and exchange of corporate investments;
 - b) shareholder contracts and other agreements relating to the companies in which the Company holds investments, and also define incorporation and statutory deeds of the investee companies, as well as all other documents necessary in relation to the investee company and the investments held;
 - c) consultancy assignments relating to corporate finance operations;
3. accept, impose, negotiate, agree and renounce to, within any of these contracts and sales, agreements, reserves, conditions, including suspensive, clauses, prices, fees, payments, bonuses, commissions and/or expense reimbursement; proceed to the payment or receipt of the same, including through settlement or offsetting, issuing and receiving receipts;
4. amend, cancel, resolve, rescind and terminate from any of these contracts and transfer deeds, also without payment and indemnity;
5. attend the Shareholders' Meetings and ordinary meetings of the companies in which the Company has an investment or interest exercising the right to vote and be elected and where necessary take actions of responsibility;

-
6. issue, sign and approve invoices, credit notes and debit notes and accept them; recognise and settle accounts with any persons, granting rebates, deferrals and discounts;
 7. lodge and withdraw from bank current accounts through the issue of cheques and payment orders, utilising both liquidity available and credit lines granted; pay and transfer sums due to the Company; cross bank and circular cheques, money orders, postal orders and payment mandates of any kind given by third parties to the Company;
 8. undertake any operation at the Automobile Public Register, requesting authorisations, transfers, renewals and identification of situations, validly signing the acts and documents on behalf of the Company.

The General Manager oversees the coordination of the various functions of the Company and inter-departmental relations. The General Manager is also responsible for the activities of management control.

4.5. OTHER EXECUTIVE DIRECTORS

There are no other executive directors apart from those indicated at point 4.4.

4.6. INDEPENDENT DIRECTORS

The Board meeting of April 29, 2016 also based on the information received from the directors resolved:

- that the Directors Mr. Alberto Capponi, Mr. Giuseppe Ferrero and Ms. Manuela Mezzetti are independent pursuant to Article 148, paragraph 3 of the CFA (as required for directors as per Article 147-ter, paragraph 4 of the CFA) and Article 3 of the Self-Governance Code;
- that the number of independent non-executive directors of the Company is adequate compared to the size of the Board of Directors and the activities undertaken by the Company, in accordance with the applicable criteria 3.C.3 of the Self-Governance Code as well as the provisions issued by Borsa Italiana for listing on the Star segment of the stock exchange.

On July 27, 2016, the Board of Directors further assessed the independence of Ms. Daniela Palestra and confirmed her independence pursuant to the provisions of the Self-Governance Code of listed companies and not subject to the provisions pursuant to Article 2382 of the Civil Code.

During the year, in application of the criteria set out in the Self-Governance Code, the Board assessed and confirmed the satisfaction of independence requirements by each of the non-executive directors mentioned above.

The Board of Statutory Auditors confirmed the correct application of the assessment criteria and procedures adopted by the Board to evaluate the independence of its members. During the year, on the initiative of the lead independent director, the independent directors met once in the absence of the other directors.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In compliance with the provisions of the Civil Code, the Board of Directors of April 29, 2016 appointed the independent and non-executive director Mr. Alberto Capponi as the lead independent director pursuant to the Self-Governance Code, attributing to him the responsibilities and duties contained therein. The Lead Independent Director works with the Chairman in order to guarantee that the Directors be fully and immediately informed. The lead independent director calls at least once a year a meeting of only independent directors for a discussion on issues related to the functioning of the Board or business operations.

5. PROCESSING OF CORPORATE INFORMATION

CODE OF CONDUCT IN RELATION TO CORPORATE INFORMATION TO THE MARKET

On July 28, 2005, the Board of Directors of TIP approved the adoption of the procedure for the management and handling of price sensitive information, as well as the procedure for communication, both internally and externally to the company, of documents and information relating to TIP and its significant subsidiaries with particular reference to price sensitive information, ensuring such are updated in order to guarantee their compliance with current regulatory provisions. The system of internal procedures was also expanded by the adoption of the “Procedure for Management of the Insider Register” and the “Market Abuse Procedure”. This latter Procedure governs various activities, including, without limitation: (i) the purchase and sale of financial instruments and of all other quoted instruments issued by issuers for which TIP is operating, undertaken by employees drawing on their private accounts or on company accounts; (ii) the circulation of the information acquired; (iii) the contacting of potential buyers and sellers; and (iv) financial support within the framework of public offerings and admission to listing.

The procedure for the handling of price sensitive information was issued enacting Articles 17 and 18 of MAR and of the provisions of EU Regulations No. 2016/347 and 2016/1055 as well as: (a) the provisions of Article 114, paragraphs 1 and 115-bis of the CFA; (b) the provisions relating to corporate disclosure as per Consob Issuers’ Regulation; (c) the provisions as per corporate disclosure in accordance with the current regulations of the markets organised and managed by Borsa Italiana S.p.A.; (d) the provisions in relation to corporate disclosure pursuant to the current instructions of the Stock Exchange regulation; (e) the recommendations and opinions issued by ESMA (Guidelines, Q&A) (f) the recommendations adopted by Consob (Guideline No. 1/2017 - Management of Insider Information) and communications issued.

The Executive Vice Chairman is the Responsible Officer tasked with implementing procedures relating to Insider Information and the General Manager is his deputy.

In particular, the instructions provided in the afore-mentioned Consob Guidelines No. 1/2017 have been incorporated into the set of procedures. It will be recalled that the Guidelines provide operating instructions that may be useful in best implementing European regulations in the light of the specific characteristics of the national framework

with regard to: (i) the organisational process for managing obligations relating to the publication of Insider Information; and (ii) management of the Insider Register.

For further information about the Organisational Model and Supervisory Board, see paragraph 5 of this Report below.

6. INTERNAL COMMITTEES TO THE BOARD

The Board of Directors of the Company on April 29, 2016 set up the Remuneration Committee (see paragraph 8 below) and the Risk and Control and Related Parties Committee (see paragraph 10 below).

The Board of Directors applies, in relation to the setting up and functioning of the Internal Committees to the Board, the principles and applicative criteria as per Article 4 of the Self-Governance Code, as further illustrated below in the present Report.

The Company ensures adequate financial resources to the committees for the undertaking of their duties within the budget limits approved by the Board.

A committee which carries out the functions of two or more of the committees established under the Code was not set up.

7. APPOINTMENTS COMMITTEE

An appointments committee was not set up. Given the characteristics and operations of the Issuer, the Board of Directors considered it preferable to retain these powers.

8. REMUNERATION COMMITTEE

Composition and functioning of the Remuneration Committee

The Remuneration Committee is composed of the Independent Directors Mr. Alberto Capponi, Mr. Giuseppe Ferrero and Ms. Manuela Mezzetti. They have adequate accounting and finance experience.

The Chairman of the Remuneration Committee is Mr. Giuseppe Ferrero and was appointed by the Committee.

The Regulations of the Remuneration Committee adopted by the Board of Directors on November 12, 2010, and subsequently modified on March 11, 2015, provides that the Committee is comprised of three independent non-executive directors. The Regulation governs the composition, functioning and duties of the Remuneration Committee, applicable and integration to those as per Articles 4 and 6 of the Self-Governance Code relating to Remuneration Committees.

The number of meetings held by the Committee and the percentage participation of each member to these meetings is illustrated in Table 1 of the Attachment to the present Report. No director takes part in the meetings of the Remuneration Committee in which the proposals to the Board of Directors relating to their remuneration is being discussed.

The average duration of the committee meetings was 30 minutes depending upon the matters on the Agenda. One member of the Board of Statutory Auditors attended the meetings. The Committee may request external parties to attend the meeting, on the invitation of the Chairman, where the Committee consider such appropriate in relation to the matter on the Agenda.

Minutes were kept of the meetings and the Chairman of the Committee reported upon each meeting to the next Board of Directors' meeting.

For the year 2018, at the current date one meeting has been scheduled which has been held.

Functions of the Remuneration Committee

The Committee has the role of making proposals and consultation for the Board of Directors in relation to the remuneration of directors and executives and the appointment of directors.

Specifically, the Committee:

- a) presents proposals to the Board of Directors for the remuneration of executive directors and senior management, the General Manager and Executives with Strategic Responsibility, as well as the correct identification and determination of adequate performance objectives related to the variable component of such remuneration;
- b) presents to the Board of Directors proposals in relation to the variable component of remuneration of employees/consultants;
- c) presents proposals to the Board of Directors for share-based payments or other financial instruments and advises the Board of Directors in the preparation and implementation of the same;
- d) presents, in general, proposals to the Board of Directors on the adoption and/or review of the Remuneration Policy;
- e) periodically evaluates the adequacy, compliance and correct application of the Remuneration Policy, utilising information provided by the Executive Directors;
- f) monitors the application of the decisions adopted by the Board on remuneration policy.

During the year, the activities undertaken by the Remuneration Committee were principally focused on the presentation of proposals to the Board of Directors for the remuneration of the executive directors and senior management and on the variable component of remuneration for employee/consultants.

In the undertaking of the functions the Remuneration Committee may access information and departments necessary for their duties, utilising both employees of the company and external consultants on remuneration policies (and with prior verification that these are not in conflict of interest with an independent opinion), in this latter case within the terms established by the Board of

No financial resources have been earmarked for the Remuneration Committee as the latter avails itself, to carry out its role, of the Issuer's corporate resources and structures.

9. REMUNERATION OF DIRECTORS

The Board determined, after examining the proposals of the Remuneration Committee and after consultation with the Board of Statutory Auditors, the remuneration of the executive

directors and directors who hold specific offices, as well as the division of the total fees to the members of the Board. The total remuneration of non-executive directors approved by the Shareholders' Meeting of April 29, 2016 is Euro 60.000 annually, divided among the directors equally (Euro 10,000 each).

TIP adopted a General Policy for the Remuneration of directors and executives with Strategic Responsibilities.

For information on the General Remuneration policy adopted by the Company and for information on the remuneration of the members of the Board of Directors and the Executives with Strategic Responsibility in the year reference should be made to the Remuneration Report published separately and prepared pursuant to Article 123-*ter* of the CFA and 84-*quater* of the Consob Issuer's Regulation ("Remuneration Report") available within the terms required by law on the internet site of the Company at www.tipspa.it in the section "Corporate Governance". This report illustrates the manner in which the Company applied the provisions of the Self-Governance Code.

10. CONTROL AND RISKS COMMITTEE

Composition, functioning and functions of the Control, Risks and Related Parties Committee

The Board of Directors meeting of April 29, 2016 appointed the new Control and Risks and Related Parties Committee and appointed the members of the Committee as the independent and non-executive directors Mr. Alberto Capponi, Ms. Manuela Mezzetti and Ms. Daniela Palestra. Manuela Mezzetti has been appointed Chairperson.

The Chairman of the Control and Risks and Related Parties Committee was chosen by the Committee.

The composition of the Committee is in accordance with Article 7 of the Self-Governance Code. The first meeting of the new Control and Risks and Related Parties Committee was held on May 31, 2016.

The Board of Directors assessed that all the members of Control and Risks and Related Parties Committee have adequate accounting and financial experience.

The Regulation of the Risks and Control and Related Parties Committee and the procedures for Related Party Transactions were approved by the Board of Directors on November 12, 2010 and subsequently amended on November 14, 2013, March 11, 2015, March 14, 2016, July 27, 2016 and March 9, 2018.

The Control and Risks and Related Parties Committee Regulations provide that the Committee is comprised of at least three non-executive and independent directors. The Regulation governs the composition, functioning and duties of the Committee, applicable and integration to those as per Articles 4 and 7 of the Self-Governance Code compatible with the provisions of Legislative Decree No. 39 of January 27, 2010.

The Control and Risks and Related Parties Committee has the functions of consultation and proposals to the Board of Directors. In particular the regulation of the Committee provides for proposals to the Board of Directors:

-
- a) on the definition of the guidelines of the internal control and risk management system, so that the principal risks of the Company are correctly identified, as well as adequately measured, managed and monitored;
 - b) on the determination of the level of compatibility of the risks as per letter a) above with the management of the operations in line with the strategic objectives identified;
 - c) on the evaluation, at least on an annual basis, of the adequacy of the internal control and risk management system with the particular characteristics of the Company and the risk profile assumed as well as its efficacy;
 - d) on the approval, at least on an annual basis, of the work plan drawn up by the Internal Audit Department manager, after consultation with the Board of Statutory Auditors and the Director in charge of the internal control and risk management system;
 - e) on the description, in the corporate governance report, of the main characteristics of the internal control and risk management system, expressing its assessment on the overall adequacy;
 - f) on the evaluation, after consultation with the Board of Statutory Auditors, of the results of the independent audit firm's letter of recommendations and of the report on fundamental questions established during the audit;
 - g) on the proposal relating to the appointment, revocation and remuneration of the Internal Audit Manager and on the adequacy of the resources assigned to this latter for these activities.

The Control and Risks and Related Parties Committee, in assisting the Board of Directors, is also assigned the following duties:

- evaluate, together with the Executive responsible for the preparation of corporate accounting documents following consultation with the auditors and the Board of Statutory Auditors, the correct application of the accounting principles and their uniformity in the preparation of the financial reports;
- express opinions on specific aspects concerning the identification of the principal corporate risks;
- examine the periodic reports, concerning the valuation of the internal control and risk management system, and those of particular size, prepared by the Internal Audit Department;
- monitor the independence, adequacy, efficacy and efficiency of the Internal Audit Department;
- carry out duties given to it by the Board of Directors;
- support, with appropriate investigative activities, the evaluations and decisions of the Board of Directors concerning the management of risks from events which the Board of Directors becomes aware of.

The Control and Risks and Related Parties Committee may request the Internal Audit Manager to carry out verifications on specific operational areas, simultaneously communicating such to the Chairman of the Board of Statutory Auditors, to the Chairman of the Board of Directors and to the Director in charge of the internal control and risk management system, except where these verifications specifically refer to the activities of these parties.

The Control and Risks and Related Parties Committee may access all information and departments necessary for the undertaking of their duties, as well as utilising external consultants, within the budget approved by the Board of Directors.

The Control and Risks and Related Parties Committee, at least every six months, at the time of the approval of the annual and half-yearly accounts, reports to the Board on the work carried out and the adequacy of the internal control and risk management system. The Chairman of the Committee provides disclosure upon all Committee meetings to the next Board of Directors meeting.

The Control and Risks and Related Parties Committee also includes the functions and duties of the Committee for Transactions with Related Parties in relation to the Procedures for Transactions with Related Parties adopted by the Issuer, as latterly modified on July 27, 2016 and March 9, 2018.

In relation to the Procedure for Transactions with Related Parties, the Control and Risks and Related Parties Committee has the duty to present opinions in the interest of the Company on the undertaking of Transactions with Related Parties, whether they are Significant or Minor Operations, expressing an opinion in relation to their interest for the company and substantial correctness in relation to their conditions, with the receipt of timely and adequate documentation.

Subject to the relevant regulatory legislative provisions, in order to permit the Board of Directors to adopt the Procedures for the management of the Transactions with Related Parties, *inter alia*, the Control and Risks and Related Parties Committee:

- a. analyses the content of the procedure prepared by the Company, assessing conformity with regulations and adequacy to the overall operational activities.

In particular, it evaluates:

1. the criteria and procedures for the identification of the Related Parties;
2. the criteria and procedures for the identification of Significant Operations;
3. the compliance with regulations in the cases of exemption from the application of the specific procedures. Specifically:
 - (i) the criteria and procedures for the identification of Minor Operations;
 - (ii) the criteria and procedures for the identification of Ordinary Operations;
 - (iii) the underlying logic for the adoption of standard resolutions;
 - (iv) in the event of urgency as per the Procedures for the management of Related Party Transactions prepared by the Company;
4. the procedures for the implementation and approval of Transactions with Related Party;
5. the procedures and terms to provide members of the Committee with documentation on the Transactions with Related Parties before the resolution, as well as during and after the execution of the same;
- b. express and transmit to the Board of Directors an opinion on the evaluations at point a) above;
- c. proposes to the Board of Directors modifications and integrations to the Procedures for Transactions with Related Parties.

With reference to Non-Significant Transactions, the Committee:

-
- a) receives timely and before the relative approval by the relevant boards, adequate and complete information on this operation.
 - b) assesses the interest of TIP in undertaking the transaction subject to the evaluation of the Committee;
 - c) assesses the value and the substantial correctness of the conditions of the transaction proposed. When the transaction conditions are equivalent to market or standard conditions, the documentation must contain objective corroborated evidence;
 - d) prepares a written opinion which indicates the reasoning of the evaluations undertaken by the Committee;
 - e) transmits to the Board of Directors and to the Board of Statutory Auditors their opinion within a reasonable time period from the date of receipt of the information at sub a) and, in any case, within the time period for the approval of the transaction.

With reference to Significant transactions, the Committee:

- a) receives timely and before the relative approval by the relevant boards, adequate and complete information on this operation. Where the transaction is subject to an information document pursuant to Article 5 of the Regulation concerning related party transaction, adopted by Consob motion No. 17221 of March 12, 2010 and subsequent amendments and integrations, including the attachments (the “Regulation”), the Committee receives information which must be similar to that indicated in Attachment 4 of the Regulation;
- b) is involved in the negotiation and completion phases of the transaction. The Committee may request information and formulate observations to the Chief Executive Officer and to the persons in charge of the negotiations or undertaking the transaction in relation to the profile of the information flows received;
- c) may request information and formulate observations to the executive bodies and parties in charge of the negotiations and undertaking the transaction;
- d) assesses the interest of the Company in undertaking the transaction subject to the evaluation of the Committee;
- e) assesses the value and the substantial correctness of the conditions of the transaction proposed. When the transaction conditions are equivalent to market or standard conditions, the documentation must contain objective corroborated evidence;
- f) prepares a written opinion which indicates the reasoning of the evaluations undertaken by the Committee;
- g) transmits to the Board of Directors and to the Board of Statutory Auditors their opinion within a reasonable time period from the date of receipt of the information at sub a) and, in any case, within the time period for the approval of the transaction.

During the year, the activities undertaken by the Control and Risks and Related Parties Committee were principally focused on the assessment, together with the Executive responsible for the preparation of the corporate accounting documents and having consulted with the audit firm and the Board of Statutory Auditors, of the correct utilisation

of the accounting principles and their uniformity in the preparation of the periodic financial reports and on the review of the periodic reports on the assessment of the internal control and risk management system, and the reports prepared by the Internal Audit Manager. The Control and Risk and Related Parties Committee reviewed the content of the verifications undertaken by the Internal Audit Manager, the results arising, the proposals presented and the evaluations in relation to solutions for the Issuer.

The Control and Risks and Related Parties Committee also provided support on a continual basis to the Board of Directors on the assessment of the adequacy of the internal control and risk management system with the particular characteristics of the Company and the risk profile assumed, as well as on the efficiency of the system. The Control and Risk and Related Parties Committee selected areas and processes of particular sensitivity and importance, given the sector in which the Issuer operates, in order to undertake specific detailed reviews.

In addition, during the year the Committee, in its role as Committee for Transactions with Related Parties, reviewed and resolved upon some Transactions with Related Parties undertaken by the Issuer.

The number of meetings held by the Committee and the percentage participation of each member to these meetings is illustrated in Table 1 of the Attachment to the present Report. The average duration of the committee meetings was 60 minutes depending upon the matters on the Agenda. The Chairman of the Board of the Statutory Auditors and other Statutory Auditors attended these meetings.

The meetings were minuted as per the applicable procedure. The Organisational Regulation of the Control and Risks and Related Parties Committee, establishes that the Chairman of the Committee provides disclosure upon all Committee meetings to the next appropriate Board of Directors meeting.

In 2018, 4 meetings are scheduled, of which one has already been held.

No financial resources have been earmarked for the Control and Risks and Related Parties Committee as the latter avails itself, to carry out its role, of the Issuer's corporate resources and structures.

11. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

Pursuant to Article 7.C.1 of the Code, the Board of Directors, with prior consultation with the Control and Risks and Related Parties Committee:

- a) defines the nature and level of risk compatible with the strategic objectives of the Issuer;
- b) defines the guidelines of the internal control and risk management system, so that the main risks connected to the Issuer and its subsidiaries are correctly identified, as well as adequately measured, managed and monitored, in addition to determining the criteria of compatibility of these risks in line with the strategic objectives of the company;
- c) evaluates at least annually, the compliance of the internal control and risk management system with the particular characteristics of the company and the risk profile assumed, as well as its efficacy;
- d) approves, at least on an annual basis, the work plan drawn up by the Internal Audit Department manager, after consultation with the Board of Statutory Auditors and the Director in charge of the internal control and risk management system;

-
- e) describes, in the corporate governance report, the main characteristics of the internal control and risk management system, expressing its assessment on its overall adequacy;
 - f) evaluates, after consultation with the Board of Statutory Auditors, the results of the independent audit firm's letter of recommendations and of the report on fundamental questions arising during the audit of the accounts.

During the exercise of these functions, the Board of Directors was supported by the Executive in charge of the internal control and risk management system and of the Control and Risks and Related Parties Committee.

On March 9, 2018, the Board of Directors approved the annual self-assessment document on the functioning of the Board of Directors of the Issuer. This document reports on the evaluation of the Internal Control and Risks Management System.

The areas of activity of the Issuer and the relative procedures of internal control and risk management referred – as for previous years – in particular to the following areas:

- 1) operational activities;
- 2) investments and divestments
- 3) administrative aspects;
- 4) management control.

The Board of Directors on March 9, 2018 evaluated the adequacy, efficiency and effective functioning of the Internal Control and Risk Management System assessing that the Issuer's internal control and risk management system is adequate for its size and to provide reasonable assurance on the identification and monitoring of the business risks in compliance with applicable regulations.

The assessment was made with particular reference to that reported by the Board of Statutory Auditors and by the company which the Issuer has awarded the outsourcing of the Internal Audit Function.

For the description of the principal characteristics of the risk management and internal control system in relation to the financial disclosure process in accordance with Article 123-*bis*, paragraph 2, letter b), of the Consolidated Finance Act reference should be made to Attachment 1 of the present Report.

11.1. DIRECTOR IN CHARGE OF THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

The Board of Directors on April 29, 2016 appointed the Executive Director Ms. Alessandra Gritti as Executive Officer to oversee the functioning of the internal control and risk management system.

The Board of Directors attributed to the Executive Director Ms. Alessandra Gritti responsibility in relation to the adequacy of the information produced by the internal control system in relation to management reporting, with particular reference to the identification of the business risks and structure of the reporting system. The Director in Charge of the internal control and risk management system reports directly to the person responsible for the internal administrative management and the shareholder secretary which is a staff position.

The Director in charge of the functioning of the internal control and risk management system:

- identifies the main business risks (strategic, operational, financial and compliance), taking into account the characteristics of the activities undertaken by the Issuer and by its subsidiaries, and periodically presents them for review to the Board of Directors;
- implements the guidelines defined by the Board, and supervises the planning, realisation and management of the internal control and risk management system, constantly verifying its adequacy and efficiency;
- has adapted the system to the dynamics of the operating conditions and legal and regulatory framework;
- in the undertaking of his functions, he did not report upon problems or critical areas during the year;
- has the power to request to the external Internal Audit Manager the undertaking of verifications on specific operational areas and on the compliance of internal procedures and rules in the execution of business operations, simultaneously communicating such to the Chairman of the Board of Directors, the Chairman of the Control and Risks and Related Parties Committee and to the Chairman of the Board of Statutory Auditors.

The General Manager is responsible for the activities of management control.

11.2. INTERNAL AUDIT MANAGER

On May 13, 2016, the Board of Directors, on the proposal of the Director in Charge of the internal control and risk management system, with the favourable approval of the Control and Risks and Related Parties Committee and after consultation with the Board of Statutory Auditors, conferred the appointment to Conformist in Finance S.r.l., company with adequate professional capacity, independence and organisation, for the undertaking in outsourcing of the activities and duties related to the Internal Audit Function, appointing the Person Responsible for the Internal Audit Function as the Mr. Marco Spatola and determining the remuneration of the Internal Audit Manager in line with company policies. The Internal Audit Manager is not responsible for any operational areas and hierarchically reports to the Board of Directors.

Pursuant to the provisions of Article 7.C.5 of the Civil Code, the Internal Audit Manager:

- a) verifies (and during the year verified), on an ongoing basis and in relation to specific needs and in compliance with best international standards, the functioning and suitability of the internal control and risks management system, through an audit plan, approved by the Board of Directors, based on an analysis and prioritisation process of the principal business risks;
- b) has direct access to all information necessary for the conduct of his duties;
- c) prepares (and during the year prepared) periodic reports containing adequate information on activities and transmitted such to the Chairman of the Control and Risks and Related Parties Committee, the Chairman of the Board of Statutory Auditors, the Chairman of the Board of Directors and the Director in Charge of the internal control

and risk management system, illustrating the manner in which the management of the risks were undertaken in compliance with the plans defined for their containment, in addition to providing an assessment on the overall adequacy of the internal control and risk management system.

d) verifies (and during the year verified) the reliability of the information systems included in the accounting systems.

Following the activities undertaken during the year, the Internal Audit Manager did not report any particular significant matters or of urgency within his report.

In line with the Audit Plan, the Internal Audit Manager during the year undertook 20 interventions focused on the following activities:

- verifications of conformity of the organisational structure and of the activities of TIP in relation to regulatory requirements and, more precisely, verifications on compliance for listed issuers (among which: Confidential information and relative Register; Market Abuse, Related parties; Internal Dealings, Legislative Decree 231/2001, Ethics Code/Self-Governance Code; Periodic communications to Consob and Press Releases);
- oversight on the activities and company procedures adopted (in particular: investment/divestment in traded and non-traded financial instruments on regulated markets; Advisory activities; verification of the reliability and adequacy of the company reporting systems, including the back-up procedures of company data, certified electronic post).

The Internal Audit Department also undertakes periodic meetings and/or discussions with the Control and Risks and Related Parties Committee, the Supervisory Board and with the Independent Audit firm in order to: i) outline procedures for interaction between these parties in pursuing maximum efficiency; ii) coordinate actions, in accordance with their respective duties and responsibilities, iii) maintain the company processes are continually updated and iv) obtain reports of deficiencies and disfunctioning which these bodies may have identified in the undertaking of their respective activities.

The Board of Directors set aside for the Internal Audit Department a sum of Euro 15,000.00 for its activities, considered in line with the company policies and adequate for the carrying out of the related activities.

11.3. ORGANISATIONAL MODEL pursuant to Legislative Decree 231/2001

Legislative Decree No. 231 of June 8, 2001 (also hereafter the “Decree”) introduced into Italian Legislation a form of responsibility, known as “administrative offense”, for companies, associations and entities in general, following the committal, in their interest or advantage, by a party that holds a pivotal or subordinate role within their organisation, of an unlawful act of the offenses included therein.

Corporate responsibility may however be excluded, where the entity demonstrates before the undertaking of any unlawful act to have adopted and efficiently implemented an organisational, management and control model (hereafter also the “Model”) capable of preventing the committal of the offenses contained in the Decree.

For these purposes the Company adopted a Model in 2005.

With the purposes of ensuring the efficient implementation of the Model, the Company also set up a Supervisory Board (also “SB”), which was assigned the responsibilities as per Article 9, paragraph 1, point b) of the Decree.

The Company also periodically updates the Model adopted, in view of new and further unlawful acts included in the Decree. In particular, TIP updated its Model:

- in March 2009, in order to adopt the model to the new and further unlawful acts introduced in the Decree subsequent to the adoption of the Model by TIP in 2005;
- in February 2013, in order to adopt the model to the new and further unlawful acts introduced in the Decree subsequent to the adoption of the Model by TIP in 2009;
- in February 2015, (with the approval by the Board of Directors on March 11, 2015) in order to update the Model following the introduction of anti-money laundering offenses.
- In March 2018, (with the approval by the Board of Directors on March 9, 2018) the Organisational Model was updated with the introduction of new offenses introduced. The Ethics Code was also updated.

In particular, the recent updating of the Model adopted by the Company concerned application of new regulations, outlined below:

- criminal organisational crimes, introduced by Article 2, paragraph 29, of Law No. 94 of July 15, 2009, which was included in Legislative Decree 231/2001 Article 24-*ter*;
- industrial and commercial crimes, introduced by Article 15, paragraph 7, letter b), of Law No. 99 of July 23, 2009, which was included in Legislative Decree 231/2001 Article 25-*bis.1*;
- corporate offenses, introduced by Legislative Decree No. 61 of April 11, 2002 which was included in Legislative Decree 231/2001 Article 25-*ter*. This article was subsequently modified by Law No. 190 of November 6, 2012 which introduced Article 2635 of the Civil Code;
- crimes in relation to violation of author’s rights, introduced by Article 15, paragraph 7, letter c), of Law No. 99 of July 23, 2009 which was included in Legislative Decree 231/2001 Article 25-*novies*;
- induction not to provide declarations or to provide false declarations to the authorities, introduced by Article 4 of Law No. 116 of August 3, 2009, as replaced by Article 2, paragraph 1, of Legislative Decree No. 121 of July 7, 2001, included in Legislative Decree No. 231/2001 Article 25-*decies*;
- environmental offenses, introduced by Article 4, paragraph 2, Law No. 116 of August 3, 2009, as replaced by Article 2, paragraph 1, of Legislative Decree No. 121 of July 7, 2011, which was included in Legislative Decree No. 231/2001 Article 25-*undecies*;
- offenses concerning employment of illegal aliens, introduced by Article 2 of Legislative Decree No. 109 of July 16, 2012, which was included in Legislative Decree No. 231/2001 Article 25-*duodecies*;
- anti-money laundering offenses pursuant to Legislative Decree No. 231/01 (Law 186/2014 which modified Article 25-*octies* of the decree including this offense).

The updating of the Model was undertaken through the revision and analysis of corporate documentation (pursuant to the Decree) and through specific interventions undertaken by the Vice Chairman of the Company, in order to:

- ensure the maintenance of the same organisational structure within the Company as that illustrated in previous updating activities undertaken in 2009;
- ensure the same procedures carried out by the Company as those undertaken during previous updating activities in 2009;
- verify the comprehensiveness of the new and further “offense risks” identified;
- verify the effectiveness of the controls in place (procedures, instructions, authorisations, logical security systems etc.) in order to discourage or impede any unlawful behaviour;
- communicate the improvement errors identified (as gap compared to existing controls) and the action plans proposed to overcome these gaps, to be undertaken through the integration of current regulations or the preparation of specific regulations.

The updating process of the Model, adopted by TIP, also concerned the following parts:

- General part of the Model, which was prepared in consideration, in addition to the current regulations in force, the guidelines issued by the principal industry bodies (example: “*Guidelines for the construction of the organisation, management and control Model pursuant to Legislative Decree 231/2001*” approved by Confindustria on March 31, 2008);
- The Information systems of which the Supervisory Board is recipient/sender, which was prepared in order to formalise within a corporate document the exchange of information involving the SB, in order that they may implement adequate controls concerning unlawful acts within the Decree;
- The Control plans of the Supervisory Board, which was updated to include further control activities, which the SB must implement in order to ensure controls over the new and further unlawful acts included in the Decree subsequent to the updating of the Model in 2009;
- The internal procedures of the Company, which were updated in relation to the amendments made to the “Risk/control database”.

On May 15, 2009, the Risk Valuation document was also prepared pursuant to Article 17, paragraph 1, letter a) of Legislative Decree 81/08; the document was further updated on February 15, 2011 and, subsequently, on November 10, 2011, June 17, 2013, December 29, 2014 and October 20, 2016.

The Supervisory Board consists of three members - Mr. Alessandro Pagani (Chairman), Mr. Andrea Mariani and Mr. Maurizio Barbieri. During the Board of Directors meeting held on November 14, 2017, Emilio Fano – who had resigned for personal reasons – was replaced by Matteo Pagani and was appointed the new Chairman of the Supervisory Board. An extract of the Model is available on the internet site of the Issuer at www.tipspa.it in the “Corporate and Governance” section.

11.4. INDEPENDENT AUDIT FIRM

The Shareholders' Meeting of April 9, 2014 awarded the audit of the company accounts to PricewaterhouseCoopers S.p.A. for the nine-year period 2014-2022 inclusive including in particular:

- a) audit of the separate and consolidated financial statements of TIP relating to the years ended December 31, 2014 to December 31, 2022;
- b) limited audit of the TIP consolidated half-year report at June 30 of each year for the nine year period 2014-2022, in accordance with the provisions issued by Consob;
- c) verification of correct accounting records and the correct recording of operational activities in the underlying accounting entries of TIP;
- d) verifications concerning the signing of tax declarations pursuant to current regulations”.

The assignment awarded to PricewaterhouseCoopers S.p.A will expire on the approval of the financial statements relating to the year ended December 31, 2022.

11.5. EXECUTIVE OFFICER RESPONSIBLE FOR THE PREPARATION OF FINANCIAL STATEMENTS

The Board of Directors meeting of April 29, 2016 resolved:

- to confer to Mr. Claudio Berretti, General Manager of the Company, with effect as of June 30, 2016, the office of Executive Officer responsible for the preparation of financial statements pursuant to Article 154-*bis* of the CFA and relative provisions;
- to establish that the assignment as outlined in the previous point will be for a period of three years and therefore until June 30, 2018, except renewal, subject to the right of revocation of this assignment by the Board of Directors with prior obligatory consultation with the Board of Statutory Auditors and that the assignment is considered automatically revoked – subject to further agreements between the parties – in the event of termination of employment between Mr. Berretti and Company;
- to establish that the remuneration for the assignment of Executive Officer responsible for the preparation of the financial statements is included in the remuneration recognised to Mr. Berretti in his employment service of the Company.

Pursuant to Article 28 of the By-Laws, the Executive Officer responsible for the preparation of the financial statements must hold the requisites of good standing prescribed by current regulations for persons undertaking administrative and management functions and must have matured adequate experience in positions of responsibility in the exercise of their administrative and accounting activities within companies, or entities operating in the credit, financial or insurance sectors or in any case sectors closely related to the activities undertaken by the Company.

The Executive Officer responsible for the preparation of the financial statements exercises the powers and duties attributed in conformity with Article 154-*bis* of the CFA, as well as regulatory provisions in force.

The Board of Directors confers to the Executive Officer responsible for the preparation of the financial statements adequate powers and authority for the exercise of the duties in conformity with Article 154-*bis* of the CFA.

Mr. Berretti possesses the requisites of good and professional standing in accordance with the By-Laws.

11.6. COORDINATION OF THE PARTIES INVOLVED IN THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

The Issuer, in order to guarantee coordination between the parties involved in the internal control and risk management system, ensures the implementation of adequate information flows between the parties, as well as the organisation of periodic meetings between the parties. This permits the maximum efficiency of the internal control and risk management system implemented by the Issuer while at the same time reducing any duplication activity.

12. DIRECTORS INTERESTS AND TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES

The Board of Directors on November 12, 2010 approved the Procedures for Transactions with Related Parties, in compliance with the Consob Related Parties Regulation. The Procedures for Transactions with Related Parties was subsequently modified by the Board of Directors, with prior approval by the Transactions with the Related Parties Committee, on November 14, 2013, March 11, 2015, March 14, 2016, July 27, 2016 and March 9, 2018. The document is available on the website in the section www.tipspa.it – Corporate Governance - Control and Risks and Related Parties Committee Regulation.

13. APPOINTMENT OF STATUTORY AUDITORS

In accordance with Article 26 of the By-Laws, the Board of Statutory Auditors comprises three standing auditors (of which at least one belonging to the under-represented gender) and two alternate auditors (one of each gender), appointed by the Shareholders' Meeting and all complying with the eligibility, good standing and professionalism requirements established according to applicable legal and regulatory provisions. In particular pursuant to the provisions of Ministerial Decree No. 162 of March 30, 2000, Article 1, the matters closely relating to the activities of the Company must concern, among other matters, administrative, political economics, financial law. Persons may not be nominated statutory auditor and, if elected, must resign from office, where they are in positions of incompatibility in accordance with law or regulations, as well as persons that exceed the limit on the accumulation of offices established by applicable regulations.

The Board of Statutory Auditors verifies compliance with law and the By-Laws and the principles of correct administration and in particular on the adequacy of the administration and accounting organisation adopted by the Company and on its correct functioning. The Board of Statutory Auditors meets at least every ninety days on the initiative of one of the members.

The appointment of the Board of Statutory Auditors takes place according to the presentation of slates in which the candidates are listed through progressive numbering. The slate is composed of two sections: one for the candidates for the office of Standing Auditor and the other for candidates for the office of Alternate Auditor. The slates must

contain at least one candidate for the position of Standing Auditor and one candidate for the position of Alternate Auditor; the number of candidates on each slate may not exceed the maximum numbers of members to be elected.

For the combined provisions of Articles 26 and Article 33 of the By-Laws, from the call date of the Shareholders' Meeting called for the full renewal of the Board of Directors elected by the Shareholders' Meeting of April 30, 2012, the slates which contain a number of candidates equal or above 3 (three) must be composed of candidates belonging to both genders, in order that the under-represented gender, for the first three-year mandate subsequent to the full renewal of the Board of Statutory Auditors, is at least one-fifth (rounded up) of the candidates and, for the subsequent mandates, at least one-third (rounded up) of the candidates.

Slates may be presented by parties which, either solely or jointly, have a shareholding representing voting rights established by applicable statutory regulations and/or current provisions for the presentation of candidates for the appointment of the Board of Directors. The shareholding necessary for the purposes of filing a slate is indicated in the Shareholders' Meeting notice called to appoint the members of the Board of Statutory Auditors.

Each shareholder (as well as (i) shareholders belonging to the same group, and therefore considered as the controlling party, also non-corporate, pursuant to Article 2359 of the Civil Code and any subsidiaries, or under common control, of the same party, or (ii) shareholders belonging to a shareholder agreement pursuant to Article 122 of the CFA, or (iii) shareholders that are otherwise related in relation to significant relationships pursuant to current statutory and/or regulatory provisions) may present or jointly present with other shareholders, directly, or through nominees, or trust companies, only one slate of candidates, with the risk of the slate being declared ineligible.

Each candidate can be presented only on one slate at the risk of being declared ineligible.

The slates presented must be filed, including through correspondence, at the registered office of the Company at least twenty five days before the date called for the Shareholders' Meeting to deliberate on the appointment of the members of the Board of Statutory Auditors. Together with each slate, within the terms indicated above, the following documents must be filed:

- a) the list of shareholders presenting the slate, with indication of their name, company, registered office, the company registration office number or equivalent and the total share capital percentage held;
- b) the curriculum vitae of the candidates, containing extensive information on their personal and professional characteristics;
- c) the declaration of the shareholders other than those who hold, including jointly, a controlling or relative majority shareholding, the absence of connecting relationships with these latter;
- d) the declarations with which each candidate accepts their candidature, indicates the offices held in other companies and declares, under their own responsibility, the inexistence of any reasons for incompatibility or ineligibility, as well as attesting to their good and professional standing required by current regulations for the office of statutory auditor of the Company;

The ownership of the minimum holding necessary is established considering the shares which have been registered in favour of the shareholder on the day on which the slates are filed with the Company. The relative ownership certificate may be sent after filing of the slate, although by the deadline for the publication of slates by the Company.

The slates must be made available to the public, within the terms prescribed by law, at the registered office of the company and the other means required by applicable statutory and regulatory provisions.

In the case where only one slate is filed at the expiry date of the term for presentation of the slates, or slates are only presented by related shareholders pursuant to Article 26.3.2 of the By-Laws, slates can be presented up to the fifth day subsequent to such date. Communication will be established in the form established by the current provisions, and the minimum percentage for the presentation of the slates established by Article 26.3.1 of the By-Laws will be reduced by half.

The procedure for electing Statutory Auditors are as follows:

a) from the slate which obtained the highest number of votes in the Shareholders' Meeting, based on the progressive order on the slate, 2 standing members and 1 alternate member are elected;

b) from the slate which obtained the second highest number of votes in the Shareholders' Meeting, based on the progressive order on the slate, the remaining standing member and the other alternate member are elected.

The Chairman of the Board of Statutory Auditors shall be the first candidate on the slate indicated at letter b) above;

c) in the case of parity of votes (i.e. where two slates have both obtained the highest number of votes, or the second highest number of votes), where the parity relates to the slates that obtained the second highest number of votes, the candidate will be elected from the slate that was voted by the highest number of shareholders;

d) the candidates are elected from the slates as indicated in the previous letters a), b), c), except for the provisions in letters e) and f);

e) where only one slate is presented, all the statutory auditors will be elected from this slate. The first candidate in progressive numbering in the standing auditor section will be the Chairman of the Board of Statutory Auditors;

f) where the slate that obtained the second highest number of votes received the vote of one or more parties to be considered related, in accordance with Article 26.3.2, to the slate which obtained the highest number of votes, these votes will not be taken into consideration. Consequently, where excluding these votes another slate would have received the second highest number of votes, the remaining standing auditor and the remaining alternate auditor (if indicated) will be those indicated first in the progressive number in the respective sections of this other slate.

Where the composition of the Board of Statutory Auditors in both the categories of Standing Auditor or Alternative Auditor does not ensure compliance with the gender equality regulations, taking into account their order on the slates in the respective sections, the last elected member of the slate with the highest number of votes belonging to the over-represented gender will be replaced to ensure compliance with this regulation, by the first non-elected candidate on the same slate and on the same section belonging to the under-represented gender.

Where his/her legal requisites no longer exist, the statutory auditor must leave office.

In the case of the replacement of a standing auditor, the alternate auditor, where possible, shall be taken from the same slate and his/her mandate will expire with the other members in office at the moment of his/her election to the Board, and the Chairman of the Board of Statutory Auditors shall be the statutory auditor from the slate which obtained the second highest number of votes.

Where it is not possible to proceed within the terms outlined above, the Board of Statutory Auditors will lapse immediately in its entirety and a Shareholders' Meeting must be called to appoint the Board of Statutory Auditors, in accordance with the slate voting system indicated above.

Where the Shareholders' Meeting must, pursuant to Article 2401, paragraph 10, of the Civil Code, appoint the alternative auditors to integrate the Board of Statutory Auditors, this regulation shall be made through ordinary majority, in replacement of the slate voting system indicated above.

The replacement procedure outlined in the previous paragraphs must in every case ensure compliance with the gender equality regulations in force and the By-Laws.

The statutory auditors are elected for a period of three years and until the date of the Shareholders' Meeting for the approval of the annual accounts for the last year of their appointment and they may be re-elected.

The meetings of the Board of Statutory Auditors may also be held through teleconference and/or video conference, on the condition that: a) the Chairman and the secretary of the meeting are in the same location; b) all of the participants may be identified and they can follow the discussion, receive, transmit and view documents, interact verbally and in real time on all matters. Where all of the above-mentioned conditions are complied with, the meeting shall be deemed to have been held where the Chairman and the secretary are present.

14. COMPOSITION AND FUNCTIONING OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS

The Board of Statutory Auditors was appointed by the Shareholders' Meeting of April 29, 2015 and will remain in office until the approval of the 2017 Annual Accounts.

The appointment was based the only slate presented. This slate was presented jointly by Giovanni Tamburi, Lippiuno s.r.l., Alessandra Gritti and Claudio Berretti, holding in total 13,313,477 TIP shares, equal to 9.273% of the share capital, and included the following:

Section I – Standing Auditors

- 1) Enrico Filippo Cervellera, born in Milan on February 27, 1941
- 2) Paola Maria Galbiati, born in Milan on January 12, 1958
- 3) Andrea Mariani, born in Lissone (MI) on March 20, 1971

Section 2 – candidates for the office of Alternate Auditor

- 1) Emanuele Cottino, born in Turin on April 2, 1951
- 2) Laura Visconti, born in Como on June 28, 1972

The slate obtained 80,222,838 votes, equal to 55.91% of the share capital.

Table 2 of the Attachments to the present Report show the composition of the Board of Statutory Auditors. In addition, Attachment 2) shows the curriculum vitae of the members of the Board of Statutory Auditors. The composition of the Board of Statutory Auditors changed on December 29, 2015, with Mr. Enrico Cervellera resigning as Chairman of the Board of Statutory Auditors, under the provision issued against him for events not relating to the company (previously disclosed in the press release published by the company on November 12, 2015).

Mr. Emanuele Cottino, alternate auditor, joined the Board in accordance with law and the By-Laws as a Statutory Auditor until the Shareholders' Meeting of April 29, 2016, becoming Chairman of the Board of Statutory Auditors in accordance with Article 2401, paragraph 2 of the Civil Code. In the above-mentioned Shareholders' Meeting Mr. Emanuele Cottino was confirmed as Standing Auditor and the Chairman of the Board of Statutory Auditors with the same remuneration as established in the Shareholders' Meeting of April 29, 2015.

Following the proposal presented to the Shareholders' Meeting of April 29, 2016, Mr. Fabio Pasquini was appointed alternative auditor and his mandate will expire together with the other statutory auditors in office on the date of the Shareholders' Meeting resolutions.

The Board met 8 times during the year; the average duration of the meetings was approx. 2.5 hours. In 2018, five meetings are scheduled.

The Issuer declares that the Board of Statutory Auditors:

- evaluated the independence of its members in the first meeting after their appointment;
- evaluated the continuance of its members' independence requisites during the year; applying, in addition to the criteria as per Article 148, paragraph 3, of the CFA, the criteria of the Code with reference to the independence of the directors.

In particular, although taking into account of the fact that Mr. Emanuele Cottino had matured a period above nine years in the last twelve years as statutory auditor of the Issuer, the Board of Statutory Auditors assessed that Mr Cottino may be considered independent, also based on the requisites of the Self-Governance Code with reference to the independent directors, in virtue of the fact that during his period of office as standing auditor to have demonstrated his absolute independent judgement.

The Shareholders' Meetings of April 29, 2015 approved a gross annual remuneration of Euro 26,250 for the Chairman of the Board of Statutory Auditors and a gross annual remuneration of Euro 17,500 for each of the Standing Auditors.

The Company has not implemented initiatives for the induction of Statutory Auditors in relation to the sector in which the Issuer operates, of the business operations and of the industry in general, of the correct principles for the management of risks as well as the general self-governance and regulatory framework, taking into account that the statutory auditors in office, also in virtue of the number of mandates held, have an adequate knowledge of the sector of activity in which the Issuer operates, of the business operations and their performance, as well as the regulatory framework.

We also note that the statutory auditors who, on his/her own behalf or that of third parties, has an interest in a transaction of the Issuer, informs the other statutory auditors and the chairman of the Board of Director, in a timely and comprehensive manner, regarding the nature, terms, origin and extent of his/her interest.

It is recalled that Legislative Decree No. 39/2001 (*“Implementation of EU Directive No. 43/2006, relating to the audit of separate and consolidated annual accounts, which modifies EU Directive 78/660 and EU Directive 83/349, and which revokes EU Directive 84/253*) attributed to the Board of Statutory Auditors the functions of Internal Control and Audit Committee and, in particular the oversight functions on (i) financial reporting process; (ii) efficiency of the internal control system, internal audit, where applicable, and risk management; (iii) audit of the separate and consolidated annual accounts; (iv) independence of the auditor, in particular in relation to non-audit services by the party providing audit services.

The Board of Statutory Auditors reviewed the independence of the audit firm, ensuring compliance with regulatory provisions, and the nature and extent of the various services other than audit.

The Board of Statutory Auditors, in discharging its duties, coordinated with the Control and Risks and Related Parties Committee, through the full participation of the Chairman of the Board of Statutory Auditors, as well as the other Standing Auditors, at the meetings of this Committee and with the Internal Audit Manager.

15. RELATIONS WITH SHAREHOLDERS

Information is available for the exercise of the rights of all shareholders on the website of the Issuer ([“www.tipspa.it”](http://www.tipspa.it)), under the section “Investor Relations”.

In particular, this section contains financial documents (annual report, half-year report and quarterly reports etc.), corporate documents for the market (press releases, corporate calendar events, reports, financial notices etc.), the ethics code, press area and all communication instruments in order to proactively inform the market on financial and corporate information of the Issuer.

The website also contains a Questions and Answers section for shareholders and where the Issuer provides specific replies.

The contact person for relations with shareholders is the Vice Chairman and Executive Director Ms. Alessandra Gritti.

The website of the company is regularly updated in order to render timely and easy access to information on the Issuer.

16. SHAREHOLDER MEETINGS

The calling of the Shareholders’ Meeting, its correct constitution, the validity of the resolutions as well as the right to attend and the representation of shareholders are governed by applicable legislative and regulatory provisions.

In accordance with Article 12 of the By-Laws, the Shareholders' Meetings are held in ordinary and extraordinary session as per the provisions of law.

The Ordinary Shareholders' Meeting approves the financial statements, appoints and revokes the members of the Board of Directors, appoints the Board of Statutory Auditors and its Chairman, confers and revokes the appointment of the independent auditors, determines the remuneration of the Directors and of the Statutory Auditors, as well as the independent audit firm, deliberates upon actions of responsibility against Directors and Statutory Auditors, approves and modifies any Shareholder Meeting regulations, deliberates upon other items attributed by law, as well as any authorisations required by the by-laws of acts undertaken by the directors.

The Extraordinary Shareholders' Meeting deliberates on matters established by law.

The Shareholders' Meeting is called by the Board of Directors at the registered office of the company or at another location, in the national territory, in accordance with the indications in the call notice.

The call notice is published in accordance with the terms of current regulations.

The call notice of the Shareholders' Meeting must contain the information required by Article 125-bis, paragraph 4, of the CFA and in other applicable legislative and regulatory provisions.

The Ordinary Shareholders' Meeting is called where permitted by law and whenever the Board of Directors considers appropriate, at least once a year within 120 days from the end of the financial year or, in the case in which the Company must prepare financial statements or if particular needs concerning the structure and scope of the Company so require, within the extended period of 180 days. In this latter case, the Directors must illustrate in the report as required by Article 2428 of the Civil Code, the reasons for the extended period.

The Shareholders' Meeting may also be called by the Board of Directors on the request of shareholders holding at least one-twentieth of the share capital, within the provisions of Article 2367, final paragraph, of the Civil Code, or by the Board of Statutory Auditors or by at least 2 of its members.

The Extraordinary Shareholders' Meeting may be called whenever the Board of Directors considers it appropriate or when there is a request in accordance with the provisions of law and for the purposes reserved therein.

The shareholders that, even jointly, represent at least one-fortieth of the share capital may request, in accordance with the terms and provisions of applicable legislation and regulations, supplementation of the matters on the Agenda, indicating in the request the further matters or present proposals on matters already on the Agenda.

In relation to attendance at the Shareholders' Meeting and the exercise of the voting rights by the shareholders, on each convocation the Issuer informs the shareholders of the possibility of being represented through written proxy in accordance with current regulations, or to confer, without expense, to the person that the Issuer identifies as the designated representative pursuant to Article 135-*undecies* of the CFA, a proxy to participate at the Shareholders' Meeting with voting instructions on all or some of the proposals on the Agenda.

Since November 9, 2005 the Issuer applies Shareholders' Meeting regulations which govern the functioning of the Ordinary and Extraordinary Shareholders' Meetings and guarantee

the right of each shareholder to speak on arguments under discussion (“Shareholders’ Meeting Regulation”). In particular, in accordance with Article 19 of the Shareholders’ Meeting Regulations all legitimate attendees of the Shareholders’ Meeting may take the floor through raising of the hand. For the purposes of the widest participation in the discussions and having regard to the subject matter and importance of the arguments on the Agenda, each intervention may have a maximum duration of 15 (fifteen) minutes, or a lower time period established from time to time by the Chair of the Shareholders’ Meeting as permitted by Article 19 of the Shareholders’ Meeting Regulation.

During the year the directors were always present at the Shareholders’ Meetings with a minimum of 2 (two) directors out of a total of 9 and, on each occasion, they prepared in advance an illustrative report and subsequently reported to the Shareholders’ Meeting in relation to the matters on the Agenda, providing replies to questions during the Shareholders’ Meetings, in order to provide the shareholders with adequate information on the necessary elements in order to be able to assume decisions concerning the meeting.

In the course of the financial year there were no particularly significant changes in the market capitalisation of the Issuer’s shares or in the composition of its corporate structure.

17. FURTHER CORPORATE GOVERNANCE ACTIVITIES

The Company has not applied further corporate governance practices than those indicated in the previous points.

18. CHANGES SUBSEQUENT TO THE YEAR-END

No changes have been made to the Corporate Governance structure since year-end.

19. CONSIDERATIONS ON THE LETTER OF DECEMBER 13, 2017 OF THE CHAIRMAN OF THE CORPORATE GOVERNANCE COMMITTEE

The Issuer acknowledged the recommendations in the letter from the Chairman of the Corporate Governance Committee of December 13, 2017. The Issuer believes that its structure, and in particular its governance instruments and remuneration policies – as described in detail in the relevant paragraphs of this Report and of the Remuneration report – are consistent with the guidelines laid down in the said letter.

ATTACHMENTS

TABLE 1

STRUCTURE OF THE BOARD OF DIRECTORS AND COMMITTEES

Board of Directors		Year of birth	Date of first appointment	In office from	In office until	Slate L M/m *							Remuneration Committee		Control and Risks and Related Parties Committee	
Office	Members						exec.	non exec.	Ind. as per Code	Ind CFA	****	Number of other offices **	***	****	***	****
Chairman and Chief Executive Officer (∇)	Giovanni Tamburi	1954	29/03/2000	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M	X				7/7	3				
Chairman & Chief Executive Officer (•)(∇)	Alessandra Gritti	1961	29/03/2000	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M	X				7/7	0				
Vice Chairman & Director	Cesare d'Amico	1957	31/10/2007	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M		X			6/7	5				
Director	Claudio Berretti	1972	16/07/2001	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M	X				6/7	3				
Director (○)	Alberto Capponi	1954	30/04/2013	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M		X	X	X	7/7	3	M		M	3/4
Director	Daniela Palestra	1964	29/04/2016	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M		X	X	X	7/7	0			M	4/4
Director	Paolo d'Amico	1954	30/04/2013	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M		X			5/7	2				
Director	Giuseppe Ferrero	1946	30/09/2005	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M		X	X	X	7/7	0	C			
Director	Manuela Mezzetti	1960	30/04/2013	29/04/16	Fin. Stat. 31/12/18	M		X	X	X	7/7	0	M		C	4/4
Indicate the quorum required for the presentation of slates for the last appointment: the right to present slates shall be enjoyed by any one or more shareholders who, either singly or jointly, hold shares representing at least 4.5% of the share capital.																
Number of meetings held in the year				BOD: 7					Remuneration Committee: 1			Other Committee: Control and Risks and Related Parties Committee 4				

DIRECTORS RESIGNING DURING THE YEAR															
Board of Directors		Year of birth	Date of first appointment	In office from	In office until	Slate L M/m *						Remuneration Committee		Control and Risks and Related Parties Committee	
Office	Members					M	exec.	non exec.	Ind. as per Code	****	Number of other offices **	***	****	***	****
Director															

NOTE

(•) Indicates the Director in charge of the internal control and risk management system.

(◊) Indicates the main person responsible for the Issuer's operative management (Chief Executive Officer or CEO).

(○) Indicates the Lead Independent Director (LID).

* In this column M/m is indicated according to whether the director was elected by the majority (M) or minority (m) slate.

** This column indicates the number of offices a director or statutory auditor holds in other companies listed on regulated market, including foreign, and in holding, banking, insurance or large enterprises. The report on corporate governance indicates all offices held.

*** This column indicates whether the member of the BoD is a member of the Committee, as well as the role within the Committee:

**** This column indicates the attendance of Directors at Board of Directors and Committee meetings (no. of attendances/no. of meetings held during the effective term of office).

TABLE 2

STRUCTURE OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS

Office	Members	Year of birth	Date of first appointment	In office from	In office until	Slate M/m *	Indep. as per Code	Attendance at Board meetings **	Number of other offices ***	
Chair. Board of Statutory Auditors	Emanuele Cottino (1)	1951	30/6/2003	29/4/16	2017 Fin. Stats.	M	X	8/8	5	
Standing Auditor	Paola Elisabetta Maria Galbiati	1958	29/04/2015	29/04/15	2017 Fin. Stats.	M	X	7/8	2	
Standing Auditor	Andrea Mariani	1971	30/04/2012	29/04/15	2017 Fin. Stats.	M	X	8/8	18	
Alternate Auditor	Laura Visconti	1972	29/04/2015	29/04/15	2017 Fin. Stats.	M	X	-	-	
Alternate Auditor	Fabio Pasquini	1953	29/04/2016	29/04/16	2017 Fin. Stats.	M	X	-	-	
STATUTORY AUDITORS RESIGNING DURING THE YEAR										
Indicate the quorum required for the presentation of slates for the last appointment: the right to present slates shall be enjoyed by any one or more shareholders who, either singly or jointly, hold shares representing at least 4.5% of the share capital.										
Number of meetings held in the year: 8										

NOTE

* In this column M/m is indicated according to whether the member was elected by the majority (M) or minority (m) slate.

** In this column the participation of the statutory auditors at the meetings of the Board is indicated (No. of attendances/No. of meetings carried out during the effective period of office of the standing auditor).

*** This column indicates the number of offices of director or statutory auditor in accordance with Article 148 bis of the CFA and the relative enacting provisions in the Consob Issuer Regulations. The complete list of offices held is published by Consob on its website pursuant to Article 144- quinquiesdecies of the Consob Issuers' Regulations.

**CURRICULUM VITAE OF THE MEMBERS OF THE BOARD OF
DIRECTORS OF TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.**

GIOVANNI TAMBURI

Graduated in Economics and Commerce at the La Sapienza University of Rome (110 and honours).

January 1992 – present

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Founder and Chairman of T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., independent investment/merchant bank focused on the development of excellent medium-sized Italian companies listed on the STAR segment of the Italian Stock Exchange with a capitalisation of over Euro 950 million. Over the years TIP has made investments – directly and through club deals – of approx. Euro 2 billion.

October 1990 – December 1991

Euromobiliare (Midland Bank Group)

In the final years of the period considered: Director and Vice Director General of Euromobiliare S.p.A., Director of Banca Euromobiliare S.p.A. and many other group companies. Director General of Euromobiliare Montagu S.p.A., investment and merchant bank of the group.

September 1977 - September 1980

Bastogi Group Director General Assistant.

February 1975 -July 1977

S.O.M.E.A. S.p.A. – Financial Analyst

Principle

other offices currently held:

Board of Directors of:

- Alpitour S.p.A.
- Azimut Benetti S.p.A.
- Amplifon S.p.A.
- Beta Utensili S.p.A.
- Eataly S.r.l.
- Fimag S.p.A.
- Furla S.p.A.
- iGuzzini illuminazione S.p.A.
- Interpump Group S.p.A.
- Jumboturismo S.A.U.
- Neos S.p.A.
- Prysmian S.p.A.

Chairman of the Board of Directors of Asset Italia S.p.A., Betaclub S.r.l., Clubitaly S.p.A., Clubtre S.p.A., Gruppo IPG Holding S.p.A., TIP-Pre IPO S.p.A..

Sole Director of TXR S.r.l., Lippiuno S.r.l. and Member of the Oversight Board of Roche Bobois Group.

Institutional roles (previous):	Member of the Commission for Law 35/92 created by the Accounts Minister (“Cappugi” Commission for Privatisation). Member of the Advisory Board for the Privatisation of the Milan Municipality.
Academic roles (previous):	Professor of Business Finance at LIUC – University of Castellanza, for normal university courses and master degrees between 1992 and 2004. Professor of Corporate Finance Operations for the master course of LUISS – Libera Università Studio Sociali in Rome between 1993 and 2003.
Author or co-author of “Prezzi & Valori” - <i>L’enterprise value</i> nell’era digitale”, “Asset Italia”, “Comprare un'azienda, come e perché”; "Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi", "Metodi e Tecniche di Privatizzazione", "Privatizzazione e Disoccupazione, I Poli di Sviluppo Locale", "Privatizzare con il Project Financing", "Azionariato dei dipendenti e Stock Option"; “Finanza d’impresa” e “Corporate Governance”.	

ALESSANDRA GRITTI

Graduated in Business Economics. Degree in Business Finance specialisation in 1984 at the Bocconi University of Milan (110 and honours).

December 1994 – present

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Chairman and Chief Executive Officer of T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., independent investment/merchant bank focused on the development of excellent medium-sized Italian companies listed on the STAR segment of the Italian Stock Exchange with a capitalisation of over Euro 950 million. Over the years TIP has made investments – directly and through club deals – of approx. Euro 2 billion.

Founding Shareholder and Chief Executive Officer of Tamburi & Associates, company specialised in corporate finance operations (M&A, IPO, General advisory). In 2007, Tamburi & Associates S.p.A. was merged by incorporation into Tamburi Investment Partners S.p.A.

Chief Executive Officer of **SeconTip S.p.A.** – company incorporated in 2006 and specialised in secondary private equity. In March 2011, SeconTip S.p.A. was merged by incorporation into Tamburi Investment Partners S.p.A.

May 1986 - November 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., company in which all of the investment merchant banking activities of the Midland Hong Kong & Shanghai Bank for Italy were concentrated.
Since 1991 Director and then Head of Merger and Acquisitions.

October 1984 - May 1986

Mediocredito Lombardy: Milan, research office.

January 1984 - October 1984

Sopaf Group (Vender family) analyst for the company specialised in venture capital.

other offices currently held:

Chief Executive Officer of:

Asset Italia S.p.A.

Betaclub S.r.l.

Clubitaly S.p.A.

TIP-Pre IPO S.p.A.

Director of:

Beta Utensili S.p.A.

Chiorino S.p.A.

Eataly S.r.l.

Furla S.p.A.

Sant'Agata S.p.A.

Sole Director of Asset Italia 1 S.r.l., Asset Italia 2 S.r.l., Clubdue S.r.l. and StarTIP S.r.l.

In the past director of various companies, listed and non-listed,
including a banking institution.

Collaboration with institutions and specialised financial journals.

Author of numerous articles and publications on finance.

CLAUDIO BERRETTI

Graduated in Business Economics at the University of LIUC – Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (110 and honours).

September 1995 – present

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Since 2007, General Manager and Director of T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., independent investment/merchant bank focused on the development of excellent medium-sized Italian companies listed on the STAR segment of the Italian Stock Exchange with a capitalisation of over Euro 950 million. Over the years TIP has made investments – directly and through club deals – of approx. Euro 2 billion.

General Manager of Tamburi & Associates, company specialised in corporate finance operations (M&A, IPO, General advisory). In 2007, Tamburi & Associates S.p.A. was merged by incorporation into Tamburi Investment Partners S.p.A.

May 1995 - August 1995

Employed at **Magneti Marelli UK**, Cannock, Staffordshire (UK) – treasury management and financial reporting between finance, production, purchases and sales.

September 1994 - April 1995

Employed at **Fiat UK Ltd** – London office (UK) – budgeting and planning, cash management and currency risk management in the finance department.

November 1993 - July 1994

“**Federtessile**”, Milan. Research and database on: “the history and prospects of courses in the textile sector organised in Italy”.

other offices held:

Director of Tamburi Investment Partners S.p.A., Director of Alpitour S.p.A, Director of Asset Italia S.p.A., Director of Be Think, Solve, Execute S.p.A., Director of Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A., Director of Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A., Director of Betaclub S.r.l., Director of Chiorino S.p.A., Director of Clubitaly S.p.A., Director of Digital Magics S.p.A., Director of MyWoWo S.r.l., Director of Monrif S.p.A., Director of Talent Garden S.p.A., Director of Sant’Agata S.p.A, Director of TIP-Pre IPO S.p.A., Director of Venice Shipping & Logistic S.p.A.

Author of numerous specialised papers including: Activities, Time and Costs for Quotation Process in collaboration with Borsa Italiana S.p.A.

CESARE D'AMICO

Graduated in Economics and Commerce from La Sapienza University of Rome in 1982.

In 1994 appointed Director of d'Amico Società di Navigazione S.p.A., company operating in maritime transport – and since September 2002 Chief Executive Officer. He has held offices in other companies of the d'Amico Group whose activities included during 1998 the acquisition of the Finmare Group by “Italia di Navigazione S.p.A.” of Genoa in which he was a Director, subsequently contributing to its restructuring and relaunch. From 2002 to 2006 actively involved in the development and growth of d'Amico Dry d.a.c. (Ireland), Group company focused in the bulk carriers segment in which he is currently on the Board.

In 2017 he was appointed Chairman of The Standard Club Ltd. – Bermuda (United Kingdom), the world's largest insurance association, of which all the major global shipping companies are members.

Offices currently held

President	d'Amico International S.A. – Luxembourg (Grand Duchy of Luxembourg) ITS Fondazione Giovanni Caboto – Gaeta, LT (Italy) Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – Monte Argentario GR (Italy)
Chairman	The Standard Club Ltd. – Bermuda (United Kingdom)
CEO	d'AMICO Società di Navigazione S.p.A. – Roma (Italy) CO.GE.MA S.A.M. – Monte Carlo (Principality of Monaco)
Sole Director	Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione – Roma (Italy) Casle S.r.l. – Rome (Italy)
Director	d'Amico International Shipping S.A. Luxembourg (Grand Duchy of Luxembourg) d'Amico Dry d.a.c. – Dublin (Ireland) ACGI Shipping Inc. – Vancouver (Canada) Clubtre S.p.A. – Milan (Italy) Ishima Pte Limited – Singapore MIDA Maritime Company d.a.c. – Dublin (Ireland) Società Laziale Investimenti e Partecipazioni S.p.A. – Monterotondo (Italy)
Director	The Standard Club Europe Ltd. – (United Kingdom) The Standard Club Asia Ltd. – Singapore
Member of Executive Committee	d'Amico Società di navigazione S.p.A. – Palermo (Italy)

	Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – Monte Argentario GR (Italy)
Other	Managing Agent of d'Amico Shipping Italia S.p.A. – Palermo (Italy)

PAOLO D'AMICO

Graduated in Economics and Commerce from La Sapienza University of Rome in 1978.

Entered the family business in 1971 and in 1981 was appointed director of d'Amico Società di Navigazione S.p.A., with specific responsibility in the “tankers” segment. Since 1998 he is also a director of d'Amico International S.A..

Since 2002 he holds the office of Chairman of the parent company, d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Since 2006 he is director of d'Amico Tankers d.a.c. (Ireland) the operating company entirely controlled by the company listed on the Italian Stock Exchange, d'Amico International Shipping S.A. (Luxembourg) in which he is Chairman since its incorporation. He also holds offices in other companies and bodies both within the group and external to the group and member of the Board of the International Association of the Independent Tankers Owners (Intertanko) (Norway). He was also Chair of the Board of Confitarma - Confederazione Italiana Armatori for a three year period (2010-2012).

In 2013 he was awarded the Cavaliere del Lavoro.

Offices currently held

Chairman	d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – Palermo (Italy) d'Amico International Shipping S.A. - Luxembourg (Grand Duchy of Luxembourg)
Vice – Chairman	Registro Italiano Navale – Rome (Italy) The International Association of the Independent Tankers Owners (Intertanko) - Oslo (Norway)
Director	d'Amico International Shipping S.A. Luxembourg (Grand Duchy of Luxembourg) d'Amico Tankers d.a.c. – Dublin (Ireland) d'Amico Tankers Monaco S.A.M. – Monte Carlo (Principality of Monaco) Associazione Civita – Rome (Italy) Civita Cultura Holding S.r.l. – Rome (Italy)
Member of the Council/Executive Committee	The International Association of the Independent Tankers Owners (Intertanko) - Oslo (Norway) d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – Palermo (Italy) Assonime – Rome (Italy) Registro Italiano Navale – Rome (Italy)
Other	Member of the Management Committee of Associazione Civita – Rome (Italy) Managing Agent of d'Amico Shipping Italia S.p.A. – Palermo (Italy)

ALBERTO CAPPONI

Graduated in Monetary & Credit Economics at the Economics and Commerce University of Rome. Enrolled in the register of Financial Promoters.

June 2000 - present	Finaf S.p.A. (Holding Angelini Group)
Chairman of the Board of Directors	Chief Executive Officer Chief Executive Officer Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l.
1994 – 2000	Citibank, N.A. in the Private Banking Group Vice Chairman, Italy Head of Private Banking Group Chief Executive Officer Cititrust S.p.A.
1988 – 1994	Cominvest Gestioni S.p.A. (Asset management services) Chief Executive Officer (Gruppo Cassa di Risparmio di Roma)
1984 – 1994	Compagnia Internazionale di Investimenti S.p.A. (Cassa di Risparmio Group, Rome)
1979 – 1984	Banca Nazionale dell'Agricoltura (Head Office Marketing and Branch Oversight)
1979	Procter & Gamble Italy (Advertising and Budget Control Dept.)
1978 – 1979	Studio Boccolini (Fiscal and Tax Consultancy)

GIUSEPPE FERRERO

Graduated in Law at the Turin University in 1972.

Once graduated Mr. Giuseppe Ferrero continued his working activity alongside his father. Progressively his father assigned specific duties and responsibilities until becoming Chairman and CEO in various companies.

He is now head of the Ferrero Group; group which includes numerous industrial, commercial and service companies, principally operating in the iron and steel industries, but also in the production of electricity, real estate and finance.

principal offices
currently held

Chairman Ferrero S.p.A. Group, group holding with financial and industrial investments; also develops real estate projects including through investment companies.

Chairman of Kimetal S.r.L, a company that markets reinforcing bars and meshes for reinforced concrete, sheets, beams, corner pieces, accessories for platforms, pipes, SW, BW and NPT connections, valves, flanges, seals and filters.

Chairman of Metallurgica Piemontese Commercio S.r.L., a company that markets a full range of iron and steel products to meet its clients' needs, extending to both long and short products, including rebar, remesh, a full line of merchant bars, piping, beams, heavy plate and coil sheets, supplied in standard sizes, fixed lengths or according to the client's project needs. It also is an established distributor of complementary products such as polycarbonates, insulated and corrugated panels, gratings, fencing, wrought iron, drain covers and construction accessories.

Chairman of SI.CO.FER. Siderurgica Commerciale Ferrero S.r.l., Commercial Company for the distribution of cement of Feralpi Siderurgica di Lonato (BS) in the regions: Piedmont, Valle d'Aosta, Liguria and in some areas of Lombardy and which also distributes steel sheets in the same region, both through direct sales and sales agents.

Chairman of S.I.E.D. S.p.A., industrial company producing hydroelectric energy owner of 17 hydroelectric central stations, directly and through investee companies.

Chairman of Thovez 11 Spa, a company that is renovating and marketing a property located at Viale Thovez 11: The property features homes of all sizes, from large apartments with terraces to smaller units – excellent income-generating investments – and villas ensconced in the park. All of the units have adjacent external spaces – terraces and private yards – and are equipped with garages on the basement level and uncovered parking spaces in dedicated areas.

Chairman of Sied Chile sa, Hidroenersur SA, Hidrorupanco SA, Hidronalcas sa, Hidrocallao SA, Hidroangol SA and Hidropalmar SA registered company which develops hydroelectric plant in the South of Chile.

He is also a Director of Clubitaly S.r.l. and sits on the Steering Committee of the association AMMA based in Turin.

MEZZETTI MANUELA

Degree in Business Economics - Finance specialisation - at the Bocconi University of Milan.

While in university held trainees role at the companies “L. Santi & C. S.p.A.”, Bank of Boston n.a. and Citibank n.a.

2009 to present in 2009 incorporated Mezzetti Advisory Group S.r.l. in which she is the sole Director.

The Company principally offers independent financial consultancy and administration.

2000 - 2008 Participated in the incorporation of Secofind S.r.l., one of the first multi-family offices in Italy. Within this company she held the role of CEO and also Chairman of the Board of Directors. In this role, between 2007 and 2008 oversaw the transformation of Secofind S.r.l. into SIM S.p.A. (subject to Consob oversight).

Began her professional career in Citibank, in Milan, where she held, for 10 years, various roles within the Treasury department, among which head of the Eurobonds, Market Making and Proprietary Trading for currency and interest rates for three years. At Citibank she was seconded abroad on a number of occasions to Brussels and London.

DANIELA PALESTRA

Graduated in Business Economics in 1982 from the Bocconi University of Milan.

from November 1996 to today

Consultancy activities for Studio BFC & Associati in Milan (formerly Studio Reboa & Associati).

The activities are carried out primarily in the following areas:

- corporate, contractual, strategic: corporate consultancy;
- business consultancy: consultancy and assistance for company financial statements;
- fiscal consultancy: fiscal planning for businesses, assistance in tax disputes, tax due diligence, consultancy and assistance in fiscal compliance and in relations with the relevant fiscal administrations.

until 1996

Administration and control activities for the company C.I.S.A.M. S.r.l..

**CURRICULUM VITAE OF THE MEMBERS OF THE BOARD OF STATUTORY
AUDITORS OF TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.**

EMANUELE COTTINO

Graduated in Economics and Commerce at the Turin University in 1975, diploma in Classical Studies. Enrolled in the Auditors' Register (DM March 26, 1996).

Since 2010 undertakes consultancy activities for some leading companies, operating in the financial and industrial sector.

current offices held

Standing Auditor of:
SIED S.p.A.

Director of:
Aksia Group SGR S.p.A. (Chairman)
Fidersel S.p.A. (Vice Chairman)
F2i SGR S.p.A.
W.A.Y. S.r.l.

Member of the Strategic Committee of the Investment Fund
Innogest Capital.

from 1995 to 2014

Board member of Ersel Asset Management SGR S.p.A.; 1998 – 2013
Member of the Board of Industria & Finanza SGR S.p.A. (private equity); 2001 – 2012;
Board of Directors of Innogest SGR S.p.A. (venture capital); 2006 – 2012;
He resigned from these offices due to incompatibility pursuant to Article 36 of Legislative Decree 2001/2011 ("Save Italy" Decree).
Standing auditor of the following companies

- Anest Iwata Italia S.r.l.
- Anest Iwata Europe S.r.l.
- Air Gunsa S.r.l.

from 1979 to 2010

Ersel SIM S.p.A. – Ersel Group Turin.
The principal areas of activities and relative roles in this period were:

- Head of research and analysis of listed companies;
- Head of primary market activities and new placements on the Stock Exchange; in 1992 these activities were conferred into Giubergia – UBS - Warburg SIM, joint venture equally held between Ersel and UBS, in which he was a director until 2006, the year of dissolution of the partnership;
- Head of Fidersel S.p.A., trust company of the Group;
- Head of Corporate Finance and Advisory activities of Ersel SIM (corporate finance operations, advisory on sales and acquisition operations, capital funding for non-listed companies and private equity operations); In addition to numerous operations on behalf

of entrepreneurs and private companies among which we highlight:

- from 1996 to June 2010 General Manager of the holding Ersel Investimenti S.p.A., responsible for oversight and strategic coordination and corporate operations of the Ersel Group.

1975 - 1979

Auditor at Deloitte, and subsequently at KPMG.

Among the other offices they include general shareholder representative of Pininfarina S.p.A. from 1992 to 2004 and of SAIAG S.p.A. from 1996 to 2003.

PAOLA ELISABETTA MARIA GALBIATI

Graduated in Business Economics in 1982 from the Bocconi University of Milan. In 1984 attended the International Teachers' Program at the London Business School (London).

since 2017	Director of Banco BPM
since 2016	Director of oversight in Banca Popolare di Milano until 31.12.2016
since 2013	Investment committee member of Teze Mechatronics (start-up incubator)
since 2012	Independent Director with listed companies
since 2010	Board member of the Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Foundation
since 1996	Professor of Corporate Finance at the Bocconi University. Today in charge of the "Strategic analysis and financial valuations" course and co-lecturer of the "Business crisis and restructuring process" course
since 1994	Accountant and official auditor
2005 - 2012	Independent Consultant with AlixPartners for: <ul style="list-style-type: none">• Financial Advisory Services• Corporate turnaround
1982 - 2005	Project manager and team leader with Brugger Associati (ex Finlexis), with regard to corporate restructuring, downsizing and debt restructuring, quantification of financial damage from unfair competition/contractual non-fulfilment, business valuations

Author of a number of scientific books and publications.

ANDREA MARIANI

Enrolled in the Register of Dottore Commercialista and Revisore Legale
Court Technical Consultant

Graduated in economics at Cattolica del Sacro Cuore University at Milan. Degree: Economics and business law.

Documents published, Degree: 110/110

Accountancy professor at the Cattolica del Sacro Cuore University at Milan.

Partner at Studio Rocco & Associati undertaking national and international consultancy for Italian and Foreign Companies and Groups, Trusts, Banks and Private Equity Funds.

other offices held

TIP S.p.A. - Standing Auditor
Tech-Value S.p.A. - Standing Auditor
PKB Servizi Fiduciari S.p.A. (Enrolled Auditor rRegister) Chair - Board of Stat. Auditors
PVM Fiduciaria S.r.l. - Vice Chairman
Finindustria Italiana s.p.a. – Sypcam Group - Standing Auditor
Sorelle Ramonda S.p.a. - Standing Auditor
Finipar S.r.l. - Standing Auditor
Finanziaria Immobiliare Costarica S.r.l. - Standing Auditor
Confina S.r.l. - Standing Auditor
Amon S.r.l. - Standing Auditor
Deimos S.p.A. - Standing Auditor
Essequattro S.p.A. - Standing Auditor
Soram S.p.A. - Standing Auditor
GB Ramonda Alimentari S.p.A. - Standing Auditor
Centro Commerciale Ramonda S.p.A. - Standing Auditor
Ramonda Abbigliamento S.r.l. - Standing Auditor
Ramonda Tessile S.p.A. - Standing Auditor
Vestire Ramonda S.r.l. - Standing Auditor
Gefipar S.r.l. – Sole Auditor
Belfin S.r.l. - Alternate Auditor
SIL S.p.A. - Alternate Auditor
Cremona Vision S.r.l. - Alternate Auditor
Long Term Partners S.p.a. – Alternate Auditor
iGuzzini Illuminazione S.p.A. – Alternate Auditor
Fondazione Arete Onlus – Member of the Audit Committee
Cerga Servizi S.r.l. – Executive Director

Publishing Activity

Member of the Italian National Tax Association (ANTT)
Member of the European Tax Confederation
Member NedCommunity – Association of Independent Directors
Member of the Scientific Center for Anti-Money Laundering and Compliance “Piero Luigi Vigna”

Member of the Direct Tax Commission for the Accountants of
Monza and Brianza

Author of the publication “Le Società Fiduciarie”, Esselibri

Author of the publication “La scissione della società” Esselibri

Co-author of the publication “Operazioni Straordinarie, il Manuale
Completo”, Esselibri

Co-author of the publication “Operazioni Straordinarie, il Manuale
Completo”, Esselibri

Author of the publication “Società Fiduciaria e contratto Fiduciario”,
Esselibri, Simone

Co-author of the publication “Operazioni Straordinarie” Esselibri
Simone

Author of the publication “La scissione della società” ed. Esselibri
Simone

Author of the publication “La trasformazione delle società” Esselibri
Simone

Co-author of the publication “Operazioni straordinarie” Esselibri
Simone

Author of articles for specialised journals.

Lecturer for the “Equity Governance and Generational Passage”
Masters at the University of Brescia.

Attachment 1): Principal characteristics of the risk management and internal control system in relation to the financial disclosure process in accordance with Article 123-*bis*, paragraph 2, letter b), of the Consolidated Finance Act

1) Introduction

The risk management system should not be considered independently of the internal control system in relation to the financial disclosure process in that both form part of the same system.

The internal control system on corporate reporting was defined in accordance with Legislative Decree No. 58/98 CFA, Article 154-*bis* and 154-*ter*, applicable to TIP, as Issuer with listed shares.

The internal control system has the objective to ensure the reliability, accuracy, correctness and timeliness of the financial reporting and the capacity of the process to prepare the financial statements and half-year financial statements in accordance with international accounting standards (IAS/IFRS).

2) Description of the principal characteristics of the risk management and internal control system in relation to the financial reporting process

The structure of the controls provides for control instruments which permit TIP to identify, define and monitor the internal control system. These controls also include the Ethical Code and relevant governance.

The structure of the controls at process level of financial reporting provides for:

- specific controls: activities, manual and automatised, in order to prevent, identify and correct errors and irregularities which arise during operating activities. The specific controls were identified as decisive controls for the prevention of false representation in the financial statements in which to concentrate the monitoring activity (typically in the activities of TIP: controls on service revenues and allocation based on the duties in accordance with the individual assignments obtained, valuation of bond securities and investments) and secondary control;
- first level controls: this concerns respectively, controls relating to the operational processes, and oversight controls on the management and risk control process in order to ensure compliance with business objectives (for example controls undertaken by the Executive in Charge);
- independent monitoring, assigned to the external Internal Audit Manager.

In relation to the roles and functions involved it is recalled that this monitoring activity is subject to periodic reporting by the Director in Charge of the internal control and risk management system in order to assess the adequacy of the control system on the financial reporting.

It is recalled that the Chief Executive Officer and the General Manager issue, from the 2007 financial statements, a declaration on the correctness/completion of information and

of the maintenance of controls and procedures with reference to both the annual financial report and the half-year financial report; with reference also to the quarterly reports and all communications of a financial nature, the Executive in Charge makes declarations of the conformity with the underlying documentation and accounting entries.

The Director in Charge of the internal control and risk management system communicates the annual assessment of the internal control system to the Board of Directors and to the Board of Statutory Auditors in accordance with the regulatory oversight provisions.

The Director in Charge of the internal control and risk management system and the Executive Responsible which prepared the administrative and accounting procedures for the formation of the financial statements, declare that:

- a) these procedures are adequate and are effectively applied during the period;
- b) the financial statements were prepared in accordance with applicable international accounting standards;
- c) the financial statements correspond to the underlying accounting records and accounting entries;
- d) the financial statements provide a true and correct representation of the balance sheet, financial situation and result for the year of the Issuer;
- e) the Directors' Report presented together with the financial statements includes a reliable analysis on the operational performance.